

Comune di Arco



RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024
Relazione della Giunta comunale sulla gestione

Indice generale

La relazione al rendiconto.....	1
Introduzione.....	1
Quadro normativo di riferimento.....	4
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	5
Le variazioni di bilancio.....	6
Il risultato di amministrazione.....	7
Analisi delle entrate.....	10
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	12
Trasferimenti correnti.....	14
Entrate extratributarie.....	16
Entrate in conto capitale.....	18
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	20
Accensione di prestiti.....	21
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	23
Le missioni e i programmi.....	24
Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	25
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	27
Programma 1 - Organi istituzionali.....	27
Programma 2 - Segreteria generale.....	29
Programma 10 - Risorse umane.....	40
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	43
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	44
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	46
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	53
Missione 7 - Turismo.....	57
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	60
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	62
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	66
Missione 11 - Soccorso civile.....	68
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	69
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	73
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	75
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	77

Missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	79
Programma 1 -Fondo di riserva.....	79
Programma 2 -Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	79
Programma 3 -Altri fondi.....	79
Missione 50 - Debito pubblico.....	81
Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.....	81
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	82
Programma 1 - Restituzione anticipata di tesoreria.....	82
Analisi della spesa.....	83
La spesa corrente.....	85
La spesa in conto capitale.....	89
La spesa per incremento di attività finanziarie.....	93
La spesa per rimborso di prestiti.....	95
La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere.....	96
Il Personale.....	97
Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	105
Parte Entrata.....	105
Parte Spesa.....	106
Il risultato della gestione di competenza.....	107
La gestione e il fondo di cassa.....	109
La gestione dei residui.....	111
Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa.....	113
Il fondo crediti di dubbia esigibilità.....	118
I vincoli in materia di finanza pubblica.....	121
Attestazione dei pagamenti dopo la scadenza e indicatore di tempestività dei pagamenti.....	122
Il conto economico.....	125
Lo stato patrimoniale.....	127
Relazione sulla gestione al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale al 31.12.2024.....	130
Gli obblighi di contabilità economico-patrimoniale.....	130
Premessa.....	130
Nota integrativa al bilancio al 31/12/2024.....	136
STATO PATRIMONIALE.....	139
Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione.....	140
Immobilizzazioni.....	140
Immobilizzazioni immateriali.....	140
Immobilizzazioni materiali.....	141
Immobilizzazioni finanziarie.....	144
Attivo circolante.....	146

Rimanenze.....	146
Crediti.....	146
Disponibilità liquide.....	147
Ratei e risconti attivi.....	148
Patrimonio netto.....	148
Fondi per rischi e oneri.....	150
Trattamento di fine rapporto.....	151
Debiti.....	151
Ratei e risconti passivi.....	152
Conti d'ordine.....	153
CONTO ECONOMICO.....	154
Componenti positivi della gestione.....	156
Componenti negativi della gestione.....	157
Saldo gestione ordinaria.....	161
Gestione finanziaria.....	162
Rettifiche di valore di attività finanziarie.....	163
Gestione straordinaria.....	163
Imposte.....	165
Risultato d'esercizio.....	166
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	166
Destinazione del risultato d'esercizio.....	167
Elenco degli enti e organismi strumentali e delle partecipazioni.....	168
Esoneri della verifica crediti/debiti con enti strumentali e società partecipate.....	170
Le spese di rappresentanza.....	172
L'equilibrio di bilancio.....	173
Conclusioni.....	176

Indice delle tabelle

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	7
Tabella 2: Somme accantonate, vincolate e destinate.....	9
Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate.....	10
Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative.....	12
Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti.....	14
Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate extratributarie.....	16
Tabella 7: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale.....	19
Tabella 8: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	20
Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti.....	21
Tabella 10: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni.....	23
Tabella 11: Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	25
Tabella 12: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	27
Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	43
Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	44
Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	46
Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	53
Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo.....	57
Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	60
Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	62
Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	66
Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile.....	68
Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	69
Tabella 23: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	73
Tabella 24: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca...	75
Tabella 25: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	77
Tabella 26: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	79

Tabella 27: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico.....	81
Tabella 28: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	82
Tabella 29: Analisi della spesa per titoli.....	84
Tabella 30: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati.....	86
Tabella 31: La spesa corrente per missioni.....	87
Tabella 32: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati.....	90
Tabella 33: La spesa in conto capitale per missioni.....	91
Tabella 34: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati.....	94
Tabella 35: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati.....	95
Tabella 36: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati.....	96
Tabella 37: Dipendenti in servizio.....	100
Tabella 38: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	105
Tabella 39: Il risultato della gestione di competenza.....	108
Tabella 40: La gestione di cassa e il grado di realizzo.....	110
Tabella 41: Fondo di cassa.....	110
Tabella 42: Residui attivi.....	112
Tabella 43: Residui passivi.....	112
Tabella 44: Conto economico.....	126
Tabella 45: Stato patrimoniale attivo.....	128
Tabella 46: Stato patrimoniale passivo.....	129
Tabella 47: Equilibrio economico-finanziario.....	175

La relazione al rendiconto

Introduzione

Per il Rendiconto della gestione si applicano le disposizioni in materia di armonizzazione contabile di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recepito con la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18. Sulla base di tale disciplina normativa, il rendiconto della gestione comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il Conto del Bilancio.

In tale documento sono riportati gli elementi contabili fondamentali di natura finanziaria che permettono di comprendere l'andamento della gestione, dalle previsioni definitive di bilancio, alle riscossioni e pagamenti, all'ammontare degli accertamenti e degli impegni, agli scostamenti che si sono avuti quali differenza fra le entrate previste e quelle accertate e le spese previste e quelle impegnate; il tutto distinto per la gestione di competenza e per quella dei residui. Il Conto del bilancio è redatto secondo lo schema contabile armonizzato (Allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.). In calce viene riportata anche la tabella dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà prevista quale allegato al rendiconto dall'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 e redatta secondo quanto stabilito dal decreto interministeriale 18/02/2013. Al conto del bilancio è allegato inoltre l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo, così come stabilito dall'art. 11 punto 4 lettera m) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.

La contabilità economico patrimoniale (Conto economico e Stato patrimoniale)

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale si affianca alla contabilità finanziaria (la quale costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria) per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria), in particolare al fine di predisporre il conto economico con lo scopo di rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, nonché consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);

A tal fine sono stati applicati:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al D.Lgs. n.118/11;

- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al D.Lgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al D.Lgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente “L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata”.

La contabilità economico-patrimoniale è tenuta mediante scritture in partita doppia, derivate per la maggior parte dalle scritture della contabilità finanziaria mediante l'utilizzo del Piano dei conti economico e del Piano dei conti patrimoniale e dell'apposita matrice di correlazione, oltre che con scritture di integrazione e rettifica per rilevare i fatti di natura economica e patrimoniale che la contabilità finanziaria non considera.

Allegati al rendiconto.

Costituiscono inoltre allegati al rendiconto, secondo quanto stabilito della'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 11 punto 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm.:

- a) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- b) il prospetto riepilogativo degli incassi e pagamenti per codice Siope;
- c) gli eventuali crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- d) la presente Relazione sulla gestione della Giunta comunale;
- e) la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- f) la deliberazione di verifica della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio;
- g) le eventuali deliberazioni di riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvate nel corso dell'esercizio;
- h) il prospetto riportante i proventi dei beni di uso civico amministrati dal comune e la loro destinazione;
- i) l'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto del Comune e dei soggetti facenti parte del “Gruppo Amministrazione Pubblica” (GAP) relativi al penultimo esercizio cui si riferisce il bilancio di previsione; documenti che sono allegati al rendiconto qualora non integralmente pubblicati sui siti internet indicati.

La Relazione sulla gestione della Giunta comunale: si tratta di un documento illustrativo della gestione del Comune, nonché di eventuali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni altra informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. Per la sua redazione non è previsto uno specifico modello, anche se l'art. 11 punto 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. fornisce delle indicazioni rispetto al suo contenuto. Si è scelto di mettere a disposizione del Consiglio comunale un'ampia gamma di informazioni e un'analisi dettagliata della gestione nei suoi vari aspetti, sia tramite la rilettura e la riaggregazione dei dati contabili della gestione finanziaria, sia con un'analisi descrittiva dei fatti più rilevanti e degli elementi di maggiore interesse. In particolare viene posto l'accento sul risultato di amministrazione sulla base delle risultanze e delle componenti che si desumono dagli schemi contabili, disaggregando la gestione corrente della competenza, la gestione straordinaria, sempre della competenza, e la gestione dei residui; mettendo in risalto i

risultati più significativi e determinando, per ognuna di tali gestioni, l'ammontare dell'avanzo conseguito quale componente dell'avanzo di amministrazione complessivo, oltre che ad indicare, in apposito prospetto le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'anno precedente e al 31 dicembre dell'anno di riferimento del rendiconto.

Per le entrate, accanto ai dati contabili ripresi dal conto del bilancio, viene esposta, per ogni Titolo di bilancio, un'analisi descrittiva della dinamica delle varie entrate e degli elementi maggiormente significativi.

La redazione del rendiconto è sicuramente lo strumento più importante di controllo interno del Comune che vede il coinvolgimento di tutta la struttura dell'ente in stretto raccordo con gli organi di indirizzo politico e di revisione contabile. Da qui l'attenzione della presente relazione a rinforzare i contenuti del controllo riportando un ampio spettro di strumenti previsti dalla normativa anzidetta quali analisi sullo stato di attuazione dei programmi, tabelle economico finanziarie, prospetti dimostrativi dei risultati di amministrazione, piani degli indicatori e indici di bilancio, attestazioni sui risultati di gestione, al fine di offrire un quadro d'insieme nell'intento di garantire nel tempo una gestione più efficiente, efficace ed economica possibile dell'azione amministrativa e dei servizi erogati.

Nell'ambito di ogni Missione di spesa vengono riportate le risultanze dei vari Programmi di spesa sia riprendendo i dati contabili del conto del bilancio sia con una parte descrittiva nella quale sono sinteticamente evidenziati i risultati conseguiti per il 2024 in rapporto alle Misure operative contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e nella relativa Nota di Aggiornamento 2024-2026. Tutto ciò costituisce un'analisi sullo Stato di Attuazione dei Programmi per l'anno 2024, quale forma di controllo strategico posta in capo all'Amministrazione.

Per la spesa viene fornita un'analisi suddivisa fra i vari titoli della spesa (spesa corrente, spesa in conto capitale, per incremento di attività finanziarie, per rimborso prestiti e per l'eventuale chiusura dell'anticipazione con il tesoriere).

Fra le entrate e le relative spese per anticipazioni dal Tesoriere vengono riportati i prospetti delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sulle apposite poste di bilancio, evidenziando l'utilizzo medio e massimo nel corso dell'anno, così come previsto dall'art. 11 punto 6 lettera f) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. A tale riguardo si evidenzia che nel corso del 2024 non vi sono state movimentazioni al riguardo.

Uno specifico capitolo è dedicato al personale nel quale, come per gli anni scorsi, viene offerta una disaggregazione dei dati contabili nelle varie componenti che caratterizzano tale spesa. Vengono pure proposti alcuni dati quantitativi riguardanti la dotazione organica del personale e alla sua composizione oltre ad evidenziare i risultati ottenuti in rapporto a quelli che sono vincoli posti in materia di personale dalle norme vigenti e dal protocollo d'intesa sulla finanza locale.

Sempre per la spesa viene infine data evidenza del risultato della gestione di competenza, di quella dei residui e del fondo di cassa.

Il prospetto riportante i dati del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è inserito nel conto del bilancio. Nella relazione è riportato un apposito paragrafo nel quale viene data evidenza dei criteri e delle modalità utilizzate per la costituzione del fondo e il suo accantonamento nel risultato di amministrazione.

Nella relazione sono altresì riportati:

- l'attestazione dei pagamenti del 2024, relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 41 del DL 66/2014 e dell'art. 9 del DPCM 22/9/2014, sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente e dal responsabile del servizio finanziario;
- l'elenco degli enti e organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni societarie dirette con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- l'elenco delle spese di rappresentanza.

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche(..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali(..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su *internet* o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza c.d. "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di previsione, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Le variazioni di bilancio

Viene riportato, anche in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 11 comma 6 lettera b), un prospetto con indicati gli estremi dei provvedimenti della variazioni di bilancio approvate nel corso del 2024, comprese quelle riguardanti il riaccertamento dei residui al 31/12/2024, deliberate nel 2025.

ELENCO PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA, STORNI DI FONDI E VARIAZIONI DI CASSA 2024

Descrizione	Prov. (*)	nr	data	esecutività
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023-2025, ANNI 2024/2025, MEDIANTE PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (1° PROVVEDIMENTO).	GC	4	16/01/2024	16/01/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (2° PROVVEDIMENTO).	GC	25	05/03/2024	05/03/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (3° PROVVEDIMENTO).	GC	36	26/03/2024	26/03/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (4° PROVVEDIMENTO).	GC	40	09/04/2024	09/04/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (5° PROVVEDIMENTO).	GC	67	02/05/2024	02/05/2024
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026 (6° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA.	GC	72	07/05/2024	07/05/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (7° PROVVEDIMENTO).	GC	91	04/06/2024	04/06/2024
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026 (8° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 3 (ASSESTAMENTO) AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA.	GC	101	25/06/2024	25/06/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (9° PROVVEDIMENTO).	GC	103	02/07/2024	02/07/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (10° PROVVEDIMENTO).	GC	111	16/07/2024	16/07/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (11° PROVVEDIMENTO).	GC	120	23/07/2024	23/07/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (12° PROVVEDIMENTO).	GC	124	30/07/2024	30/07/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (13° PROVVEDIMENTO).	GC	128	13/08/2024	13/08/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (14° PROVVEDIMENTO).	GC	131	27/08/2024	27/08/2024
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026 (15° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA.	GC	155	01/10/2024	01/10/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024 E 2025, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (16° PROVVEDIMENTO).	GC	156	01/10/2024	01/10/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024 E 2025, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (17° PROVVEDIMENTO).	GC	168	22/10/2024	22/10/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024 2025 E 2026, MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (18° PROVVEDIMENTO).	GC	176	12/11/2024	12/11/2024
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026 (19° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA.	GC	189	26/11/2024	26/11/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024 2025, MEDIANTE STORNI (20 PROVVEDIMENTO).	GC	194	03/12/2024	03/12/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024 2025, MEDIANTE VARIAZIONI, STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (21° PROVVEDIMENTO)	GC	200	10/12/2024	10/12/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024, MEDIANTE STORNI (22 PROVVEDIMENTO).	GC	211	17/12/2024	17/12/2024
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024-2026, ANNO 2024, MEDIANTE PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (23° PROVVEDIMENTO).	GC	217	23/12/2024	23/12/2024

ELENCO VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2024

Descrizione	Prov. (*)	nr	data provv.	esecutività
VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE E DEL PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 (VARIAZIONE N. 1).	GC	41	09/04/2024	09/04/2024
RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 41 DI DATA 9 APRILE 2024 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE E DEL PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 (VARIAZIONE N. 1)".	CC	20	29/04/2024	29/04/2024
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (VARIAZIONE N. 2).	CC	21	29/04/2024	29/04/2024
VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ESERCIZIO 2024/2026 E VARIAZIONE (3^) DI ASSESTAMENTO GENERALE (ARTICOLI 193 E 175 COMMA 8 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267).	CC	28	24/06/2024	24/06/2024
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (VARIAZIONE N. 4).	CC	30	30/09/2024	30/09/2024
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (VARIAZIONE N. 5).	CC	42	25/11/2024	25/11/2024

ALTRÉ VARIAZIONI

Descrizione	Prov. (*)	nr	data provv.	esecutività
RIACCERTAMENTO PARZIALE DEI RESIDUI AL 31/12/2024. DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO 2024/2026.	GC	14	11/02/2025	11/02/2025
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2024 AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4, D.LGS. 118/2011 E CONTESTUALE E RELATIVA VARIAZIONE DI BILANCIO.	GC	55	22/04/2025	22/04/2025

* CC=Consiglio Comunale; GC=Giunta Comunale.

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			7.442.812,39
Riscossioni	21.415.685,27	21.086.133,15	42.501.818,42 (+)
Pagamenti	8.146.809,05	32.014.458,39	40.161.267,44 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			9.783.363,37 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			9.783.363,37 (=)
Residui attivi	9.486.626,47	17.619.405,46	27.106.031,93 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	2.310.916,32	7.653.138,27	9.964.054,59 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			366.884,78 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			12.279.898,73 (-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾			14.278.557,20 (=)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Nell'ambito del risultato di amministrazione così determinato, è opportuno tener conto anche delle quote accantonate, vincolate e destinate.

Le somme accantonate dell'avanzo di amministrazione (**€ 3.614.124,47**) riguardano:

- a) il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per € 2.432.200,00 di cui si rimanda allo specifico capitolo riguardo al calcolo e al dettaglio della sua composizione;
- b) la quota a finanziamento del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto per il personale dipendente per € 1.093.702,47; tale fondo è stato calcolato al 31/12/2024 al netto della quota dovuta dall'INPS, gestione ex INADEL, per indennità premio di servizio e delle eventuali anticipazioni erogate ai dipendenti;
- c) il Fondo indennità di fine mandato per € 33.222,00;
- d) il Fondo rischi da contenzioso per l'importo di € 50.000, così quantificato prudenzialmente in quanto, a seguito dell'attività cognitoria delle vertenze e dei contenziosi in corso, non si ipotizzano contenziosi soccombenti per l'Amministrazione;
- e) il Fondo perdite società partecipate per l'importo di € 5.000;

Le somme vincolate per disposizioni di legge, premesso che nel corso del 2024 sono state utilizzate tutte le somme riferite a maggiori introiti della TARI rispetto a quanto speso per il servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti nel periodo 2013-2020 per € 49.627,33 quali rimborsi ai contribuenti attraverso il modello tariffario della TARI, risultano essere pari a zero.

La quota destinata al finanziamento di spese in conto capitale risulta pari ad **€ 602.785,70**, somma generata dalla gestione straordinaria.

Fra gli allegati del Conto del bilancio sono presenti 3 specifici prospetti (allegati a/1, a/2 e a/3) nei quali sono rispettivamente dettagliate le somme accantonate, vincolate e destinate, dell'avanzo di amministrazione.

La parte disponibile, quindi non vincolata o accantonata o destinata agli investimenti dell'avanzo di amministrazione, è pari a **€ 10.061.647,03** e potrà essere applicata al bilancio di previsione 2025, una volta approvato il rendiconto, secondo quanto stabilito dalla legge; infatti va ricordato che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, dall'anno 2019, non soggiace più ai vincoli in materia di pareggio di bilancio di cui all'art. 1 comma 469 della L. 232/2016.

Viene di seguito riportato, ai sensi dell'art. 11 punto 6 lettera d) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. un prospetto con indicate, a livello complessivo, le quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'anno precedente e al 31 dicembre dell'anno di riferimento del rendiconto.

Prospetto delle somme dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2022 e 31/12/2023:

	31/12/2023	31/12/2024
Risultato di amministrazione	18.733.011,68	14.278.557,20
Accantonamenti		
- FCDE	2.549.160,00	2.432.200,00
- Trattamento fine rapporto	1.088.682,62	1.093.702,47

- Fondo indennità di fine mandato	25.761,00	33.222,00
- Fondo rischi da contenzioso	50.000,00	50.000,00
- Fondo predite società partecipate	5.000,00	5.000,00
Totale somme accantonate	3.718.603,62	3.614.124,47
Somme vincolate		
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>		
- Rimborso TARI ai contribuenti	49.627,33	0,00
Totale somme vincolate	49.627,33	0,00
Somme destinate agli investimenti	469.710,20	602.785,70
Parte disponibile	14.495.070,53	10.061.647,03

Tabella 2: Somme accantonate, vincolate e destinate

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.552.372,67	9.657.882,16	101,10%
2 - Trasferimenti correnti	7.249.300,00	7.733.562,75	106,68%
3 - Entrate extratributarie	6.057.900,00	5.945.464,59	98,14%
4 - Entrate in conto capitale	16.556.478,20	11.060.002,98	66,80%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	44.416.050,87	34.396.912,48	77,44%

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate

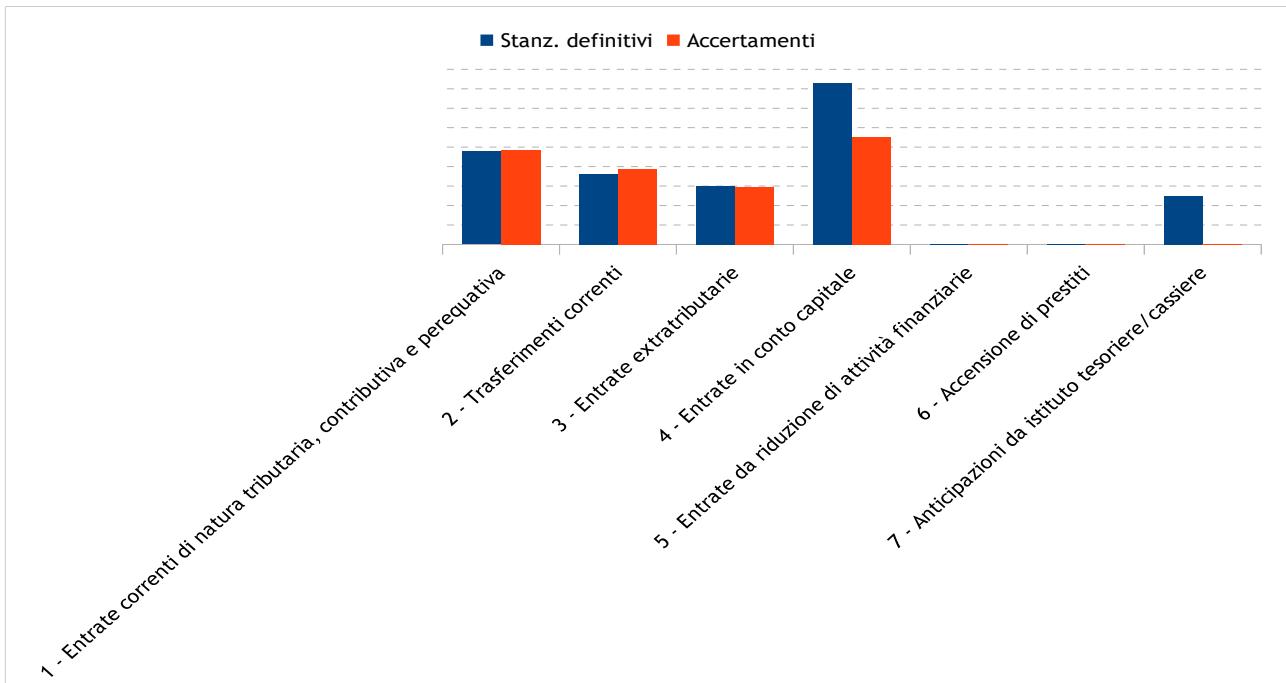


Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Gli accertamenti delle entrate Tributarie (Titolo 1) ammontano a € 9.657.882,16 pari al 101,10% delle previsioni definitive.

L'IMIS è l'entrata tributaria più significativa; la somma accertata quale imposta di competenza del 2024 è pari a circa 6,376 milioni di euro, pressoché in linea con quanto previsto nel bilancio di previsione (€ 6,4 milioni). A questi si aggiungono circa 105 mila euro riferiti ad arretrati degli anni precedenti e 145 mila euro circa riferiti all'attività di accertamento fatta da Gestel srl in materia di ICI, IMU e IMIS per gli anni pregressi e contabilizzata a bilancio. Le entrate derivanti da attività di controllo sui tributi comunali sono state accertate a bilancio sulla base degli avvisi di accertamento o liquidazione emessi nell'esercizio 2024, escludendo quegli accertamenti che, come certificato dalla stessa Gestel, presentano un elevato rischio di insolvenza.

L'ammontare accertato per la TARI è stato pari a 3,075 milioni di euro, rispetto ad una previsione di 3,011, in ragione degli avvisi di pagamento predisposti da Gestel srl, importo che, sulla base delle tariffe e del Piano economico finanziario approvato dal Consiglio comunale, è andato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	9.552.372,67	9.657.882,16	101,10%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	9.552.372,67	9.657.882,16	101,10%

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

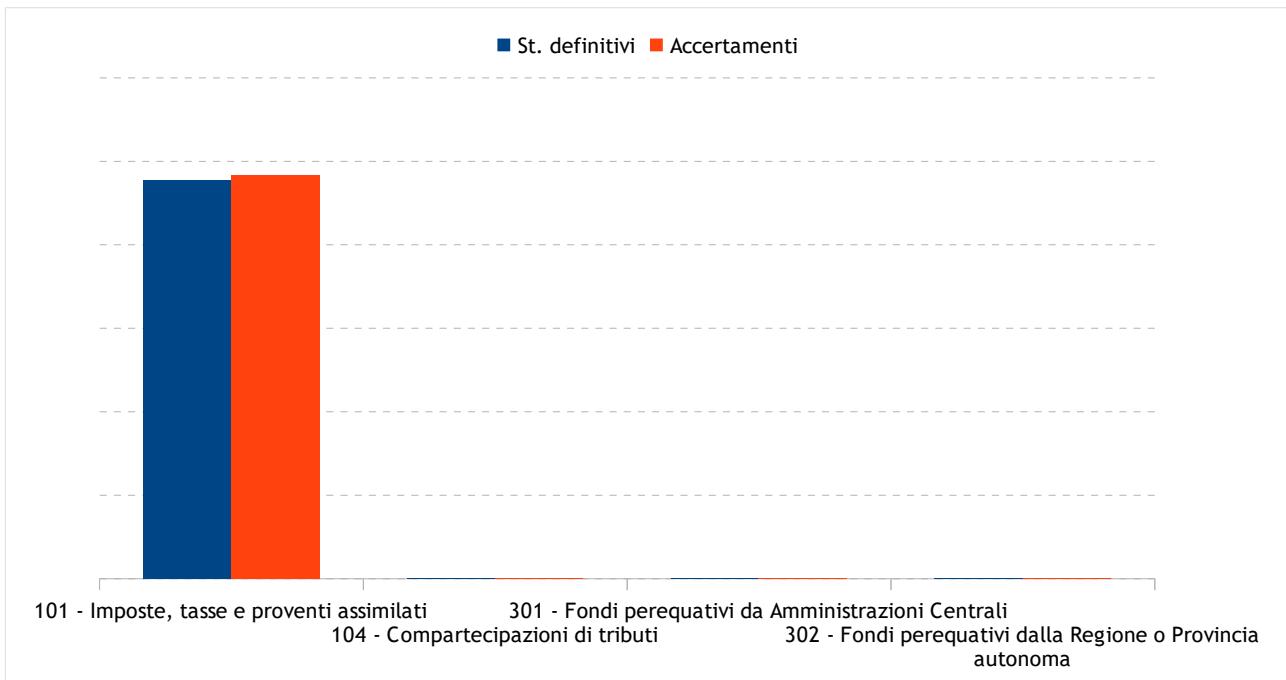


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. È quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo, se non nel contesto del Protocollo sulla finanza locale che annualmente viene sottoscritto tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali.

Per il Comune significativa è naturalmente l'entrata da trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento e fra questi, in particolare, i trasferimenti in materia di finanza locale.

L'accertato complessivo del Titolo 2 è pari al 106,69% di quanto preventivato. Complessivamente si tratta di 7.733.562 euro. I trasferimenti correnti della Provincia ammontano complessivamente a circa € 7.380.000. Di questi, in particolare, € 2.610.668 sono riferiti al Fondo perequativo vero e proprio, € 1.812.044 al Fondo di solidarietà, € 50.700 per funzioni inerenti la cultura, € 10.279 per quota integrativa al Fondo perequativo, € 49.752 per la biblioteca, € 173.246 per la vigilanza boschiva, € 1.310.693 per il trasporto pubblico locale, € 830.462 per i servizi per l'infanzia, € 257.788 per la scuola materna, € 33.474 in quota parte dell'imposta di soggiorno ed € 240.785 per gli interventi in materia di politica del lavoro.

I trasferimenti dallo Stato ammontano a 42.013 euro e fanno riferimento, in particolare, alle compensazioni per minor gettito dell'imposta sulla pubblicità (circa 34 mila euro) e al trasferimento per rimborsi per censimenti e rilevazioni statistiche (circa 8 mila euro).

I trasferimenti da altri Enti pubblici (Regione, Comunità Alto Garda e Ledro e altri Comuni) ammontano circa ad € 311.000 e sono riferiti in particolare alla compartecipazione ai costi di servizi associati o convenzionati di cui il Comune di Arco è capofila.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.248.300,00	7.733.562,75	106,69%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	1.000,00	0,00	0,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	7.249.300,00	7.733.562,75	106,68%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

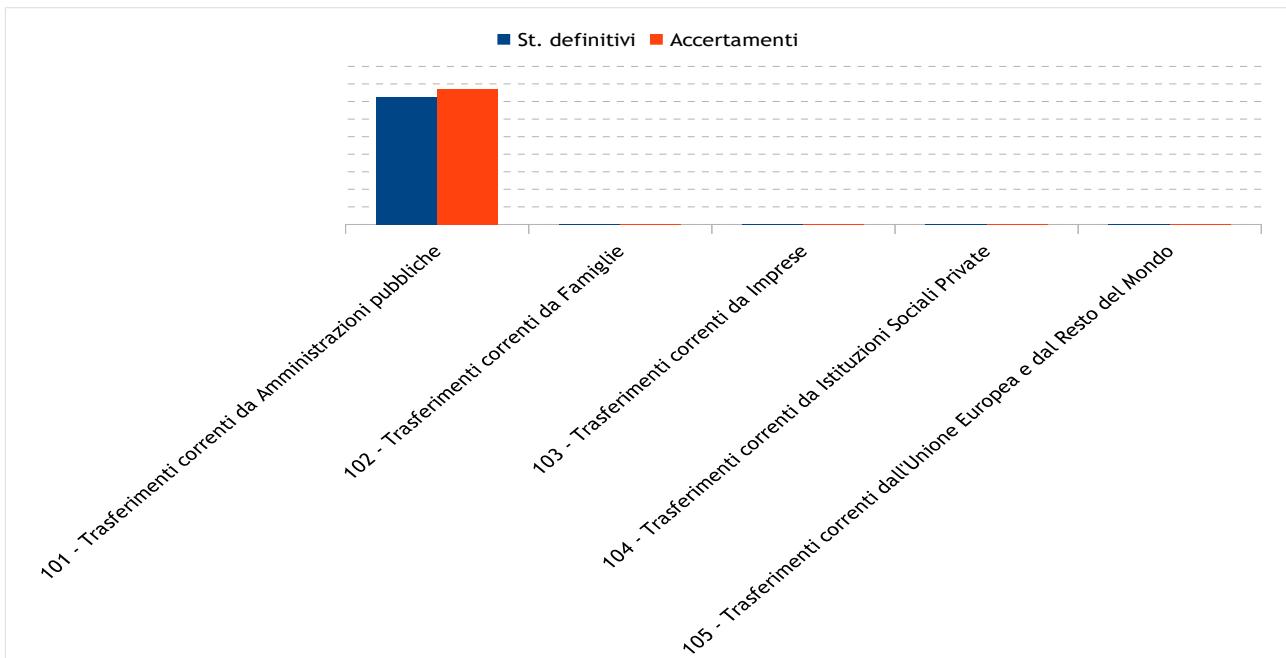


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

L'ammontare degli accertamenti delle entrate extra tributarie del Titolo 3 è pari a € 5.945.464 (il 98,14% rispetto alle previsioni assestate).

Le entrate più significative riguardano i proventi del servizio integrato dell'acquedotto (circa 2,505 milioni), gli introiti relativi al Castello (circa 218 mila euro), le rette dei servizi per l'infanzia (circa 263 mila euro), i proventi delle aree di sosta (circa 159 mila euro), i proventi derivanti da fitti e canoni di immobili (circa 455 mila euro), le entrate concernenti i servizi e le concessioni cimiteriali (circa 99 mila euro), gli intriti del canone unico patrimoniale (circa 349 mila euro) e le entrate relative alle attività di controllo (circa 171 mila euro).

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.679.400,00	4.702.047,08	100,48%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	162.000,00	170.919,44	105,51%
300 - Interessi attivi	317.000,00	168.811,80	53,25%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	66.000,00	112.389,70	170,29%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	833.500,00	791.296,57	94,94%
Totali	6.057.900,00	5.945.464,59	98,14%

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

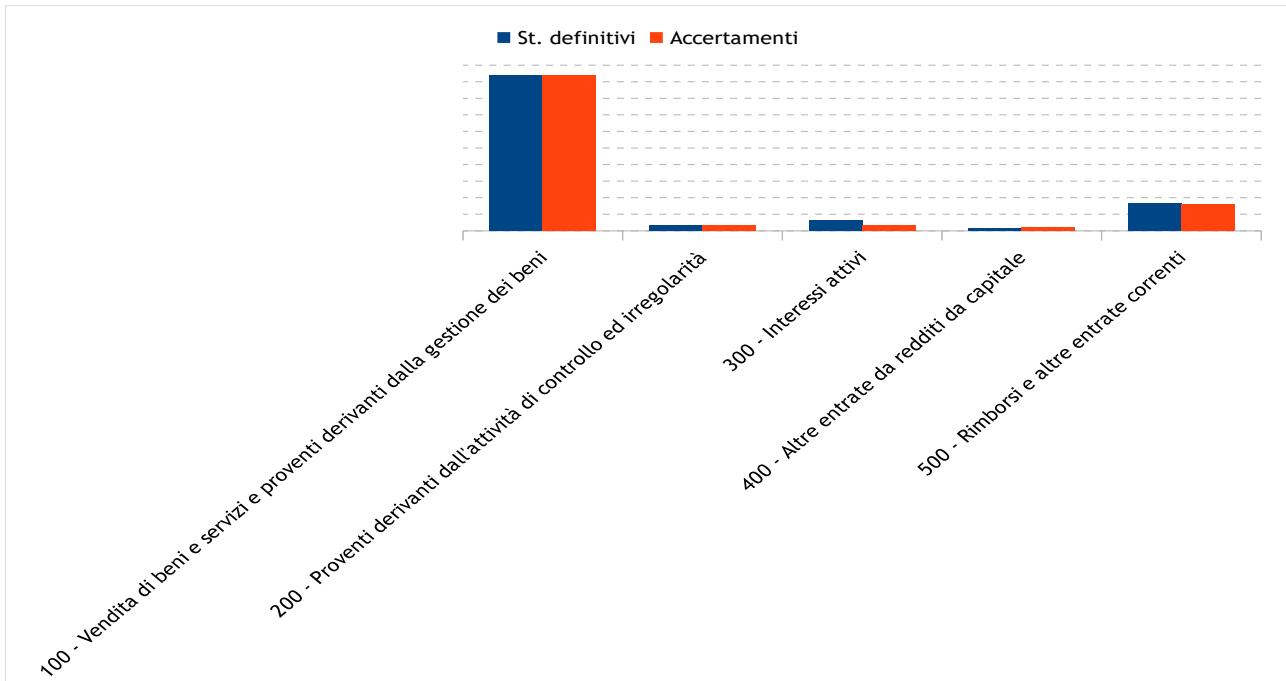


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

Nel complesso le entrate accertate del Titolo 4, ammontano ad € 11.060.002,98 e rappresentano il 66,80% della previsione assestata.

Le somme maggiormente significative sono riferite ai contributi agli investimenti (Tipologia 200) e fra questi quelli provenienti dalla PAT per € 9.216.990. Nel dettaglio figurano: € 859.556 del f.do per gli investimenti programmati (c.d. Budget), € 623.694 quale quota parte del finanziamento per la realizzazione del teatro auditorium ex Quisisana, € 1.677.050 per il nuovo asilo nido ed € 150.044 per opere di sicurezza del monte Brione. Tra tale tipologia di trasferimenti si segnalano anche i trasferimenti statali, ricevuti tramite la PAT, concernenti i fondi del PNRR per i seguenti interventi:

- riqualificazione parco Arciducale (€ 504.784);
- abilitazione al cloud delle PA locali (€ 115.064);
- servizi e cittadinanza digitale (€ 30.421);
- dati e interoperabilità (€ 3.755);
- riqualificazione struttura di arrampicata climbing stadium (€ 3.369.643);
- riqualificazione ed arredo urbano centro storico di Bolognano (€ 1.224.498);
- riqualificazione ed arredo urbano centro storico di Grotta e Moletta (€ 457.740);
- efficientamento energetico illuminazione pubblica (€ 19.898);
- identità digitale (spid, cie) e anagrafe nazionale (anpr) (€ 6.575).

Le entrate accertate da alienazione di beni (Tipologia 400) ammontano a € 64.128.

Fra le altre entrate in conto capitale (Tipologia 500), che ammontano complessivamente ad € 1.778.884, figurano i contributi di concessione in materia edilizia (€ 888.301) e le relative sanzioni (€ 231.174) nonché i canoni aggiuntivi derivanti dalle concessioni delle grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico (€ 594.408).

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	15.219.478,20	9.216.990,06	60,56%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	93.000,00	64.128,33	68,96%
500 - Altre entrate in conto capitale	1.244.000,00	1.778.884,59	143,00%
Totali	16.556.478,20	11.060.002,98	66,80%

Tabella 7: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

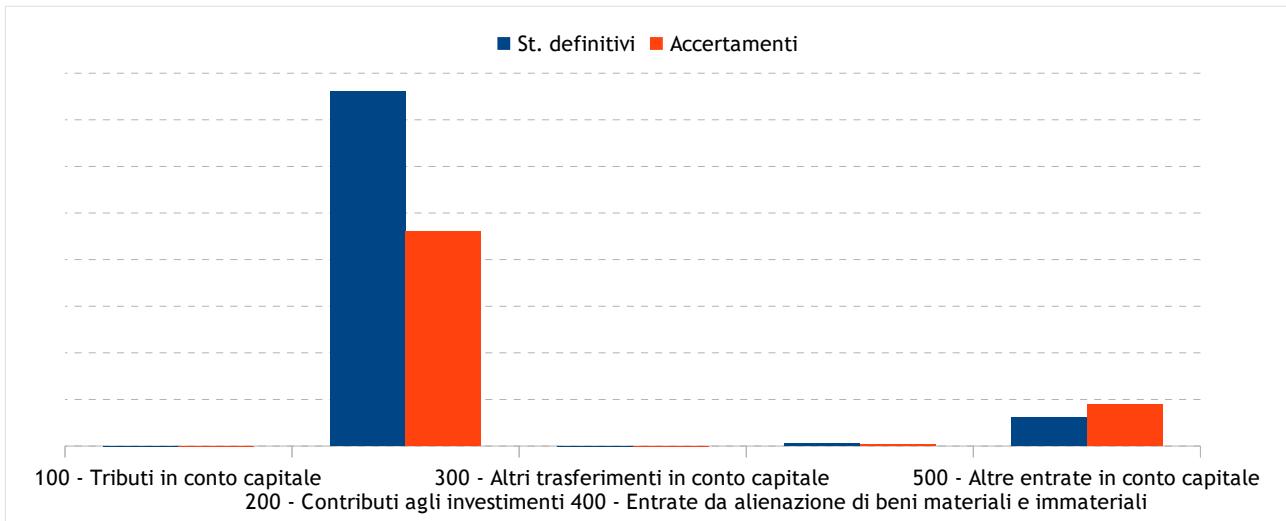


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip. 100), la riscossione di crediti a breve (Tip. 200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip. 400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Nel corso del 2024 non risulta alcuna movimentazione a tale titolo.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 8: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

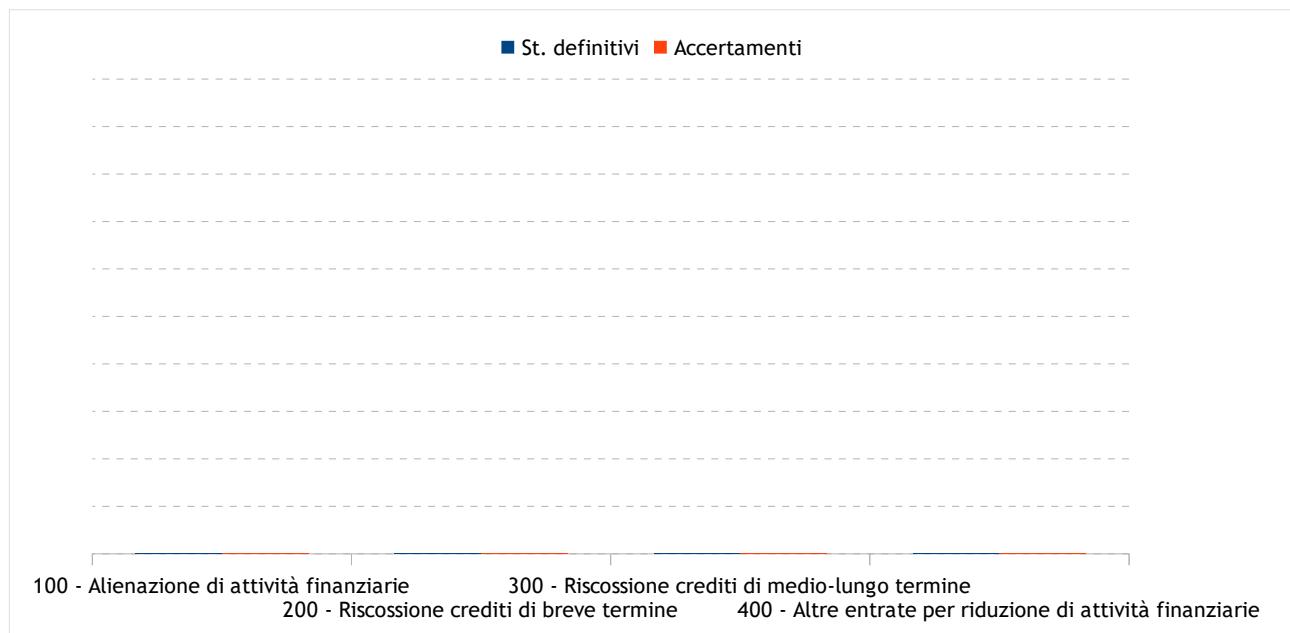


Diagramma 6: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip. 100), l'accensione di prestiti a breve (Tip. 200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip. 300) ed altre forme di entrata residuali (Tip. 400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accettabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Nel corso del 2024 non si registrano movimentazioni legate all'accensione di prestiti.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

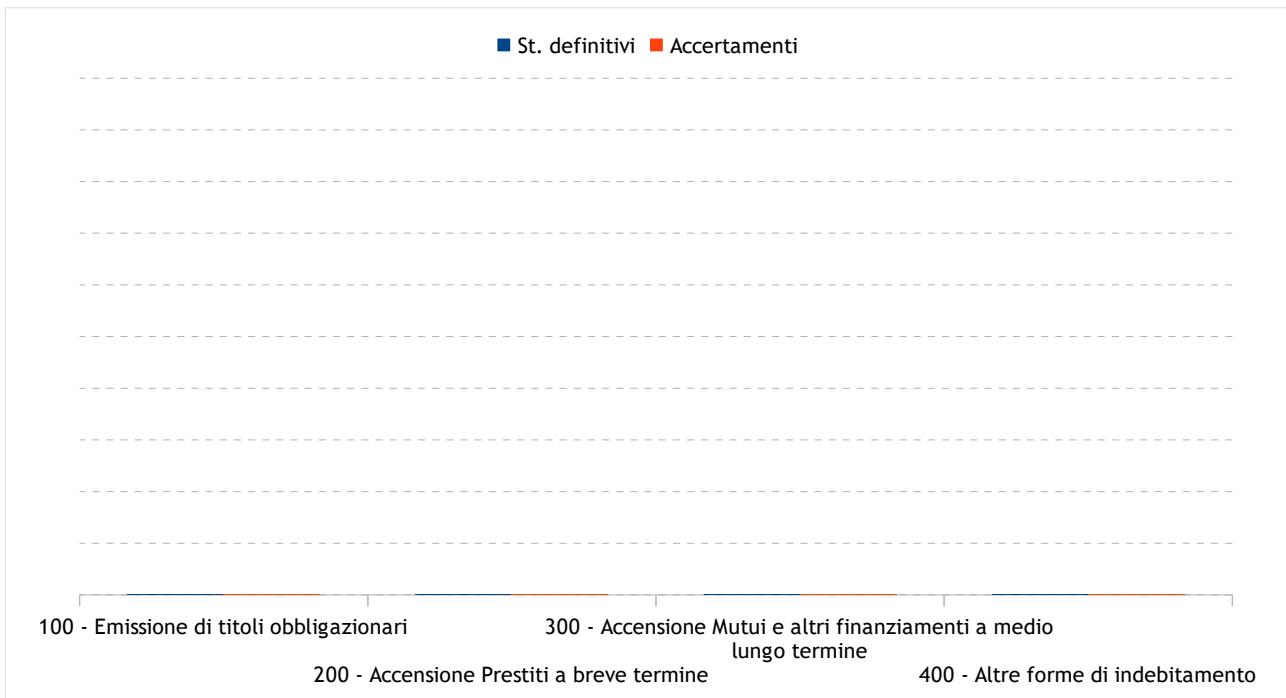


Diagramma 7: *Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti*

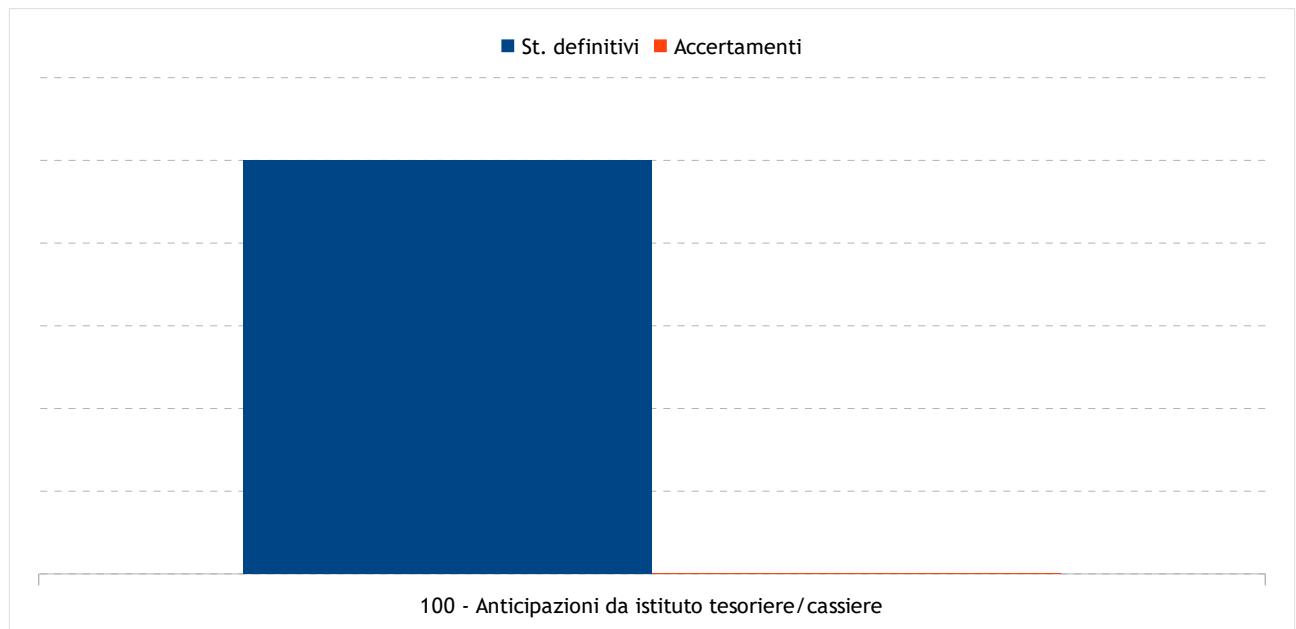
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip. 100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Nel corso del 2024 non si è fatto mai ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa con il Tesoriere comunale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	5.000.000,00	0,00	0,00%

Tabella 10: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni



Le missioni e i programmi

Le principali direttive lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttive su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Nell'ambito di ogni Missione di spesa vengono riportati, per ogni Programma, i dati contabili del conto del bilancio con le percentuali di realizzazione dei Programmi stessi in ragione del rapporto fra impegnato e stanziamenti definitivi e tra pagamenti e somma impegnata. Vi è inoltre una parte descrittiva nella quale, per ogni Programma, sono sinteticamente evidenziati i risultati conseguiti per il 2024 in rapporto alle Misure operative contenute nel Documento Unico di Programmazione e relativa Nota di aggiornamento 2024-2026, per raggiungere gli obiettivi descritti nella sezione strategica. La finalità è anche quella di fornire una sorta di analisi sullo "Stato di attuazione dei Programmi" per l'anno 2024, quale forma di controllo strategico e mettere a disposizione alcuni dati quantitativi e qualitativi riconducibili al Controllo di Gestione del Comune.

Nelle tabelle contabili di seguito riportate per ogni Missione, qualora in corrispondenza di un Programma non risultino stanziamenti e movimentazioni contabili, è perché tale Programma, pur essendo previsto dalla normativa in materia di armonizzazione, non fa parte delle attività del Comune.

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.350.178,72	5.998.710,44	81,61%	5.248.790,13	87,50%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	920.000,00	919.500,00	99,95%	597.606,00	64,99%
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.768.931,69	1.448.345,50	52,31%	1.134.177,93	78,31%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	9.548.348,01	6.182.903,54	64,75%	5.925.458,35	95,84%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.840.094,13	3.986.002,67	68,25%	3.485.536,86	87,44%
7 - Turismo	133.900,00	125.942,67	94,06%	73.210,74	58,13%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	253.142,21	86.477,42	34,16%	82.577,46	95,49%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.670.277,35	9.010.100,14	61,42%	5.742.704,48	63,74%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.846.153,31	3.043.783,00	38,79%	2.364.930,30	77,70%
11 - Soccorso civile	285.135,27	251.609,02	88,24%	192.318,28	76,44%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.165.771,04	4.075.781,25	66,10%	3.228.340,38	79,21%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	158.010,00	138.298,39	87,53%	133.578,10	96,59%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.000,00	1.864,55	93,23%	1.864,55	100,00%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	116.768,27	26.799,09	22,95%	11.447,30	42,72%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20 - Fondi e accantonamenti	643.786,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	61.765.496,00	35.358.970,53	57,25%	28.285.393,71	79,99%

Tabella 11: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

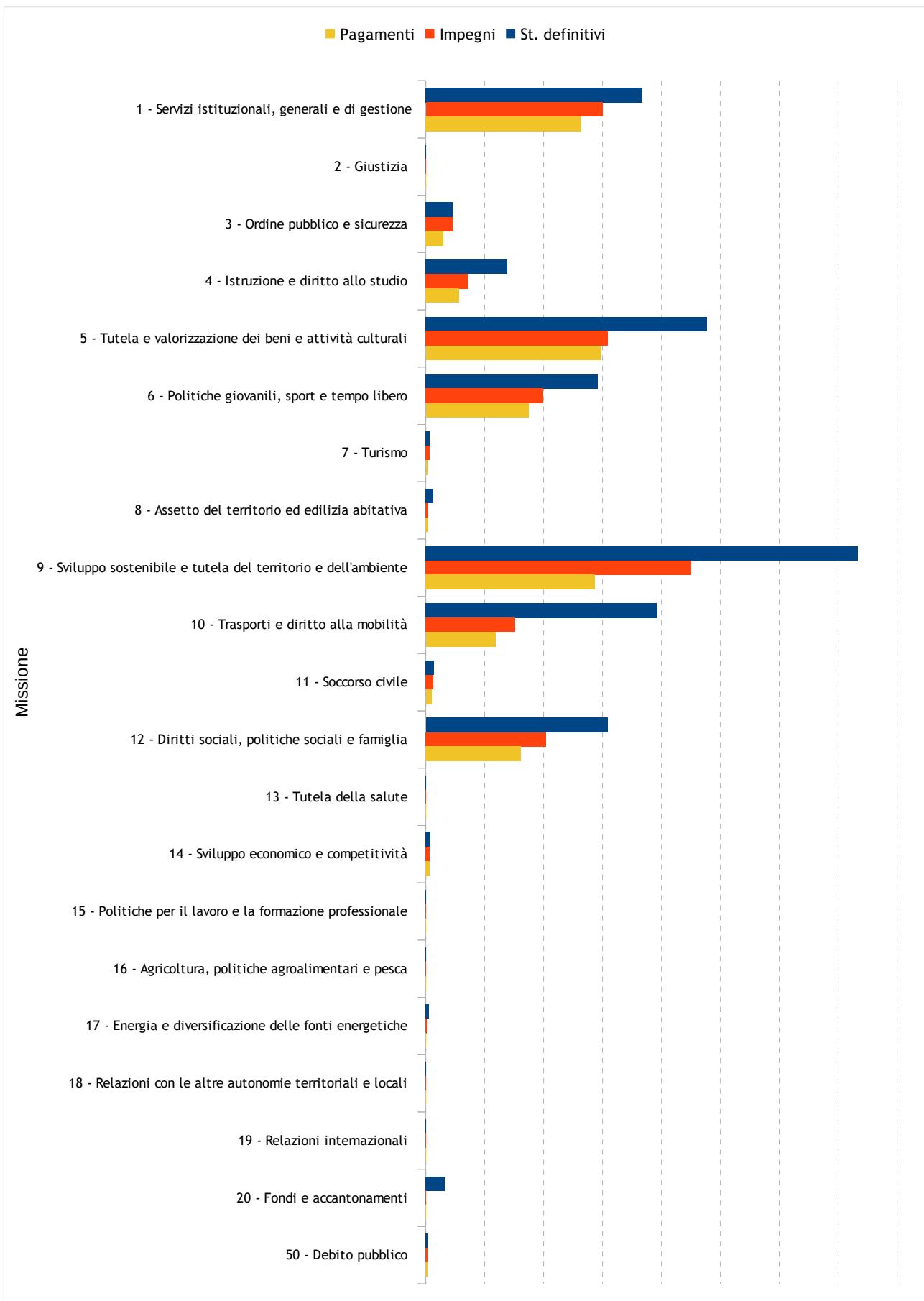


Diagramma 9: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	525.500,00	485.923,43	92,47%	410.647,97	84,51%
2 - Segreteria generale	654.965,47	492.396,84	75,18%	453.074,86	92,01%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	580.403,29	536.813,96	92,49%	492.296,07	91,71%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	379.500,00	373.258,93	98,36%	251.363,17	67,34%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.463.487,58	1.107.434,90	75,67%	988.206,51	89,23%
6 - Ufficio tecnico	1.038.186,23	881.110,85	84,87%	812.418,07	92,20%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	417.973,52	379.458,38	90,79%	339.668,57	89,51%
8 - Statistica e sistemi informativi	471.582,63	345.271,89	73,22%	270.181,73	78,25%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	1.014.780,00	675.987,46	66,61%	618.227,90	91,46%
11 - Altri servizi generali	803.800,00	721.053,80	89,71%	612.705,28	84,97%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	7.350.178,72	5.998.710,44	81,61%	5.248.790,13	87,50%

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

Il Servizio Segreteria del Sindaco, supportato dal Servizio Segreteria Generale, assicura l'efficace gestione delle attività politiche e istituzionali del Sindaco, nonché della Giunta, e ciò sia per quanto le relazioni esterne (cittadini, altri enti, privati ecc.), che interne con la struttura amministrativa. Segue la gestione corrente dell'agenda del Sindaco e della Giunta, anche attraverso applicativo online condiviso, avendo cura di filtrare e mediare le istanze che pervengono agli Amministratori, cercando di porre massima attenzione verso quelle che esprimono una maggior situazione di bisogno e urgenza, così come per quelle che giungono da altri soggetti del comparto pubblico, favorendo la

piena collaborazione con le varie istituzioni (altri Comuni, Comunità di Valle, Consorzio dei Comuni, Provincia etc.). La Segreteria del Sindaco e Giunta inoltre segue la gestione e la mediazione dei rapporti tra gli amministratori e gli altri uffici (richieste di documenti e/o informazioni, firme, ecc...), così come l'evasione delle istanze trasmesse dal Sindaco ai vari servizi. Inoltre segue la predisposizione delle comunicazioni giuntali e l'evasione dei dispositivi, principalmente del Sindaco e, eventualmente, in urgenza o in situazioni particolari degli stessi Assessori, collaborando nella predisposizione delle risposte alle interrogazioni/interpellanze dei Consiglieri comunali. Si fa inoltre carico dei dispositivi delle delibere consiliari che impegnano Sindaco e Giunta alla redazione di note e alla attivazione di azioni relative alle mozioni accolte dal consiglio comunale. Si occupa della predisposizione, in collaborazione con l'Ufficio Segreteria Generale, delle deleghe sindacali e attività a ciò connesse, anche in forma di decreto del Sindaco (deleghe per assemblee sindacali, deleghe per celebrazioni matrimoni, per attribuzioni sindacali, etc.). Il Servizio si occupa della gestione delle sale quali sala Giunta e ufficio appuntamenti. Si occupa inoltre dei rapporti con la stampa e di trasmettere le comunicazioni di interesse della Giunta per la diffusione alla cittadinanza. Segue, quando attivo, lo sportello notai e il rapporto dei cittadini con i notai che prestano servizio gratuito presso l'ente (gestione appuntamenti e rapporto con i professionisti). Il Servizio segue inoltre la gestione delle occorrenze particolari quali significare le condoglianze dell'Amministrazione per lutti di autorità, familiari di dipendenti, cittadini illustri, etc., organizzare manifestazioni di apprezzamento, auguri per autorità, dipendenti in pensione, auguri per i nuovi nati, ultracentenari, organizzare incontri e ceremonie (ad es. incontri con altre amministrazioni, assegnazione encomi per cittadini che si sono resi attori positivi di azioni meritevoli). Si occupa della realizzazione e della conseguente gestione degli inviti agli eventi - proposti direttamente dal Servizio, dall'ente oppure da enti/associazioni esterne - per i quali è richiesta la presenza di uno o più amministratori. Anticipa la presentazione settimanale in Giunta e al Presidente del Consiglio comunale degli eventi più significativi (convocazioni riunioni provinciali, manifestazioni locali, assemblee dei soci negli Enti nei quali vi è partecipazione pubblica del Comune di Arco, etc.). Predisponde gli omaggi (vagliando i più idonei) con i quali gli Amministratori si presentano agli eventi pubblici. Si occupa della gestione dei capitoli relativi alle spese di rappresentanza dall'individuazione delle somme da impegnare, alla richiesta di preventivi, acquisto e liquidazione, della gestione delle richieste di acquisti da parte degli altri uffici e degli amministratori, ecc.. Si occupa di individuare ed acquistare omaggi di rappresentanza che identifichino e promuovano l'immagine e qualità della Città e che rispondano a esigenze di economicità e utilità, con l'attenzione rivolta a: valorizzazione del territorio, promozione culturale e sensibilizzazione ecologica, oltre che attenzione al sostegno alle aziende locali. Considerato con l'attività di centralinista sia assicurata da persona con rapporto di lavoro part time, l'Ufficio si fa carico del centralino nei pomeriggi, chiamato inoltre a sopperire alle relative assenze programmate e non. Per quanto riguarda l'anno 2024, ancorché all'Ufficio sia ora assegnata una sola unità, le attività di competenza dello stesso siano state seguite e concluse in maniera idonea, nel rispetto delle tempistiche previste e quindi senza riscontrare criticità. Si è lavorato molto per rendere sistematica e qualificata l'azione di coordinamento tra l'attività di questo Ufficio e quella di competenza della

Segreteria Generale per integrare le competenze.

Programma 2 - Segreteria generale

L'ufficio di staff ricopre un ruolo centrale nell'organizzazione dell'ente assicurando lo svolgimento coordinato di tutte le attività di carattere generale relative al funzionamento degli Organi Istituzionali e della struttura amministrativa. Il Servizio Segreteria nel corso del 2024 ha efficacemente svolto i compiti assegnati, di supporto al funzionamento della Giunta comunale, del Consiglio comunale e delle ulteriori sue articolazioni, assistendo altresì i singoli componenti gli organi collegiali per consentire il corretto adempimenti degli obblighi di mandato. Ha assicurato inoltre il necessario supporto all'attività del Presidente del Consiglio e delle Commissioni consiliari, curando sotto la supervisione del Segretario Generale la predisposizione ed invio degli atti di convocazione e dei verbali di seduta. Ha provveduto alla convocazioni delle sedute nonché alla predisposizione dei provvedimenti della Giunta e del Consiglio e relativi adempimenti connessi, ovvero alla pubblicazione e conseguente "deposito" degli atti nel sito istituzionale, alla trasmissione degli atti ai capigruppo, alla verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali dell'Ente. Dal 2022, entrata a regime alla gestione informatizzata di tutti i provvedimenti deliberativi di Consiglio e Giunta, con evidenti vantaggi in termini di operatività, tralasciando considerazioni in termini di risparmio di risorse, non solo finanziarie, ha potuto ottimizzare le proprie attività ed i tempi di lavoro assicurando un importante affiancamento operativo all'Ufficio Segreteria del Sindaco sui cui si è agito assegnando come detto una unità in luogo di due. Ha provveduto altresì alla predisposizione dei provvedimenti relativi alla conferenza dei capigruppo, alla convocazioni delle sedute, alla verbalizzazione delle adunanze. In relazione alle attività di Consiglio, delle commissioni consiliari nonché degli altri organismi di partecipazione previsti da statuto e regolamenti ha curato la predisposizione degli atti di impegno e liquidazione dei gettoni di presenza. Nello specifico il Consiglio Comunale è stato convocato per n. 10 sedute durante le quali sono state approvate n. 51 deliberazioni. La Giunta comunale ha tenuto n. 54 sedute approvando n. 242 deliberazioni e gestendo la trattazione di n. 317 comunicazioni. La Conferenza dei capigruppo è stata convocata e riunita in n. 7 sedute di lavoro. Le commissioni consiliari Regolamenti, Urbanistica, Attività Economiche e Attività Sociali sono state convocate in sede consultiva per totali n. 7 sedute. L'Ufficio ha curato la registrazione, l'assegnazione, nonché la successiva pubblicazione in internet delle interrogazioni, interpellanze, mozioni per un totale di n. 28, predisponendo complessivi n. 5 provvedimenti, n. 16 decreti sindacali e n. 7 ordinanze contingibili ed urgenti. Ha acquisito in via preliminare, scadenzandone i tempi d'invio, i documenti sottoposti alla Giunta comunale ed al Consiglio comunale al fine di verificare la rispondenza degli stessi alle disposizioni statutarie e regolamentari vigenti, salvo comunque, in entrambe le fattispecie, la preventiva attività istruttoria svolta dei Servizi di merito circa la verifica del rispetto della normativa tecnica di settore. Ha inoltre predisposto 13 determinazioni di propria competenza o di natura trasversale, fungendo da coordinatore e snodo per le attività amministrative inter-servizio. Su iniziativa delle strutture di merito, responsabili delle procedure di scelta del contraente, ha curatogli adempimenti necessari alla messa a repertorio, registrazione (unimod - sister), trasmissione, conservazione ed erogazione

dei diritti di segreteria per n. 18 contratti (n. 31 nel 2022 e n. 21 nel 2023). Ha riscontrato a 43 richieste di accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali (rispetto alle 16 del 2022 e 14 del 2023), raccogliendo e inviando la documentazione richiesta. Ha registrato 609 casi di accesso documentale per accesso civico semplice (504 nel 2022 e 442 nel 2023) e 7 casi per accesso civico generalizzato, provvedendo alla loro pubblicazione online. Questo dimostra un impegno costante nel promuovere la trasparenza e il diritto di accesso alle informazioni. Ha supportato attivamente il Segretario Generale nello svolgimento delle attività di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, inclusa la verifica e l'aggiornamento delle dichiarazioni previste dal D.Lgs. 33/2013, contribuendo attivamente alla cultura dell'integrità e della legalità. Il Servizio Segreteria ha inoltre implementato attività e compiti connessi alla gestione della normativa in materia di Amministrazione trasparente, curando la pubblicazione di curricula dei consiglieri, compensi degli amministratori e dichiarazioni relative alla carica comunale. Ha assolto tutte le funzioni ausiliarie attribuite al Segretario Generale dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente, fungendo da punto di riferimento per la compliance normativa. Ha assolto alle funzioni ausiliarie al Segretario generale in ogni altra attività che la legge, lo statuto e i regolamenti dell'Ente attribuiscono allo stesso. Il Comune di Arco vanta una solida tradizione nell'ambito della qualità e della sostenibilità. Il 30 gennaio 2004 il Comune di Arco ha conseguito la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 per tutti i servizi svolti. Certificazione che è stata mantenuta negli anni ed aggiornata nel novembre 2009, alla norma UNI EN ISO 9001:2008. Nello stesso anno il Comune ha ottenuto anche la registrazione EMAS III (Eco-Management and Audit Scheme), un sistema ad adesione volontaria volto a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale con un chiaro impegno alla promozione ed alla comunicazione delle attività sviluppate dall'Amministrazione comunale a tutela dell'ambiente ed della sostenibilità. L'Amministrazione comunale nel 2018, ha voluto conservare i miglioramenti acquisiti dal percorso "qualità", proseguendo in autonomia, senza l'obbligo certificativo ufficiale tutelando però una metodologia di lavoro ormai consolidata, anticipatrice delle procedure organizzative, quali audit e mappature dei processi, che sono diventate obblighi giuridici per le amministrazioni comunali, a seguito delle normative in materia di anticorruzione, trasparenza, controlli interni e performance della P.A. Anche nel corso del 2023, attraverso la ditta accreditata Certiquality Srl, nelle giornate del 14 e 15 giugno 2023, attraverso la tecnica del campionamento, si sono verificati e aggiornati i processi ambientali più significativi che sono stati di supporto anche al Piano di Prevenzione 2023/2025 attraverso gli audit di sistema e la raccolta degli indicatori più significativi. L'Amministrazione di Arco ha continuato le attività per il mantenimento della registrazione ambientale EMAS III a dimostrazione di un'azione attenta al rispetto e alla valorizzazione del proprio territorio, di mantenimento del certificato Family Audit Executive, quale strumento di azione per far fronte alle esigenze organizzative di una società moderna sul versante della conciliazione famiglia-lavoro dei propri dipendenti. Obiettivo 2024, raggiunto, è stato il rinnovo della Dichiarazione Ambientale intervenuta entro la data di scadenza del certificato (29.10.2024) in modo da consentire il valido completamento dell'iter di rinnovo.

Il 30 gennaio 2004 il Comune di Arco ha conseguito la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 per tutti i servizi svolti. Certificazione che è stata mantenuta negli anni ed aggiornata nel novembre 2009, alla norma UNI

EN ISO 9001:2008. Nello stesso anno il Comune ha ottenuto anche la registrazione EMAS III (Eco-Management and Audit Scheme): un sistema ad adesione volontaria volto a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale con un chiaro impegno alla promozione ed alla comunicazione sugli impegni assunti dall'Amministrazione comunale a tutela dell'ambiente.

l'Amministrazione comunale nel 2018, ha voluto conservare i miglioramenti acquisiti dal percorso "qualità", proseguendo in autonomia, senza l'obbligo certificativo ufficiale: tutelando però una metodologia di lavoro ormai consolidata, anticipatrice delle procedure organizzative, quali audit e mappature dei processi, che sono diventate obblighi giuridici per le amministrazioni comunali, a seguito delle normative in materia di anticorruzione, trasparenza, controlli interni e performance della P.A.

Per il mantenimento della registrazione EMAS III, il comune di Arco deve trasmettere ogni anno al Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, la Dichiarazione Ambientale sulla base dei dati aggiornati alle prestazioni dei 12 mesi precedenti. Alla scadenza di ogni triennio, la stessa dichiarazione deve essere convalidata dal Comitato unitamente alla documentazione richiesta a supporto.

L'Amministrazione di Arco ha continuato, anche nel 2024 le attività di verifica per il mantenimento della registrazione ambientale EMAS III, a dimostrazione di un'azione attenta al rispetto e alla valorizzazione del proprio territorio.

La visita di rinnovo della registrazione ambientale EMAS III nell'anno 2024 si è svolta in tre momenti distinti: nella giornata del 10 e 11 luglio 2024, nella giornata del 29 agosto 2024 da remoto, in fine il 23 settembre 2024 con la dott.ssa Lorenza Ropelato e il dott. Daniele Montelli della ditta accreditata Certiquality.

Il resoconto finale ha evidenziato i seguenti macro aspetti così sintetizzati.

CONFORMITA' ED EFFICACIA DEL SISTEMA

Il Comune di Arco è Registrato EMAS dal 2009 e il sistema di gestione ambientale si presenta maturo, conforme ai requisiti previsti dagli standard di riferimento, appropriato alla complessità dell'ente, ben strutturato ed efficacemente adottato dalle diverse aree comunali. Il personale intervistato dimostra autonomia, padronanza e sicurezza nell'utilizzo delle procedure e della modulistica di pertinenza confermando l'utilità di quanto implementato negli anni. RSGA e RD assicurano il coordinamento e la funzionalità del sistema di gestione. La Dichiarazione Ambientale risulta conforme al Regolamento (UE) 2026/2018.

CAPACITÀ DI ANALISI E GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

L'Analisi di contesto risulta completa ed efficace così come adeguata risulta l'individuazione delle parti interessate e delle aspettative. Gli aspetti ambientali risultano coerenti con la complessità del contesto di riferimento, alle parti interessate e alla legislazione applicabile, nonché con il sistema e con le strategie dell'Alta Direzione. Il supporto documentale risulta adeguato alle esigenze dell'Ente.

PUNTI DI FORZA DI EMAS NEL COMUNE DI ARCO ANNO 2024

- competenza, consapevolezza e coordinamento da parte del RSGA,
- trasparenza ed apertura da parte del personale,
- progetto di invarianza idraulica sul territorio,
- formazione di 15 giovani sul progetto di sensibilizzazione al risparmio idrico rivolto al territorio,
- progetto Bus&go per la mobilità sostenibile,
- gestione del Camping Arco da parte di AMSA,
- acquisti verdi (CAM) nei bandi pubblici,
- gestione delle attività svolte dal cantiere comunale

AREE, PROCESSI O ASPETTI DA MIGLIORARE

- Controllo sulla gestione antincendio nelle strutture comunali specie in quelle date in uso a terzi.
- Gestione della documentazione e consapevolezza del personale sul SGA
- Gestione presenze turistiche in alcune zone sensibili
- Gestione dei picchi di traffico turistico
- Abbandono rifiuti in alcune aree (olivaia, falesie...).

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Nel corso dell'esercizio le attività e i compiti ordinari di competenza del Servizio Finanziario sono stati espletati in modo corretto e puntuale senza alcuna particolare criticità. Nello specifico e in particolare si tratta della tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell'esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica degli equilibri di bilancio e la stesura dei documenti del rendiconto.

I documenti riferiti alla contabilità economico patrimoniale (Conto economico e Stato patrimoniale) sono stati approvati congiuntamente ai restanti documenti tipici della contabilità finanziaria nell'ambito del Rendiconto 2023.

Per il bilancio consolidato lo stesso è stato predisposto e approvato tenuto conto di quanto indicato nella deliberazione di definizione del Gruppo di Amministrazione Pubblica riguardo alle partecipazioni oggetto di consolidamento per il 2023.

Si è operato correttamente nella tenuta delle contabilità IVA e IRAP e nella predisposizione delle relative comunicazioni e dichiarazioni annuali, così come nella gestione della disciplina dello "split payment" e del "reverse charge".

Sul versante delle entrate sono stati predisposti i provvedimenti ordinari in materia di tributi e tariffe compresa la redazione del provvedimento di aggiornamento del Piano Economico Finanziario della TARI e delle relative tariffe; curati i rapporti con la Provincia in materia di finanza locale; gestite le entrate extra tributarie dei vari servizi (asilo nido, scuola materna, servizi idrici, ecc.) e i proventi dei beni comunali anche in relazione alla costante verifica della riscossione dei rispettivi crediti nei confronti degli utenti.

Il servizio inoltre è stato impegnato nella collaborazione con il Servizio politiche sociali nella gestione del progetto "Tempo giovani 2024", il quale prevedeva l'assegnazione di un beneficio economico a favore di tutti i giovani residenti nel Comune di Arco nati dal 01/01/2006 al 31/12/2018 da utilizzarsi nell'ambito di attività sportive, ricreative, culturali e sociali svolte prevalentemente in ambito associazionistico.

Sono stati altresì curati i rapporti con le società partecipate per quanto attiene in particolare gli aspetti economico finanziari e il coordinamento degli adempimenti in materia di conoscenza e analisi dei dati di bilancio di dette società, oltre ai provvedimenti in materia di "governance" delle società.

Il Servizio Acquisti, durante l'anno 2024, ha provveduto alla gestione dell'attività per la fornitura, tramite mercato elettronico, di materiale di consumo, minuteria, cancelleria e stampati per gli uffici, materiale pronto soccorso, divise operai, servizio rilegature atti, generi alimentari e articoli e attrezzatura varia per la gestione ordinaria dell'asilo nido comunale e la scuola infanzia di Romarzollo.

Si è proseguito con l'applicazione dei Criteri Minimi Ambientali nelle gare d'appalto per la fornitura della carta per tutti gli uffici e per i generi alimentari e misti e prodotti pulizia igiene dell'asilo nido e scuola infanzia.

Si è provveduto alla normale gestione della tassa circolazione automezzi, abbonamenti alle riviste e periodici uffici e biblioteca e alla gestione del servizio mensa. Inoltre alla gestione dell'inventario dei beni mobili e al rimborso di alcune spese di funzionamento degli edifici scolastici.

Alcune altre attività che hanno caratterizzato il programma sono state le seguenti:

- gli adempimenti nei confronti della Corte dei Conti e in particolare della Sezione Regionale di Controllo riguardo l'attività di verifica e controllo che la stessa esercita. In particolare il supporto al Collegio dei Revisori nella stesura del Questionario annuale sul Rendiconto della gestione e la risposta alla richiesta di elementi istruttori. La raccolta e successiva trasmissione alla Corte dei Conti, della documentazione di alcuni agenti contabili per l'anno 2023 a seguito delle richieste avanzata in tal senso dalla Sezione Giurisdizionale di Tento;
- gli adempimenti riferiti alle disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti in particolare quelli interessanti la Piattaforma per la certificazione dei debiti commerciali del Ministero dell'Economia e Finanze finalizzate alla riduzione dello *stock* di debito a fine anno e agli indicatori in materia di tempestività e ritardo dei pagamenti.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Dei proventi legati alla gestione delle entrate tributarie si è detto nell'apposita analisi del titolo 1 delle entrate.

La gestione della maggior parte dei tributi comunali e nello specifico delle imposte immobiliari (IMIS, e accertamenti arretrati IMIS/IMU) dei tributi sui rifiuti (TARI) e del canone unico per la componente legata all'occupazione del suolo pubblico è affidata *"in house"* a Gestel srl. Resta in carico al Comune l'istruttoria dei provvedimenti in materia tributaria (aliquote IMIS, provvedimenti nell'ambito dei rifiuti solidi urbani, Regolamenti dei vari tributi, ecc.).

Nell'anno 2024 il Servizio finanziario, di concerto con la società Gestel srl e sulla base delle informazioni fornite dal gestore del servizio nettezza urbana (Comunità Alto Garda e Ledro) ha provveduto a predisporre l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario ai fini della gestione dei costi e delle tariffe TARI, istruendo poi il relativo provvedimento e le relative tariffe che sono state approvate da parte del Consiglio comunale.

Gestel srl, anche nel 2024 ha operato correttamente assicurando tutti gli adempimenti ricorrenti per la riscossione delle entrate come sopra elencate oltre che mediante la consueta attività di verifica e accertamento che ha portato, in particolare per i tributi immobiliari, all'emissione di avvisi di accertamento per un importo che nell'anno ha superato i 165 mila euro.

Le spese del Programma comprendono pertanto gli oneri che il Comune riconosce a Gestel annualmente per l'espletamento dell'attività di gestione sopra indicata in ragione del riparto approvato dagli organismi della società.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

L'ufficio al quale compete la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare, nel corso dell'anno 2024 ha definito la seguente operazione immobiliare:

1. l'acquisizione a titolo gratuito dall'Istituto Missionario Scuola Apostolica del Sacro Cuore con sede ad Albiano (BG) in via P. Leone Dehon n. 1, della neo p.f. 2903/2 c.c. Oltresarca, strada di mq. 54, individuata con frazionamento prot. n. 2994/2023, funzionale alla futura realizzazione di un marciapiede; giusta delibera del consiglio comunale n. 43 del 25 novembre 2024 e atto di cessione a titolo gratuito e contestuale accettazione rep n. 2979 di data 16 aprile 2025 del Segretario comunale, in corso di intavolazione.

Rispetto a quanto programmato per l'anno 2024 relativamente all'operazione immobiliare inerente l'acquisizione terreni dalla Buzzi Unicem S.p.A. in loc. Varignano per il completamento della viabilità alternativa per Padaro e S. Giovanni al Monte, si evidenzia che la stessa è ad oggi ancora in fase di definizione in attesa di indicazioni relative alla trattazione tra i rappresentanti dell'amministrazione comunale e la società.

Con richiamo alla gestione dei contratti attivi e passivi merita evidenziare le seguenti concessioni e affitti perfezionate nell'anno 2024:

- rinnovo concessione all'azienda agricola individuale Santuliana Renato, di mq. 500 area a prato della p.f. 19668/3 c.c. Romarzollo per la collocazione di arnie, per il periodo dal 1 maggio 2024 al 30 aprile 2032, canone annuo euro 55,00;
- concessione della Malga Vallestrè e circostanti terreni ad uso pascolo, nonché dello stallone e porcilaia della Malga Campo e circostanti terreni ad uso pascolo, all'Azienda Agricola Individuale Giuliani Luca, per il periodo dal 7.5.2024 al 31.10.2025, canone annuo euro 4.520,00
- in data 12 dicembre 2024 giusto rep. n. 2970, è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo modificativo all'atto rep. n. 2941 del 9 marzo 2023, sottoscritto con il Circolo Vela Arco A.s.d. avente ad oggetto la concessione onerosa delle pp.edd. 1944 e 1945, delle pp.ff.. 1054, 1055/1, 1056/3, 1057/2, 1058/1, 1058/4, 1059/4, 1063/2, 1064/3, 1065/2, 1065/3, 1065/4, 4201/1, 4202/2, 4504/1, 4504/3, 4504/10 4505/2 in c.c. Arco, ubicate in località Linfano Foci del Sarca, da destinare a sede e per l'attività dell'associazione, nonché per la realizzazione da parte della stessa di un nuovo impianto sportivo "Nuova sede del Circolo"; con il quale è stato modificato il canone di concessione annuo che dal 1 gennaio 2025 risulta essere di euro 20.000,00, anziché di euro 10.000,00;
- locazione alle Poste Italiane S.p.a. del sub 1 della p.ed. 730 c.c. Oltresarca da destinare ad ufficio postale territoriale, per il periodo dal 16 gennaio 2023 al 15 gennaio 2030 ad un canone annuo di euro 4.140,00, con decorrenza del pagamento dello stesso a decorrere dal 16.1.2027 stante i lavori in conto affitto a carico del conduttore;
- locazione ad Assocentro - Consorzio Operatori Centro Storico di Arco di due locali di mq. 18,10 e 32,40 posti al primo piano della p.ed. 670/1 c.c. Arco - parte sub 9, immobile denominato ex O.M.N.I, ubicato in viale delle Palme da destinare ad uffici, per il periodo dal 15 maggio 2024 al 12 maggio 2030 ad un canone annuo di euro 3.120,00
- rinnovo concessione del rifugio forestale baita Cargoni a S. Giovanni al Monte contraddistinto dalla p.ed. 1084 sub 3 e da mq. 3.500 della p.f. 3254 c.c. Romarzollo alla S.A.T. Sezione di Arco per il periodo dal 9 maggio 2024 al 8 maggio 2032 (concessione gratuita)
- rinnovo della concessione a Casa Mia A.P.S.P. dei locali posti al primo piano di Villa Althamer

p.ed. 573/1 c.c. Arco parte del sub 5 per attività del centro socio educativo territoriale per minori denominato Frisbee, per il periodo dal 2 dicembre 2024 al 31 dicembre 2027.

Relativamente all’assegnazione in comodato gratuito di realtà comunali, è intervenuta nel corso dell’annualità la stipula di n. 12 contratti sottoscritti con associazioni iscritte all’albo comunale delle associazioni; la maggior parte degli stessi avevano ad oggetto il rinnovo dell’assegnazione delle realtà da destinare a sede ed attività dell’associazione.

Il Programma ricomprende la gestione, a cura del competente ufficio “Gestione economica del patrimonio” delle polizze assicurative del Comune.

Nell’ottobre del 2024 è stata disposta l’adesione alle polizze assicurative in convenzione che il Consorzio dei Comuni Trentini ha messo a disposizione dei propri enti soci per il periodo assicurativo 31.10.2025 - 31.10.2028. Il pacchetto assicurativo riguarda la copertura assicurativa della responsabilità civile verso terzi, responsabilità patrimoniale amministratori e dipendenti, infortuni diversi, tutela giudiziaria spese legali e peritali, danni al parco macchine, kasko furto incendio e rischi diversi dei veicoli dei dipendenti e degli amministratori utilizzati per ragioni di servizio, All Risks comprensiva del Fabbricati Storici; oltre alla gestione della polizza della Responsabilità civile derivante dalla circolazione dei vicoli a motore di proprietà comunale “libro matricola”- RC Auto a Libro Matricola, non rientrante negli accordi quadro stipulati dal Consorzio dei Comuni Trentini con le compagnie che hanno partecipato alla gara europea effettuata dallo stesso nei primi mesi del 2024.

Nell’ambito del Programma e dell’attività dell’Ufficio di riferimento vengono inoltre istruite le istanze tavolari relativi alle operazioni immobiliari di compravendita, acquisizioni a titolo gratuito, premeute, costituzione di diritti reali, estinzione ed apposizione del vincolo di uso civico.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Edilizia privata - Anche nel corso del 2024 il numero di istanze da istruire è stato rilevante e la continua evoluzione della piattaforma di gestione delle pratiche edilizie e urbanistiche ha consentito di migliorare il processo di lavoro.

È entrata definitivamente a regime la nuova modalità on-line di prenotazione degli appuntamenti che ha consentito la diminuzione dei tempi di attesa migliorando in generale il servizio nei confronti degli utenti finali.

Si è proceduto, come di consueto, con l’attività di controllo del territorio ed eventuale repressione di abusi riscontrati.

Sulla base della valutazione degli archivi delle pratiche dell’edilizia privata, effettuata insieme ai funzionari della Soprintendenza BB.CC., è stato infine affidato, nel mese di novembre, il servizio finalizzato ad un intervento di cognizione, riordino logico nonché realizzazione di un sistema di archiviazione documentale delle pratiche edilizie comunali e loro indicizzazione informatica. Il servizio prevede il riordino delle circa 17.000 pratiche edilizie, da quelle meno recenti sino a quelle risalenti al 1995, si concluderà nei successivi diciotto mesi.

Lavori pubblici - Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali concernente gli investimenti straordinari.

Si elencano di seguito i principali interventi che sono proseguiti o iniziati nel corso del 2024:

- proseguono i lavori di realizzazione del teatro sovra comunale presso il “Quisisana”, che hanno avuto un rallentamento dovuto ad infiltrazione acque causato dalle ingenti precipitazioni e che si ultimeranno nella prima metà del 2025. Sempre per quel riguarda il complesso ex Quisisana, è tutt'ora in fase di sviluppo l'incarico relativo alla progettazione esecutiva degli arredi e finiture, dell'attrezzatura scenografica ed impiantistica per il completamento dell'auditorium/teatro;
- sono stati ultimati i lavori di “Realizzazione di una pista ciclabile nei pressi della zona artigianale ed industriale di Arco” - Finanziati con fondi nell'ambito del P.N.R.R. Missione 5 “Inclusione e coesione” - Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” - Investimento 2.1 “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale”;
- sono proseguiti i “Lavori di completamento del restauro del Parco Arciducale e rivalorizzazione del patrimonio botanico e architettonico”, finanziati con fondi nell'ambito del - PNRR Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” - Componente 3 “Cultura 4.0” - Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”;
- è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di “Consolidamento e restauro del muro di confine dell'Arboretum con la p.ed. 937 c.c. Arco”. I lavori verranno appaltati nel corso del 2025;
- sono terminati i lavori di “Riqualificazione della struttura di arrampicata Climbing Stadium”, finanziati con fondi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR: interventi rientranti nella Missione 5 “Inclusione e coesione” - Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” - Investimento 3.1 “Sport e inclusione sociale” - Cluster 3”;
- è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di “Recupero funzionale e strutturale dello stabile sito nella località Vastrè di Bosco Caproni”. Nel mese di dicembre è stata pubblicata la procedura negoziata per affidare i lavori ma la gara è andata deserta. Si sta valutando una revisione del progetto al fine di procedere ad una nuova procedura di affidamento;
- proseguono i lavori di “Riqualificazione e recupero della qualità urbana del centro storico di Bolognano di Arco”, intervento finanziato con fondi nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR: interventi rientranti nella missione 5 “inclusione e coesione” - componente 2 “infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” - investimento 2.1 “rigenerazione urbana”. I lavori hanno avuto dei rallentamenti dovuti ad imprevedibili situazioni riscontrate nella sostituzione dei sotto servizi e saranno ultimati nel corso del 2025;
- nel 2024 è stata avviata la pratica espropriativa relativa al Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) dei lavori di “Realizzazione di una nuova rotatoria all'incrocio tra Via Santa Caterina con Via Venezia e Via Narzelle e di un percorso ciclopedonale lungo Via Venezia”. Nel corso del 2025 si procederà con gli ulteriori passaggi e con la progettazione esecutiva dell'opera e con l'affidamento dei lavori;
- proseguono i lavori di “Riqualificazione e recupero della qualità urbana dei centri storici presso le località Grotta e Moletta ad Arco”, intervento finanziato con fondi nell'ambito del piano nazionale

di ripresa e resilienza - PNRR: interventi rientranti nella missione 5 "inclusione e coesione" - componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - investimento 2.1 "rigenerazione urbana". Anche in questo caso i lavori hanno avuto dei rallentamenti dovuti ad imprevedibili situazioni riscontrate nella sostituzione dei sotto servizi e saranno ultimati nel corso del 2025;

- sono stati consegnati i lavori relativi all' "Intervento di riqualificazione aree urbane del parcheggio di via Paolina Caproni Maini e cantiere 26. Ambito A". I lavori verranno ultimati nel corso del 2025;
- è stato approvato il progetto esecutivo e prenotata la spesa per la realizzazione dei lavori di "Realizzazione di un parco e parcheggio pubblico in località Pratosiano". Nel corso del 2025 verranno espletate le pratiche espropriative e consegnata l'area al privato per la realizzazione del parco pubblico;
- proseguono i "Lavori di ristrutturazione, miglioramento statico ed energetico dell'immobile contraddistinto dalla p.ed. 2315 c.c. Arco, ubicato in via Donatori di Sangue, per l'apertura di un nuovo asilo nido". I lavori verranno ultimati nel corso del 2025;
- sono in corso di esecuzione i "Lavori di ripristino della viabilità montana e forestale danneggiata dalle precipitazioni di ottobre 2023";
- sono stati affidati e sono in corso di esecuzione i lavori di "Manutenzione straordinaria di un tratto della strada comunale sita in loc. Laghel di Arco insistente su parte della p.f. 4312 C.C. Arco - CUP ";
- è stato approvato il progetto esecutivo e prenotata la spesa per la realizzazione dei "Lavori di manutenzione straordinaria della copertura della palestra presso la scuola primaria di Romarzollo". I lavori verranno affidati nel corso del 2025;
- è stato approvato il progetto esecutivo e prenotata la spesa per la "Realizzazione di un parcheggio pubblico in via Cappuccini in località' Massone". I lavori verranno affidati nel corso del 2025;
- è stato approvato il progetto esecutivo e prenotata la spesa per la realizzazione dei lavori relativi all' "Intervento di rinnovo dei sottoservizi e valorizzazione delle pavimentazioni in porfido nelle strade del centro storico di Arco". I lavori verranno affidati nel corso del 2025;
- è stato approvato il progetto esecutivo e prenotata la spesa per la realizzazione dei "Lavori per la realizzazione di un nuovo tratto di banchettone stradale in c.a., previsto per la successiva installazione di una barriera stradale tipo h2 in acciaio e legno sulla strada comunale p.f. 2507/57 cc Oltresarca". I lavori verranno affidati nel corso del 2025;
- è stato affidato l'incarico della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e della progettazione esecutiva, dei lavori di "Recupero e valorizzazione del complesso del Castello di Arco - Recupero della zona della Torre Renghera e rivalutazione della zona della area della lizza nonché della zona d'ingresso". Nel corso del 2025 verrà definito un primo lotto di intervento.

Manutenzione patrimonio e cantiere - il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali. L'azione programmatica

tendono ad un naturale quanto motivato sviluppo con riferimento a due livelli di azione, quello efferente la sfera ordinaria e quello concernente gli investimenti straordinari. Gli interventi previsti negli edifici di proprietà dell'Amministrazione sono consistiti in operazioni manutentive finalizzate al rinnovo periodico di alcune componenti costruttive e alla normalizzazione e miglioramento degli impianti tecnologici anche nell'ottica di un miglior efficientamento e ad una riduzione della spesa corrente.

Tra i principali interventi eseguiti nel corso dell'esercizio 2024 si citano:

- palazzina Area tecnica: terminati i lavori di riqualificazione degli spazi ubicati al secondo piano con ridistribuzione della posizione degli uffici e sostituzione degli arredi e dei corpi illuminanti;
- sono stati consegnati e sono in corso di esecuzione i lavori relativi all'intervento di riqualificazione del giardino della scuola materna Romarzollo;
- Cantiere 26: nuovo allestimento arredi interni incluso il bar; allestimento della sala prove nella sua nuova configurazione completa delle apparecchiature; rinnovo dell'impianto audio e video del centro giovani;
- Malga S. Giovanni al Monte: pulizia e riqualificazione elettrodomestici cucina, nuova lavastoviglie, riparazione cappa aspirazione, nuovo frigo, tinteggiature interne, acquisto dei nuovi arredi interni e tavoli e panche esterne; manutenzione impianto elettrico, controlli e verifiche varie per la nuova gestione;
- nuova unità all'interno del complesso Villa San Pietro: completamento delle finiture interne;
- archivio storico Palazzo Giuliani: nuove tubazioni per macchina di climatizzazione dell'archivio storico;
- Rock Master: Tinteggiatura esterna parete Nord, Ovest ed Est. Manutenzione impianto di climatizzazione.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Anche quest'anno sono stati scansionati gli atti di stato civile di tre anni, nello specifico i registri relativi agli anni 1986-1987-2023.

Si è continuato a registrare nella tabella accessi (indirizzi di ogni abitazione) gli alloggi dichiarati ad uso turistico. In particolare sono stati verificati 124 nuovi alloggi turistici attivati nel 2024. Di questi circa 40 presentavano posizioni dubbie che hanno reso necessario un approfondimento a mezzo accertamento da parte della Polizia locale. Gli alloggi turistici attivi sono circa 400 e sono stati tutti inseriti nell'applicativo di Sicraweb/Evo per una corretta gestione delle posizioni di residenza.

A circa 2000 posizioni anagrafiche presenti nel sistema, o create se non presenti, sono state collegate le relative schede individuali e gli stati di famiglia già scansionati.

Sono state prese in carico, smistate agli uffici competenti e gestite sino alla loro risoluzione, ben 313 segnalazioni che i cittadini hanno presentato attraverso la piattaforma SensorCivico.

Nel mese di giugno 2024 sono state organizzate e gestite le elezioni del Parlamento europeo.

L'Ufficio Anagrafe nel corso dell'anno 2024 ha rilasciato 2344 carte di identità elettroniche ai propri cittadini, quindi una media di 195 documenti al mese.

Infine, gli atti di cittadinanza registrati nel 2024 si sono assestati sulle 129 unità, mentre gli atti di morte addirittura 342 unità (10 anni fa, nel 2014, gli atti di morte sono stati 285).

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Anche nel corso del 2024 una parte delle risorse finanziarie è stata utilizzata per mantenere un buon livello di efficienza nelle dotazioni informatiche sia hardware che software, in particolare per quanto riguarda l'aggiornamento del parco macchine e l'installazione del doppio monitor sulla maggior parte delle postazioni di lavoro.

Il Comune di Arco nell'anno 2024, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali" il comune di Arco ha attivato definitivamente la soluzione in cloud per la piattaforma di Maggioli denominata Sicr@web, attualmente utilizzata dall'ente, per aumentare ulteriormente la tutela che la salvaguardia dei dati nel loro insieme, gli aggiornamenti, i backup incrementali e tutte le attività di disaster recovery. Nel settembre 2024 il comune di Arco ha ottenuto da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale l'asseverazione al cloud e alla nuova soluzione SICRA EVO. Il percorso implementativo di SICRA EVO è però ancora lungo, per questo anche nel 2025 continuerà il costante invio sistematico a Maggioli delle segnalazioni/mal funzionamenti che provengono dalle diverse aree comunali; così come le call periodiche per verificare sempre con i responsabili Maggioli lo stato dell'arte del progetto stesso.

Sempre nel corso del 2024, in sinergia con l'ufficio politiche sociali, e la ragioneria comunale, è stata acquistata da Maggioli una nuova piattaforma denominata "Servizi digitali d'iscrizione al nido" completamente integrata nella base dati anagrafica comunale per la parte di immissione e controllo dati e con il modulo finanziario, per quanto riguarda la gestione contabile e di fatturazione. La piattaforma denominata SIMEAL doveva permettere di gestire informaticamente l'intera procedura di gestione delle iscrizioni al nido: dall'iscrizione da parte del genitore, alla redazione della graduatoria di ammissione, fino all'inserimento al nido con relativa gestione contabile di fatturazione, ma purtroppo numerosi e anche gravi problemi informatici da parte del fornitore Maggioli non hanno ancora permesso di utilizzare in modo ottimale la piattaforma ed i relativi servizi on line.

La Provincia autonoma di Trento e il Consorzio dei Comuni Trentini hanno stipulato uno specifico accordo finalizzato alla realizzazione della Misura 1.7.2 del PNRR - Rete di servizi di facilitazione digitale" Anche il comune di Arco nell'anno 2024, ha aderito a questo progetto mettendo a disposizione uno spazio chiamato "Punto di facilitazione digitale" uno presso la biblioteca "B Emmert" e un'altra presso l'archivio storico. Il progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale" che ha visto una buona adesione: realizzando una nuova opportunità educativa rivolta a giovani e adulti che mira a sviluppare le competenze digitali di base richieste per il lavoro, la crescita personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. Fine ultimo dell'intervento è rendere la popolazione target competente e autonoma nell'utilizzo di Internet e dei servizi digitali erogati dai privati e dalla Pubblica Amministrazione: abilitando un uso consapevole della rete e fornendo gli strumenti informatici per beneficiare appieno delle opportunità offerte dal digitale.

La novità importante è l'apprendimento attivo di tipo "learning by doing" cioè "imparo qualcosa facendolo" che sottolinea l'importanza dell'esperienza pratica per acquisire competenze e conoscenze

Sempre nel corso dell'anno 2024 è continuato il progetto di revamping strutturato degli impianti di video-controllo integrato con la revisione dell'attuale sistema di video controllo di Arco; infatti con determinazione del Segretario generale nr 222 del 10 dicembre 2024 è stato affidato alla ditta We Pro Srl l'incarico di Direzione dell'esecuzione e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione del progetto di video controllo del comune, attività che verranno implementate nel corso dell'anno 2025.

Programma 10 - Risorse umane

La politica di gestione del personale nel corso del 2024 è stata finalizzata a rispondere alle esigenze dei cittadini e del territorio, nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di intesa di finanza locale per il 2024 e delle previsioni di bilancio e del Dup 2024 - 2026.

Il personale di ruolo nel 2024 è stato interessato da n. 4 pensionamenti (da aggiungersi ai 4 dell'anno precedente, ai 6 del 2023, ai 6 del 2021, ai 7 del 2020, ai 10 del 2019, ai 6 del 2018 ed ai 13 del 2017), da n. 5 cessazioni per altri motivi (dimissioni volontarie per concorso o mobilità presso altro ente o altre cause...) e da n. 8 assunzioni di ruolo.

Nel dettaglio, si è provveduto ad attivare quanto di seguito rappresentato.

Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione di n. 1 figura funzionario amministrativo, cat. D, livello base, presso l'Area tecnica e n. 1 figura di assistente amministrativo/contabile, cat. C, livello base (a part time), presso l'Area Segreteria generale, a conclusione di un periodo di comando;
- assunzione di n. 2 figure di operatore d'appoggio, cat. A, presso la scuola infanzia, tramite procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'art. 24 della L.P. 29 dicembre 2017, n. 18, come modificato dall'art. 10 della L.P. 29 dicembre 2022 n. 20, in sinergia con la Provincia autonoma di Trento;
- assunzione di n. 1 figura di funzionario amministrativo, cat. D, livello base, presso l'Area tecnica, in esito a procedura di mobilità attivata e conclusa nel corso del 2024;
- assunzione di n. 2 figure di assistente amministrativo/contabile, cat. C, livello base, presso il Servizio attività economiche e il Servizio politiche sociali, giovanili e prima infanzia, in esito a procedura di concorso pubblico unico per esami in convenzione con il Comune di Riva del Garda, approvato con deliberazione giuntale n. 46/2023 (ente capofila Arco);
- assunzione di n. 1 figura di assistente amministrativo/contabile, cat. C, livello base, presso l'Area tecnica, in esito a procedura di mobilità attivata e conclusa nel corso del 2024.

Assunzioni a tempo determinato ed altre forme di lavoro:

- assunzioni a tempo determinato per sostituzioni di personale con diritto alla conservazione del posto, al fine di garantire la continuità di servizio;
- assunzioni a tempo determinato per copertura temporanea posti vacanti in attesa della conclusione o attivazione delle procedure per la copertura definitiva degli stessi;
- assunzione del personale necessario a garantire la funzionalità dei servizi asilo nido e scuola infanzia sia a fini sostitutori, sia per la copertura di posti vacanti limitatamente alla durata dell'anno educativo, sia nella figura di educatori di sostegno, nel rispetto dei parametri fissati dalle disposizioni normative vigenti.

Altre attività:

- conclusione procedura di concorso pubblico unico per esami (in convenzione con il Comune di Riva del Garda) per operaio specializzato, cat. B, livello evoluto (muratore e idraulico);
- attivazione e conclusione procedura di mobilità per la copertura di 1 posto di funzionario amministrativo, cat. D, livello base, a tempo pieno, presso l'Area tecnica;
- attivazione e conclusione procedura di mobilità per la copertura di 1 posto di assistente amministrativo/contabile, cat. C, livello base, a tempo pieno, presso l'Area tecnica;
- attivazione e conclusione procedura di mobilità interna per la copertura di 1 posto a tempo

pieno e di 1 posto a part time nella figura professionale di assistente amministrativo/contabile, cat. C, livello base, presso il Servizio finanziario (posto a 28h settimanali) e Demografici - Urp (posto a 36h addetto ai servizi cimiteriali e stati civile);

- attivazione selezione pubblica unica per formazione graduatoria per assunzioni a tempo determinato di operatori d'appoggio, cat. A e cuoco specializzato, cat. B evoluto, per i servizi scolastici ed educativi dei Comuni di Arco e Riva del Garda;
- rinnovo raccolta domande per formazione elenco fuori graduatoria per educatori asilo nido;
- adeguamento pianta organica a nuove esigenze della struttura comunale (deliberazioni della Giunta comunale n. 21 di data 5 marzo 2024 e n. 50 di data 15 aprile 2024);
- revisione dotazione e regolamento organico, adottata con deliberazione consiliare n. 49 di data 30 dicembre 2024 e conseguente nuova pianta organica, approvata con deliberazione giuntale n. 12 di data 4 febbraio 2025;
- riorganizzazione e inserimento dei dati di competenza nel nuovo sito web;
- determinazione ed erogazione del salario accessorio al personale (indennità varie, indennità di risultato, foreg) e collaborazione con il Nucleo di valutazione delle prestazioni dirigenziali nelle sue funzioni;
- conclusione della procedura di concertazione sindacale per l'approvazione del disciplinare per il lavoro agile, adottato con deliberazione giuntale n. 52 di data 15/04/2024, in ottemperanza all'accordo sindacale provinciale di data 21/09/2022;
- cura relazioni sindacali, predisposizione informative, verbali e accordi decentrati;
- presa d'atto contratti e accordi collettivi provinciali di lavoro;
- gestione giuridica del personale (assunzioni/cessazioni/proroghe/presenze/gestione istituti vari/relazioni sindacali/procedimenti disciplinari...);
- predisposizione dei dati relativi alla spesa del personale utili alla formazione del bilancio di previsione e D.U.P., con relative variazioni/storni e aggiornamenti della relazione;
- predisposizione dei dati di competenza per la redazione del P.I.A.O.;
- aggiornamento del sito web in linea con la normativa in materia di trasparenza;
- gestione del sistema “Anagrafe prestazioni” relativamente agli incarichi extraistituzionali autorizzati al personale dipendente (determinazioni di autorizzazione, aggiornamento sito, inserimento nel sistema Perlapa);
- predisposizione circolari varie rivolte al personale dipendente, tra cui la redazione delle “Linee guida operative del Nido Millecolori” (prot.n. 217012024);
- formazione ed aggiornamento del personale con lo svolgimento dei corsi previsti nel piano formativo annuale, adottato con specifica determinazione dirigenziale, programmando per l'anno 2025 specifico corso rivolto al personale in materia di comunicazione, collaborazione tra uffici e gestione efficace dell'utenza, a cura di T.S.M.;
- collaborazione con l'addetta alla sicurezza sul lavoro per la formazione in materia rivolta ai dipendenti comunali ed a tutti i collaboratori a qualsiasi titolo (LSU/tirocini/attività socialmente utili/lavoratori somministrati, ecc.);
- collaborazione con il medico competente per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
- prosecuzione scansione documenti per archivio informatico dei fascicoli del personale dipendente;
- prosecuzione dell'utilizzo, in sinergia con Trentino digitale s.p.a. e con il Servizio stipendi, del nuovo software per la gestione giuridica ed economica del personale (Gral);
- stipula convenzione tra il Comune di Arco e la Comunità Alto Garda e Ledro per l'effettuazione di concorsi e/o prove selettive unitarie per il reclutamento del personale, approvata con deliberazione consiliare n. 28 di data 12/03/2024, esecutiva.

Si ricordano, infine, i progetti organizzativi di collaborazione intercomunale già attivati in passato dall'amministrazione comunale, quali:

- progetto Sicurezza del Territorio, di cui alla L.P. 27.06.2005 n. 8, con il trasferimento definitivo del personale di ruolo mediante l'istituto della mobilità prima alla Comunità di Valle e dal 01/07/2016 al Comune di Riva del Garda;

- collaborazione intercomunale con esternalizzazione del servizio tributi ad una società a totale capitale pubblico, che vede il distacco in posizione di comando presso la società GestEl s.r.l. di Arco, di n. 1 dipendente comunale assegnata al Servizio Tributi, con decorrenza 1° luglio 2009;
- convenzione tra i Comuni di Arco e Riva del Garda per l'effettuazione di concorsi e/o prove selettive unitarie per il reclutamento del personale, approvata con deliberazione consiliare n. 18 di data 24/05/2021, esecutiva.

In via generale, a livello di rendiconto 2024, la valutazione in ordine agli obiettivi del Servizio Personale e alle attività di gestione, al di là degli specifici obiettivi del funzionario incaricato di posizione organizzativa e dei progetti di Foreg, può dirsi quindi positiva.

Programma 11 - Altri servizi generali

Il Programma raggruppa tutti quegli interventi e le relative spese riferite sempre ai Servizi generali della Missione 1 ma non attribuibili in maniera specifica agli altri singoli Programmi della Missione, in quanto trasversali agli stessi.

All'interno di tali servizi l'Ufficio Politiche Sociali, Giovanili e Prima Infanzia, individuato quale struttura comunale referente che cura, insieme ai vari Servizi, la stesura dei Patti di collaborazione nel rispetto di vigente Regolamento, ha avviato un percorso di aggiornamento e revisione dei Patti attivi, volto a favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	920.000,00	919.500,00	99,95%	597.606,00	64,99%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l’ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	920.000,00	919.500,00	99,95%	597.606,00	64,99%

Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Il servizio di polizia locale è stato svolto in forma associata con gli altri Comuni e la Comunità Alto Garda e Ledro sulla base di apposita convenzione di cui il Comune di Riva del Garda risulta capofila dal 2016 fino al 31/12/2024; la stessa, con modificazioni, è stata rinnovata a far data dal 01/01/2025 con scadenza 31/12/2029.

Il Servizio intercomunale provvede anche all’istruttoria e alla predisposizione delle autorizzazioni e delle ordinanze in materia di viabilità che sono poi sottoscritte dal Dirigente competente del Comune.

Le spese sostenute per il servizio sono quelle stabilite dalla conferenza dei Sindaci tenuto conto dei criteri fissati nella convenzione.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e ristorazione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	664.850,00	371.109,60	55,82%	304.022,37	81,92%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.104.081,69	1.077.235,90	51,20%	830.155,56	77,06%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.768.931,69	1.448.345,50	52,31%	1.134.177,93	78,31%

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Per quanto attiene la scuola d'infanzia provinciale di Romarzollo, l'amministrazione ha garantito, nel corso del 2024, lo svolgimento di lavori di manutenzione dello stabile di proprietà comunale e di riqualificazione delle zone esterne (nello specifico: acquisto nuovi giochi giardino, creazione circuito pista per biciclette e tricicli, rinnovo attrezzatura obsoleta cucina). Si è parallelamente garantita la disponibilità del personale assegnato al servizio cucina e del personale ausiliario per la pulizia degli spazi, nonché l'acquisto di materiale e attrezzatura a supporto delle attività (deliberazione giuntale di assunzione degli oneri a carico del comune n. 53/2024). Nel 2024 si è concluso il progetto denominato "Tavola rotonda" svolto in collaborazione con la cooperativa La Coccinella (gestore del microndonio) ed il nido Millecolori, relativo al percorso di informazione alimentare rivolto alle famiglie (incontri per famiglie e pubblicazione video-ricette).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

L'Ufficio Attività Culturali ha garantito per l'anno 2024 un programma di attività di approfondimento culturale e supporto alla didattica per l'attuazione dei programmi scolastici, in particolare per l'aspetto legato alla storia locale e alla conoscenza del territorio, alla frequentazione dei beni culturali (specialmente per quanto attiene alle strutture museali comunali come Galleria Civica e

Castello, ma anche per la conoscenza di beni, storia e personaggi locali che sono legati al Centro storico e al territorio in generale), alla conoscenze linguistiche (percorsi CLIL, per il supporto all'apprendimento delle lingue straniere in modo esperienziale) e all'educazione civica. Le opzioni di percorso disponibili sono state 17 (di cui 10 in lingua straniera; 5 in tedesco e 5 in inglese), differenziate in base a ordine e grado scolastico e materie trattate. Gli alunni coinvolti nel progetto di didattica sono stati complessivamente nel 2024 in numero pari a 972.

Quale attività di supporto alla scuola e alla formazione, è stato inoltre definito un accordo per la disponibilità di borse di studio per formazione musicale presso la locale Scuola Musicale, a favore di famiglie in condizione di svantaggio economico e per alunni meritevoli.

A favore dell'Istituto Comprensivo ARCO, dietro presentazione di rendicontazione puntuale delle attività realizzate, è stato inoltre liquidato un finanziamento pari ad euro 10.500,00.- a sostegno di progetti di orientamento, di miglioramento delle conoscenze linguistiche e per dare supporto ad alunni con B.E.S.; oltre a questo sono stati garantiti anche sostegni finanziari e organizzativi per diversi progetti speciali di scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Particolare attenzione è stata posta alla manutenzione, anche straordinaria, delle strutture scolastiche esistenti, per una maggiore e costante efficienza.

Tra i principali interventi eseguiti nel corso dell'esercizio 2024 si citano:

- scuola media: fornitura nuove tende blocco D, lavagna pentagrammata, tappeti;
- nido Millecolori: acquisto zanzariera, lavastoviglie, riparazione e componenti aspirapolvere centralizzato;
- scuola materna Romarzollo: realizzazione nuovo parco giochi, con l'acquisto di nuovi giochi; acquisto lavatrice;
- scuola materna di Bolognano: motorizzazione tapparelle;
- scuola elementare di Bolognano: sostituzione pavimenti in linoleum con PVC: scuola e palestra;
- scuola elementare Romarzollo: sigillatura giunto di accoppiamento scuola - palestra per infiltrazioni.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	247.132,69	138.873,69	56,19%	125.397,05	90,30%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	9.301.215,32	6.044.029,85	64,98%	5.800.061,30	95,96%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	9.548.348,01	6.182.903,54	64,75%	5.925.458,35	95,84%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

a) Castello

Il Castello ha visto la realizzazione dei seguenti interventi:

- nel 2024 è stato garantito il programma di valorizzazione culturale dal titolo “Il Castello delle Meraviglie” che ha ospitato artisti di grande fama oltre che una data del circuito Garda Jazz Festival (08/07 Edoardo Bennato; 18/07 Danilo Rea e Luciano Biondini; 25/07 Oblivion; 01/08 Kataklò; 08/08 Trilok Gurtu - GJF; 15/08 Concerto a lume di candela; 22/08 Orchestra Haydn; 07/09 Bandabardò & Cisco);
- nell’ambito del progetto didattico a favore delle scuole e di formazione permanente, sono stati garantiti visite guidate e percorsi didattici sia in lingua italiana che straniera (tedesco e inglese), con formatori specializzati;
- è stata data continuità al progetto Wedding, che ha trasformato il Castello in una destinazione di impatto turistico particolarmente apprezzata;
- nell’areale del Castello si sono anche organizzate manifestazioni sportive per la valorizzazione del percorso anche presso un pubblico meno coinvolto dalla proposta culturale e la visita del Castello è stata proposta come importante opportunità di visita in coincidenza con grandi manifestazioni di promozione turistica e sportiva (Arco Bonsai; Bike Festival; Garda Trentino Trail; Half Marathon);
- si è dato avvio ad un tavolo di lavoro interno per la valutazione degli interventi di restauro e recupero a scopo museale della torre “Renghera” e delle sue pertinenze, con il coinvolgimento

anche di esperti esterni e con la consulenza della Soprintendenza provinciale. Sono proseguiti anche i lavori di miglioramento e di implementazione dei servizi a cura dell'Area Tecnica Comunale per le opere della Lizza bassa ed giardino dei semplici, con l'acquisto di nuovi elementi di arredo, e per gli interventi a miglioramento dell'accessibilità.

Nel corso del 2024 sono state intraprese alcune importanti attività che mirano a riqualificare il compendio con interventi mirati di recupero e valorizzazione degli spazi esterni e di alcuni manufatti che necessitano di una progettazione di dettaglio.

In considerazione dell'alto valore storico e architettonico del compendio del Castello di Arco, qualunque attività di progettazione necessita di disporre prioritariamente di un rilievo architettonico sufficientemente dettagliato da guidare correttamente le scelte progettuali. In tal senso con determina n.210 di data 25/06/2024 è stato affidato l'incarico relativo al rilievo strumentale del compendio relativo al Castello di Arco comprensivo di georeferenziazione, rilievo con Scanner laser e rilievo fotogrammetrico di tutti i manufatti, ortofoto con curve di livello e modellazione in ambiente HBIM di tutti i manufatti.

Oltre a questo, con determina n.518 di data 19/12/2024 è stato affidato, ad un professionista di chiara fama e specifica esperienza sul tema, l'incarico relativo la redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica e della progettazione esecutiva dei lavori di "Recupero e valorizzazione del complesso del Castello di Arco - Recupero della zona della Torre Renghera e rivalutazione della zona della area della lizza nonché della zona d'ingresso", iniziando così un percorso che dovrebbe portare nel tempo ad un significativo miglioramento e valorizzazione dell'intero compendio.

Per quanto attiene ai lavori di miglioramento della fruizione della Lizza bassa e giardino dei semplici, sono stati completati gli acquisti di nuovi elementi di arredo.

b) Galleria civica "G. Segantini"

- per quanto attiene alla collezione di opere Segantiniane, sicuramente il 2024 è stato l'anno più importante fino a questo momento, dal momento che ha visto l'ingresso nel nucleo dei quadri di proprietà del Comune di Arco dell'opera "Sole d'autunno" di Giovanni Segantini, uno degli acquisti più importanti a livello nazionale degli ultimi decenni e per un capolavoro assoluto dell'arte ottocentesca a livello mondiale; l'acquisto ha portato le opere di Segantini della collezione al numero di 14, a cui si aggiungono depositi a lungo e medio termine di ulteriori 8 opere, per un totale di 22 lavori presenti in Galleria;
- i percorsi espositivi sono stati tre: la conclusione ad inizio anno del fortunatissimo progetto "Segantini a Milano: la serie dei navigli" (da novembre 2023 ad aprile 2024: 2659 persone); il progetto "Il poema universale" (1742 visitatori, da maggio a ottobre) e il progetto "Sole d'autunno, il capolavoro ritrovato", con cui è stato concluso l'anno di esposizioni e che ha presentato la nuova acquisizione del Comune per la Galleria civica (da novembre 2024 a marzo 2025: 4469 persone). Naturalmente i progetti espositivi sono stati il frutto di altrettanti progetti scientifici focalizzati su aspetti peculiari dell'opera segantiniana e sulla valorizzazione

e gli approfondimenti correlati alle acquisizioni del patrimonio della galleria;

- le collaborazioni della Galleria Civica con musei e collezioni sia nazionali che internazionali sono state mantenute e implementate nel corso del 2024; il Segantini Museum di St. Moritz è stato partner di progetto sia per la mostra “Segantini a Milano: la serie dei navigli”, che per la mostra “il poema universale” e naturalmente è proseguita la collaborazione in termini di prestiti di opere e di sinergia per l’offerta di contenuti con il MART - Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto; sono state inoltre coinvolte nelle diverse progettualità altre realtà museali e collezionistiche, come Bündner Kunstmuseum Chur, Svizzera; Fondazione Banca Cornér di Lugano, Svizzera; Christie’s Zurigo, Svizzera; Galleria Ricci Oddi di Piacenza; Museo Allerheiligen, Fondazione Sturzenegger di Schaffhausen, Svizzera; Cassa rurale Altogarda-Rovereto; a questi si aggiungono più di venti collezionisti privati, contattati direttamente o tramite Galleria d’Arte nazionali;
- è stata mantenuta e consolidata la proposta didattica e di formazione permanente della Galleria Civica, di cui si è parlato nel paragrafo relativo all’istruzione; implementata anche l’offerta di visite guidate per gruppi di persone adulte. Sono stati creati anche laboratori esperienziali recuperando all’uso lo spazio didattico (ex Casa Collini), che ha ospitato anche due progetti espositivi: “Da quassù” con un focus sull’arte contemporanea e uno di collezionismo, con la mostra «Celebrando Segantini. Francobolli e cartoline di un’icona senza tempo», con emissioni filateliche e documenti dedicati alla memoria di Segantini, collegati al progetto espositivo “sole d’autunno, il capolavoro ritrovato” in occasione del 125esimo anniversario della morte di Segantini. Tramite la proposta di visite guidate e di attività di divulgazione in coincidenza con i percorsi espositivi è stata favorita la partecipazione della cittadinanza (specie tramite l’offerta a favore di associazioni e di realtà di formazione permanente come UTETD e associazioni della terza età) ed il coinvolgimento anche di categorie deboli (visite speciali per utenti con disabilità; collaborazione con la Fondazione Comunità di Arco e altre iniziative con associazioni dedicate all’assistenza delle persone fragili);
- nell’ambito dei progetti di ricerca dedicati a Segantini, la Galleria Civica ha svolto un lavoro così apprezzato che è stata partner di progetto per diversi musei e realtà nazionali e internazionali: il progetto “Segantini a Milano: la serie dei navigli”, firmato dalla Galleria Civica, è stato riproposto, dopo Arco, dal Segantini Museum di St. Moritz in maniera integrale, anche grazie alla mediazione e al *know-how* di Arco; La Galleria civica è stata invitata come partner di progetto per la ricerca e per la competenza organizzativa per il progetto “G.Segantini. La natura in pugno” che porterà ad una esposizione straordinaria a partire da fine 2025 presso il Musei Civici di Bassano del Grappa, nell’ambito delle iniziative di contorno all’anno olimpico “Milano-Cortina 2026” per la Regione Veneto.

c) Parco Arciducale.

Per quanto compreso nel numero di parchi e giardini e quindi inserito anche nel programma relativo, l’interesse storico del parco è sicuramente un aspetto che trova anche valorizzazione nel

programma di promozione culturale, in particolare per la valorizzazione del compendio attraverso la realizzazione di eventi dedicati, ma anche in azioni di documentazione e di promozione e nella proposta di una attività didattica collegata al parco che vede la collaborazione su base convenzionale del MUSE - Museo delle Scienze di Trento. Per l'anno 2024 il parco storico è stato però indisponibile per il protrarsi dei lavori di recupero e restauro che hanno obbligato alla chiusura totale del sito.

Come già specificato nell'ambito della missione 1 programma 6, sono proseguiti i "Lavori di completamento del restauro del Parco arciducale e rivalorizzazione del patrimonio botanico e architettonico", finanziati con fondi nell'ambito del - PNRR Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" - Componente 3 "Cultura 4.0". il progetto comprende anche una serie di interventi che precedono tabelle esplicative, guide e sito web realizzati in collaborazione col MUSE finalizzati a migliorarne la fruizione a tutti livelli.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

a) FONDO ANTICO

Nel 2024 è proseguita l'opera di digitalizzazione del materiale documentario. In particolare sono stati scansionati 187 documenti, per un totale di 7.678 files, in parte su richiesta dell'utenza e di altre biblioteche/enti di ricerca, la maggior parte stampati ed opuscoli con tema la propaganda interna negli eserciti nella prima guerra mondiale, rispetto al quale si è riscontrato un'interessante raccolta all'interno del Fondo in vista di una eventuale mostra e/o ricerca sul tema.

b) BIBLIOTECA

Il 2024 ha confermato il trend di crescita nelle statistiche d'uso e frequenza della Biblioteca, già registrato nel 2023, confermando il ritorno degli utenti ad un numero che uguaglia, e supera, quello del periodo pre-epidemia. Come presenze: 42.930, registrando una crescita rispetto al 2023 del 14% (nel 2019 erano state 41.582); come prestiti di libri e materiale documentario: 31.539, con un incremento dell'8% rispetto all'anno precedente, e più del 20% confrontato al 2019, anno nel quale i documenti prestati erano stati 25.636.

Nel 2024 la biblioteca ha proposto alla cittadinanza 159 incontri di ambito culturale per adulti, che hanno registrato 2.437 presenze; 51 attività, corsi, eventi per bambini e ragazzi, con un totale di 922 presenze. Molte di queste attività sono nate in risposta all'avviso di collaborazione pubblicato a maggio 2024, al quale hanno risposto più di 70 persone, sia proponendosi per attività già in programma e suggerite dall'avviso, sia proponendo nuove attività e conferenza sulla base del desiderio di condividere con la comunità le proprie competenze.

Come ormai tradizione anche nel 2024 è stato presentato un pacchetto di attività con le scuole di Arco di tutti gli ordini e gradi, dal nido alle secondarie di secondo grado, finalizzato alla promozione della lettura. Ne sono seguite 80 incontri con le classi che hanno coinvolto 1.360 ragazzi.

Prosegue la collaborazione con le biblioteche dell'Alto Garda e Ledro, con le quali sono stati organizzati due corsi di scacchi per biblioteca ed un torneo interbiblioteche. A settembre è stata

organizzata insieme alle biblioteche di Dro, Nago-Torbole, Ledro, Riva del Garda la seconda edizione del Festival del fumetto e dell'illustrazione dell'Alto Garda e Ledro, con un complessivo di 30 eventi fra presentazioni di libro, mostre, laboratori, sessioni di gioco.

Tra le attività di formazione permanente degli adulti e di assistenza sul digitale, è risultato utilizzato ed apprezzato il nuovo servizio di Facilitazione digitale, con punto operativo in Biblioteca ed Archivio storico, che ha svolto, nel corso del 2024, 227 interventi.

Durante l'anno sono stati inoltre svolte: 12 sedute promozionali di gaming, grazie alla collaborazione con l'associazione Ludimus; gli incontri settimanali di conversazioni in inglese e conversazioni in tedesco; il concorso letterario Storie di donne 2024, le cui nuove modalità di partecipazione, mediante invio dei racconti allegati alla posta elettronica e non solo posta ordinaria, ha fatto più che raddoppiare il numero dei partecipanti, con un totale di 342 racconti in concorso da tutta Italia, comr da tradizione, in collaborazione con l'Ospedale S. Pancrazio-Gruppo Kos; il laboratorio di poesia, in collaborazione con la Mnemoteca del Basso Sarca.

Nel corso dell'anno sono stati acquisiti 1.683 documenti [dato C.B.T], e sono stati sdemanializzati 956 documenti.

c) ARCHIVIO STORICO

In aggiunta agli obiettivi primari dell'archivio storico (conservazione, tutela, promozione della conoscenza, valorizzazione e incremento delle fonti archivistiche conservate) nell'anno 2024 si è proceduto a:

- proseguire e incrementare l'offerta culturale e didattica coinvolgendo le classi di primo e secondo grado: con le scuole elementari e alcune classi delle scuole medie si è svolto un progetto di educazione civica volto alla spiegazione e illustrazione dei documenti inerenti gli statuti della città di Arco e dintorni, con le classi delle scuole medie si è proceduto alla creazione di percorsi tematici concordati con i docenti al fine di valorizzare il materiale conservato in archivio;
- partecipare all'iniziativa a livello nazionale chiamata "Archivissima" allestendo una mostra interattiva con contenuti pubblicati online sulla piattaforma della stessa;
- incrementare i social, cambiando approccio nella pubblicazione dei contenuti, per poter divulgare in maniera più capillare tutto ciò che riguarda l'archivio storico di Arco ma anche il mondo dell'archivistica in generale;
- pubblicare la Gazzetta dell'archivio, ovvero una rubrica in formato digitale, con cadenza regolare, trimestrale, anche di poche pagine, in cui vengono inseriti degli articoli o approfondimenti riguardanti il mondo dell'archivio di Arco o degli archivi in generale;
- collocare negli scaffali degli armadi compatti di riferimento il materiale presente nell'archivio di deposito sito in Via S. Caterina, man mano che è stato versato dai rispettivi uffici comunali.

d) ATTIVITÀ CULTURALI:

- MUSICA. Si sono confermati gli appuntamenti con attenzione a diversi generi musicali, dalla musica classica, all'antica, alla contemporanea ed in luoghi diversi di particolare pregio storico-artistico.

Sono state realizzate nel 2024:

- Concerto di Capodanno (1 concerto - 01/01/2024)
- Domeniche in musica (4 concerti: 07-14-21-28 gennaio 2024)
- Corde Resonanti (7 eventi: 5 concerti da gennaio a maggio 2024 2 concerti ott/nov 2024)
- Pasqua Musicale Arcense (11 concerti - dal 22/03 al 13/04/2024)
- Concerto per la Festa della Repubblica in collaborazione con SMAG(1 concerto-02/06/2024)
- Festa della Musica Europea (1 evento con 15 postazioni diverse - 21/06/2024)
- Rassegna di Musica Sacra (4 concerti - dal 06-07/07 e 03-04/08/2024)
- Il Castello delle Meraviglie (8 eventi - dal 08/07 al 07/09/2024)
- Concerto per 80esimo di fondazione del Coro Castel (collaborazione - 28/07/2024)
- Concerto di Musica Sacra con Corale di Rychnov nad Kneznou (10/11/2024)
- Musiche per il Natale (rassegna con 9 concerti, dal 01/12 al 26/12/2024)

- TEATRO. Si sono tenute le seguenti rassegne teatrali:

- rassegna di teatro amatoriale “Bruno Cattoi” di nuovo ad Arco, in collaborazione con Associazione NOI Oratorio Arco (3 spettacoli - 20/01 + 03/02 + 10/02/2024);
- rassegna per bambini Teatro a Gonfie Vele (in collaborazione con tutti i comuni dell’Alto Garda e Ledro - 1 spettacolo il 14/01/2024);
- rassegna per ragazzi e famiglie “L’Ora dei Burattini” (5 spettacoli e 2 laboratori, dal 29/07 al 07/08/2024).

- CINEMA

- Garantita la collaborazione per la rassegna di cinema (mercoledì, sabato e domenica) presso la Sala auditorium della Comunità di Valle in collaborazione con tutti i Comuni dell’Alto Garda e Ledro e con la gestione dell’Associazione per il Coordinamento Teatrale Trentino;
- Lunedì CINEMA (due cicli di cineforum tematico: 3 proiezioni dal 09 al 30 gennaio con il ciclo “60 anni senza Marilyn” e 3 proiezioni dal 27/02 al 13/03/2024 con il ciclo “100 tognazzi 100”);
- Rassegna di cinema estivo in collaborazione con Associazione Noi Oratorio Arco (16 proiezioni dal 03/07 al 30/08/2024);

- LETTERATURA E INFORMAZIONE

Diverse le attività editoriali e di approfondimento culturale proposte.

- collaborazione con l’associazione culturale “Il Sommolago” per l’edizione della rivista omonima (due numeri nel 2024, con temi di interesse locale/ n. 1 testimonianze della Seconda guerra Mondiale e n. 2 volume dedicato all’Orto dei Semplici del Castello di Arco) e per la monografia dedicata al catalogo “Verso la luce”, realizzata in collaborazione con la Galleria Civica G. Segantini;
- incontro con S.Eminenza il cardinale Dominik Duka, già primate della chiesa Ceca, per una riflessione sulla pace e alla memoria dei Caduti della Prima Guerra Mondiale (Collegiata,

10/11/2024);

- rassegna dell'editoria gardesana "Pagine del Garda" (mostra del libro, esposizione filatelica e 5 presentazioni di novità librerie dal 14 al 17 novembre 2024);
- realizzazione del Calendario del Comune di Arco per il 2025, dedicato a Luigi Bonazza, pittore nato ad Arco nel 1877 e morto nel 1965, per cui in coincidenza con il 60esimo anniversario della morte).

- DIDATTICA

L'attività didattica è stata rendicontata complessivamente nella Missione 4 -Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria, a cui si fa rimando.

- ARTI FIGURATIVE

Per quanto attiene all'attività della Galleria Civica G.Segantini, si rimanda alla Missione 5 - Programma 1 sub lett. b) di questo stesso documento.

Altre attività di promozione delle arti figurative sono state:

- progetto "Da quassù" in collaborazione con Associazione InHabitat di Verona e Rifugio SAT Monte Stivo; residenza artistica con esposizione degli esiti del progetto presso lo spazio didattico della Galleria Civica G. Segantini, a Palazzo dei Panni;
- progetto Casa degli Artisti G. Vittone: gestione dello spazio espositivo presso Canale di Tenno in collaborazione con Comune di Tenno (capofila), Comune di Riva del Garda e Provincia Autonoma diTrento. Registrate 47.001 presenze per apertura dal 21 marzo al 31 dicembre 2024.

- VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO. I progetti di valorizzazione per ricorrenze o ricordo di personaggi arcensi sono stati:

- ricordo degli ebrei arcensi deportati / Giornata della Memoria 27/01/2024;
- ricordo degli esuli giuliani rifugiati ad Arco / Giorno del Ricordo 10/02/2024;
- commemorazione Martiri 28 giugno 28/06/2024;
- commemorazione Legionari Cecoslovacchi uccisi ad Arco 22/09/2024;
- aperture stagionali della Casa museo al Bosco Caproni in collaborazione con ANA gruppo Arco, SAT sezione di Arco, Comitato Oltre il Sarca e Associazione Il Sommolago ogni ultima domenica del mese: 9 giornate da marzo a novembre 2024;
- la scuola incontra gli alpini: iniziative per il Due Giugno (01/06/2024);
- commemorazione Caduti di tutte le Guerre 04/11/2024;
- collaborazioni con associazioni diverse per eventi in Arco e sostegno alle associazioni per organizzazione eventi diversi nel corso dell'anno solare 2024, ivi compresa la concessione di finanziamenti per attività ordinaria e per attività strategiche realizzate sul territorio o per la promozione della città di Arco.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	5.495.294,13	3.724.371,41	67,77%	3.433.206,62	92,18%
2 - Giovani	344.800,00	261.631,26	75,88%	52.330,24	20,00%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.840.094,13	3.986.002,67	68,25%	3.485.536,86	87,44%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero

Le attività di promozione della pratica sportiva e di incremento delle attività per l’impiego del tempo libero hanno avuto nel 2024, in linea con gli indirizzi strategici del DUP 2024/2026, diverse realizzazioni che vengono riportate per punti essenziali di seguito.

- il piano di concessione contributi a sostegno di attività sportive ha visto quali beneficiari di finanziamenti a sostegno di attività ordinarie (n. 25 associazioni per un valore complessivo pari a euro 36.578,50.- salvo eventuali rideterminazioni) e strategiche (n. 12 associazioni per un valore complessivo pari ad euro 97.100,00.- salvo eventuali rideterminazioni); sono stati concessi contributi ordinari a tutte le associazioni iscritte all’albo comunale che ne abbiano fatto richiesta nei tempi e nei modi previsti dal “Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti, associazioni, soggetti privati, di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 dd 06/10/2011”;
- le STRUTTURE per la pratica sportiva messe a disposizione di associazione e società sportive sono state le seguenti:
 - a. PALESTRE: tramite convenzioni o accordi con le scuole del territorio non di proprietà comunale (in particolare per la palestra annessa al C.F.P.-U.P.T. e C.F.P. ENAIP Trentino) e ai sensi del vigente regolamento per l’utilizzo delle palestre comunale annesse ai compendi scolastici dell’Istituto Comprensivo Arco, sono state messe a disposizione delle associazioni praticanti attività sportiva n. 6 palestre, per dodici mesi l’anno (esclusi i meri tempi di manutenzione necessari); per l’utilizzo delle palestre si è applicato il vigente “Disciplinare per l’utilizzo delle palestre scolastiche comunali da parte di persone fisiche, enti, associazioni ed organismi” ed è stato organizzato l’impiego tramite la creazione di un calendario degli utilizzi denominato “piano palestre”.

b. IMPIANTI SPORTIVI; con delibera di Giunta n. 105 dd. 02/07/2024 sono stati approvati gli accordi di programma per la realizzazione di attività strategiche rivolte al raggiungimento di finalità di promozione sportiva del territorio comunale di Arco in base ai quali gli impianti sportivi comunali (3 campi da calcio, 1 pista di atletica, 1 compendio per il gioco del tennis/padel) sono affidati alla gestione di società sportive individuate, per la cui gestione sono stati assegnati contributi economici pari ad euro 109.000,00 e messi a disposizione di società sportive, atleti ed istituti comprensivi di Arco e Riva del Garda, nonché di cittadinanza e pubblico.

c. PARETE ARTIFICIALE DI ARRAMPICATA: la parete è data in concessione alla F.A.S.I. Federazione Arrampicata Sportiva Italiana con convenzione in scadenza al 31/12/2025 che ha garantito lo svolgimento di attività e competizioni fino a tutto il 2024.

d. FALESIE DI ARRAMPICATA . Le falesie del territorio sono state gestite tramite il protocollo di intesa fra Garda Dolomiti ApT S.p.A. e i comuni dell'Alto Garda denominato Outdoor Park Garda Trentino che è giunto a scadenza al 31/12/2024. Se ne prevede il rinnovo anche per il triennio successivo (2025/2027). Le attività di manutenzione e di monitoraggio - oltre che di promozione - sono pertanto gestite dal capofila del protocollo di intesa, Garda Dolomiti ApT S.p.A.

e) AREE OUTDOOR. Oltre alle falesie di arrampicata, Arco offre moltissime possibilità di praticare attività sportiva all'aria aperta. Un consistente rete di sentieri escursionistici è manutentata da S.A.T. Società degli Alpinisti Tridentini oltre che dal S.O.V.A. della Provincia Autonoma di Trento; quale alternativa alla pratica sportiva entro le palestre, è stata garantita inoltre la possibilità di utilizzare l'area del Parco delle Braile (in centro ad Arco) per attività diverse, oltre che l'area del Prato della Lizza. Indisponibile è risultato nella stagione 2024 il Parco Arciducale, mentre lo spazio Cantiere 26, è stato affidato ad un nuovo gestore mediante bando gestito dall'Ufficio Politiche Sociali.

- COLLABORAZIONI

a. F.A.S.I. Federazione Arrampicata Sportiva Italiana ha collaborato con il Comune di Arco per la gestione della Parete di Arrampicata anche in virtù di apposita convenzione con validità fino al 31/12/2025, proponendo attività di livello nazionale e internazionale quali addestramento, allenamento ed attività agonistiche riconosciute ed autorizzate dalla federazione, oltre ad attività di allenamento di atleti azzurri di interesse nazionale, trials selettivi, gare, campus training etc oltre a garantire lo svolgimento della storica manifestazione Rock Master, che si è svolta quindi regolarmente nel 2024;

b. C.O.N.I. / P.A.T. /I.C. ARCO hanno collaborato con il Comune di Arco per il protocollo di intesa relativo al Progetto Scuola - Sport per il potenziamento della pratica sportiva nelle classi terze e quarte della scuola primaria che ha visto il coinvolgimento di 11 associazioni sportive di varie discipline; sono state coinvolte 9 classi quarte dell'Istituto Comprensivo Arco;

c. IMPIANTO SCIISTICO BORGO LARES - in virtù della convezione intercomunale per il concorso alle spese di gestione dell'impianto sportivo sciavia denominato Centro sci Borgo Lares tutt'ora vigente, anche nella passata stagione invernale, grazie anche alla collaborazione con la locale Pro

Loco di Bolbeno, sono state numerose le iniziative che hanno permesso di avvicinare le famiglie e i più piccoli agli Sport invernali. In particolare, l'organizzazione di giornate sulla neve per i bambini delle scuole primarie, nonché l'adozione di tariffe speciali, hanno consentito di portare sempre più persone sugli impianti di Bolbeno Borgo Lares;

d. C.F.P. ENAIP e C.F.P. U.P.T. e Istituto Gardascuola hanno garantito la loro collaborazione per la messa a disposizione delle palestre di loro proprietà nel “piano palestre” comunale (cfr. punto 2, sub lett. a);

f. Garda Dolomiti ApT SpA - con riferimento all'adesione da parte del Comune di Arco al Protocollo Outdoor Park, è stato continuo il rapporto di collaborazione mediante la definizione, nel corso dei tavoli tecnici con Garda Dolomiti ApT SpA, di interventi volti al miglioramento di tutto quello che il nostro territorio può garantire a livello di offerta sportivo-turistica, come vie, sentieri, piste ciclabili, falesie.

- MANIFESTAZIONI

- a. FESTA DELLO SPORT - giornata annuale dedicata allo Sport, svoltasi in data 01/09/2024 a cui hanno aderito circa una quarantina di associazioni sportive del territorio, consentendo a famiglie, bambini, appassionati e turisti, di potersi cimentare in una moltitudine di attività sportive;
- b. Attività patrocinate - attraverso la concessione del Patrocinio e dello stemma del Comune di Arco, circa una decina di manifestazioni sportive di diverse discipline, quali ciclismo, vela, calcio, corsa su strada e montagna, hanno visto riconosciuta dall'Amministrazione comunale, una rilevanza sociale, turistica e promozionale, oltre che il rispetto di valori etici.

Nel 2024 è stata proposta una nuova edizione del progetto denominato Tempo Giovani ravvisando la validità dell'iniziativa, (già proposta nel triennio 2021-2023), ma revisionando le modalità di gestione della procedura. Il progetto è stato interamente gestito dal personale dell'Ufficio Politiche Sociali, Giovanili e Prima Infanzia (delibera giuntale n. 133/2024). L'edizione svolta nel 2024 è stata caratterizzata da una completa digitalizzazione dell'architettura organizzativa e tecnologica della procedura di gestione delle varie fasi del progetto con gli obiettivi di: a) contenere i rischi di registrazione ed elaborazione dei dati (sia da parte delle associazioni aderenti che delle famiglie, prevedendo l'utilizzo dell'identità digitale per la presentazione della domanda, che da parte degli uffici per la processazione dei dati e l'erogazione del beneficio), b) ridurre i costi e l'impatto in termini ambientali, evitando la presentazione cartacea delle istanze. I buoni erogati sono stati n. 753, per un valore totale di € 79.410,00.- quale beneficio per la frequenza di attività ricreative-sportive organizzate dalle 53 associazioni/enti aderenti al progetto 2024.

Programma 2 - Giovani

Nel 2024 è stata ultimata la procedura per l'affidamento in concessione del servizio centro giovani Cantiere 26 a favore di Smart cooperativa sociale onlus; il servizio ha preso formalmente avvio in data 15 aprile 2024, per la durata di anni 4, rinnovabile per un ulteriore periodo di pari durata. Sono stati avviati i rapporti di collaborazione con l'ente gestore volti ad una condivisione della programmazione delle attività e allo sviluppo del centro quale luogo idoneo all'incontro, alla

socializzazione, allo svolgimento di attività informative, educative, formative, ricreative e culturali in un’ottica di promozione del protagonismo giovanile e di coinvolgimento della comunità tutta (determinazioni 32-32/2024).

A seguito della riapertura di C26 è stata confermata la disponibilità presso tale sede degli spazi a favore dell’attività del Piano giovani di Zona dell’Alto Garda, in coesione con il nuovo gestore. A tal fine è stato predisposto e sottoscritto un accordo di collaborazione con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro (capofila del Piano) per l’utilizzo di C26 da parte del Piano giovani di Zona ed il trasferimento di un contributo finanziario a favore del Comune, titolare del servizio e della struttura ove è ospitato il centro (delibera di Giunta n. 210/2024). E’ stato confermato il sostegno alla realizzazione delle attività del Piano, tramite l’assunzione della quota ripartita tra i vari Comuni per l’anno 2024 (deliberazione giuntale n. 76/2024) e l’approvazione e sottoscrizione della nuova convenzione triennale (deliberazione giuntale n. 199/2024).

Nel 2024 il Comune ha sostenuto, collaborando e finanziando, le seguenti iniziative:

- progetto “Difese Immunitarie”, coordinato dalla Comunità di Valle, dai 7 Comuni aderenti e da CasaMia assp;
- progetto “Ci sto? Affare fatica”, che ha permesso l’attivazione di 6 settimane di impegno civico e cittadinanza attiva, coinvolgendo 60 minori e adolescenti durante il periodo estivo (delibera giuntale n. 77/2024);
- progetto “Cerimonia dei maggiorenni” (nati nel 2006, effettuata in data 16/12/2024);
- progetto “C’entro anch’io”, a sostegno della partecipazione di ragazzi disabili ai centri estivi diurni (delibera giuntale n. 115/2024).

Nel corso del 2024 sono stati attivati di n. 12 percorsi di tirocini in convenzione con istituti scolastici del territorio e università (deliberazioni giuntali n. 7, 171/2024; determinazioni dirigenziali n. 4, 15, 24, 37, 53, 72, 72, 74, 122, 129).

Gestione procedure di adesione ai bandi per l’attivazione dei progetti di servizio civile universale, in collaborazione con il competente servizio provinciale. Progetti attivati nel 2024: n. 3 (determinazioni dirigenziali n. 38, 46, 92, 107, 137, 148/2024).

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	133.900,00	125.942,67	94,06%	73.210,74	58,13%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	133.900,00	125.942,67	94,06%	73.210,74	58,13%

Tabella 17: *Prospetto economico della Missione 7 - Turismo*

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

La principale collaborazione attuata in ambito turistico è con la locale Azienda di promozione del Territorio, Garda Dolomiti ApT S.p.A., che ha competenza per un ambito compreso fra il lago di Garda settentrionale (Garda Trentino), la Valle di Ledro, la Valle dei Laghi e le Giudicarie interiori (Dolomiti meridionali). L'Amministrazione comunale partecipa a tutti i tavoli istituiti da Garda Dolomiti per la promozione del territorio e collabora attivamente per la realizzazione di iniziative e manifestazioni di promozione del territorio comunale e dell'ambito di competenza in genere.

Dal momento che il territorio costituisce una fondamentale risorsa per la promozione del turismo, gli interventi per il miglioramento dell'offerta turistica riguardano in gran parte la sistemazione di aree di pregio, la creazione di infrastrutture per lo sport, per la cultura e per la valorizzazione ambientale; il principale strumento in questo campo condiviso con Garda Dolomiti e con venti diversi partner fra Comuni, Comunità di Valle e Parchi è stato il progetto "Outdoor Park Garda Trentino" di si è riferito anche nel capitolo Missione 6 / Programma 1 / punto 3 sub lett. F del presente documento.

Dal punto di vista dell'implementazione dell'offerta turistica in più ambiti, nell'ottica di creare una rete territoriale efficace ed efficiente sono state attuate anche altre collaborazioni che si citano di seguito:

- **COMUNITÀ DEL GARDA.** Per il 2024 è stata mantenuta l'adesione all'ente territoriale interregionale che coinvolge i Comuni del Lago di Garda siti nelle province di Trento, Brescia e Verona. La collaborazione consente di avere un contatto ed uno scambio continuo e diretto di idee con i comuni e gli enti partner, garantisce la realizzazione di iniziative e manifestazioni condivise e costituisce un canale privilegiato per una condivisione immediata delle informazioni che riguardano la tutela, lo sviluppo e la promozione dei territori benacensi.
- **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO/TRENTINO INNOVAZIONE/TRENTINO MARKETING/GARDA DOLOMITI APT SPA.** La collaborazione con i soggetti provinciali che si occupano di promozione e

servizi per il turismo ha portato il Comune di Arco a condividere i principali progetti di fidelizzazione per i turisti del territorio come Trentino Guest Card, la tessera Museum Pass, il progetto Crew Card per i lavoratori impegnati nel turismo.

- NAVIGARDA. Con l'ente responsabile della navigazione sul lago di Garda è stata rinnovata l'adesione al progetto "Conosci il tuo lago" che prevede delle scontistiche per i residenti di Arco che vogliono fruire dei servizi turistici e di trasporto garantiti dalla compagnia di navigazione; come iniziativa a favore dei turisti, promossa da Navigarda in collaborazione con Garda Dolomiti ApT SpA, è stata confermata anche per il 2024 l'adesione al progetto Garda Promotion Card, che vede coinvolti sia il Castello di Arco che la Galleria Civica G. Segantini.
- AMSA SpA. Attraverso la collaborazione con l'azienda *inhouse* sono garantiti servizi per il turismo e per i residenti. In particolare attraverso AMSA è stata gestita la gestione di due campeggi, del parco acquatico comunale, della spiaggia comunale e anche la gestione dei parcheggi pubblici con sosta a pagamento.

Per quanto attiene alle manifestazioni e alle iniziative realizzate a favore della presenza turistica o che anche indirettamente hanno una valenza significativa per l'offerta turistica/esperienziale del territorio, si registrano anche altre collaborazioni specifiche con servizi comunali e con partner esterni. Il numero di eventi e di iniziative promosse è ingente, ma si possono riassumere come di seguito:

1) COLLABORAZIONE SPORT/TURISMO.

Dal momento che il territorio ha una vocazione sportiva *outdoor* davvero significativa, si devono registrare per il 2024 numerosissime competizioni di livello internazionale che costituiscono un importante volano per la promozione turistica. Trattandosi di una collaborazione tra ambiti di sport e turismo, parte delle attività sono citate nel presente documento anche nel programma 1 della missione 6. Si segnalano:

- a. ARRAMPICATA. Grazie alla presenza di FASI e di Associazione Rock Master 20.20 sul territorio, si sono avute sul territorio competizioni di arrampicata di livello nazionale e internazionale, ma anche corsi e iniziative di minore prestigio ma di grande coinvolgimento.
- b. BIKE. Oltre alle iniziative comprese nel progetto *Outdoor Park Garda Trentino* (cfr. Missione 6 / Programma 1 / punto 3 sub lett. F), si sono avute diverse competizioni di livello nazionale e internazionale che hanno interessato Arco, fra cui si sottolinea l'importanza di Tour Transalp, Giornate del Bike Festival, Euregio Tour e altre di minore impatto.
- c. VELA. Competizioni nazionali e internazionali organizzate dal Circolo Vela Arco sul Lago di Garda.
- d. CORSA. Importanti competizioni sportive con ampia ricaduta sul turismo sono anche le competizioni podistiche come: Garda Trentino Trail, Half Marathon, Maratona del Garda/Lake Marathon 42; XMAS Garda Trentino Trail a cui si aggiungono poi competizioni minori e locali.

2) COLLABORAZIONE CULTURA / TURISMO.

L'attuale consiliatura vede una competenza specifica per il turismo culturale, che basa la sua attività principalmente sulle potenzialità dei siti culturali presenti sul territorio e su manifestazioni di ambito internazionale:

a. CASTELLO DI ARCO. Meta privilegiata per il turismo locale, propone sia un percorso di visita ordinario (aperto 7 giorni su 7 da marzo a dicembre proprio per favorire la presenza turistica), sia eventi di prestigio, specialmente nella stagione estiva. Nel 2024 ha registrato 52042 ingressi alla parte storica, a cui si aggiungono oltre 2500 presenza agli spettacoli ed iniziative speciali e gli ingressi liberi al prato della lizza (che si stimano in circa ulteriori ventimila ingressi). Aderisce a tutti i circuiti di *fidelity card* turistiche trentine e gardesane di iniziativa istituzionale.

b. GALLERIA CIVICA G.SEGANTINI. Aperta sei giorni su sette, propone percorsi espositivi dedicati alla collezione cittadina di opere di Giovanni Segantini ed a prestiti provenienti da collezioni nazionali e internazionali. Per favorire la fruizione da parte dei turisti, testi e spiegazioni sono forniti in lingua italiana, tedesca e inglese. Aderisce a tutti i circuiti di *fidelity card* turistiche trentine e gardesane di iniziativa istituzionale.

c. EVENTI CULTURALI. Oltre alle iniziative di spettacolo del Castello di Arco, si propongono festival e rassegne musicali che sono apprezzate come prodotto di turismo culturale come la Pasqua Musicale Arcense (con una orchestra internazionale), la rassegna Musiche per il Natale, la Festa della Musica Internazionale e numerose altre iniziative sul territorio.

3) COLLABORAZIONE OPERATORI ECONOMICI / TURISMO.

Le iniziative in collaborazione con gli operatori economici e con le imprese del turismo del territorio sono state attuate tramite collaborazione con Garda Dolomiti ApT SpA e con Assocentro, associazione degli imprenditori commerciali del centro storico di Arco. Nel 2024 si sono avute numerose iniziative in Arco, fra cui hanno certamente spiccato per importanza e ricaduta turistica il Mercatino di Natale, l'evento *Arco in Vintage*, l'iniziativa Famiglie Cre-attive, l'evento di *Arco Street Food Festival*, tutti realizzati da Assocentro in collaborazione con il Comune di Arco.

4) COLLABORAZIONE TERRITORIO / TURISMO

Le associazioni ed i comitati locali propongono un calendario assai ricco di iniziative tradizionali di varia natura, che costituiscono un pacchetto interessantissimo dal punto di vista turistico, poiché garantiscono una proposta esperienziale autentica e particolarmente apprezzata dai turisti.

Ovviamente le iniziative sono diverse e hanno diversa importanza, ma alcune hanno rilevanza internazionale e rappresentano un prodotto estremamente valido dal punto di vista turistico. Per l'anno 2024 si segnalano in particolare la manifestazione Arcobonsai/Arcofiori, con un pubblico internazionale; il Carnevale di Arco, di valore tradizionale; le manifestazioni di cultura materiale tradizionale di Arco com'era; il Raduno nazionale di Moto Capriolo ed in genere le iniziative finanziate come strategiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali e politiche dell'Amministrazione Comunale.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	233.142,21	80.894,84	34,70%	76.994,88	95,18%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	20.000,00	5.582,58	27,91%	5.582,58	100,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	253.142,21	86.477,42	34,16%	82.577,46	95,49%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

In adempimento agli accordi urbanistici disciplinati dalla Variante 15, si è provveduto a completare ulteriori acquisizioni al patrimonio comunale delle aree con destinazione pubblica previste nelle diverse operazioni perequative.

Sono tutt'ora in corso gli iter amministrativi relativi alle varianti non sostanziali al PRG cui sono allegati gli accordi urbanistici relativamente al compendio dell'Hotel Arco (adozione definitiva) e piano di recupero n.8 - ex Argentina (adozione preliminare).

E' stato completato lo "Studio idrologico-idraulico finalizzato alla elaborazione di modelli di intervento di mitigazione/riduzione dei rischi connessi alla insufficienza della rete urbana, mediante adozione di protocolli e schemi di drenaggio urbano sostenibile nell'ambito del territorio del Comune di Arco". Lo studio verrà implementato all'interno del Regolamento delle fognature del Comune di Arco.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Per quanto riguarda il settore dell'edilizia residenziale pubblica, si evidenzia che nel 2010, a seguito di un'operazione estimativa di permuta con conguaglio, il Comune di Arco ha ceduto ad ITEA S.p.A. 6 palazzine per complessivi 35 alloggi, mentre ITEA S.p.A. ha ceduto al Comune di Arco nuovi spazi per attività sociali a Bolognano (farmacia, micronido e saletta polifunzionale) Gli edifici rimasti in carico al Comune, sono, casa Martinelli a Bolognano composta da 6 appartamenti e ex casa sociale S. Giorgio composta da 6 appartamenti. Entrambi gli immobili sono stati ristrutturati con contributi riguardanti specifiche leggi di settore che impongono un vincolo a edilizia agevolata per persone anziane; vincolo scaduto di recente. Gli stessi sono gestiti dall'ITEA mediante apposita convenzione, mentre le

eventuali nuove assegnazioni sono effettuate dal Servizio edilizia abitativa pubblica della Comunità di Valle “Alto Garda e Ledro”. In relazione ad altri edifici di proprietà comunale facenti parte del patrimonio disponibile, l’Amministrazione comunale sta valutando proposte di *co-housig* da attivare sul territorio.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	719.518,94	157.221,37	21,85%	4.697,00	2,99%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	5.722.247,64	2.671.667,84	46,69%	1.922.462,44	71,96%
3 - Rifiuti	3.480.555,00	3.162.481,04	90,86%	2.772.987,97	87,68%
4 - Servizio idrico integrato	3.236.385,92	2.400.965,44	74,19%	670.425,67	27,92%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.511.569,85	617.764,45	40,87%	372.131,40	60,24%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	14.670.277,35	9.010.100,14	61,42%	5.742.704,48	63,74%

Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 - Difesa del suolo

Il comune di Arco è caratterizzato da una varietà del paesaggio che va dalle falesie, alla presenza del fiume Sarca fino alle zone montane dello Stivo e del Misone. Questa particolarità, unita alla vicinanza con il lago di Garda, lo rende un polo di forte attrazione turistica, ma nello stesso soggetto a eventi di carattere geologico che possono interessare la fruizione del territorio stesso.

Per questa ragione l'Amministrazione è sempre molto attenta alla gestione e protezione del territorio, infatti negli anni è intervenuta costantemente con opere di messa in sicurezza sia con interventi diretti che in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento.

Tra i principali interventi eseguiti nel corso dell'esercizio 2024 si citano:

per quanto riguarda le falesie di arrampicata:

- eseguiti i consueti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle falesie Massone Policromuro, Muro dell'Asino-Laghel, Placche Baone, Il Calvario di Laghel, Massi di Prabi, Piazzole di Padaro, Falesia delle famiglie, ferrata M. Colt;

per quanto riguarda la viabilità montana:

- avviati i lavori relativi al progetto di ripristino della viabilità montana e forestale danneggiata dagli eventi meteorici avversi che hanno caratterizzato la fine del 2023, parte dei quali finanziati in somma urgenza;
- effettuata la progettazione del nuovo ponte sul rio Salone in loc. Pratosaiano demolito a seguito dei medesimi eventi meteorici avversi per scongiurare l'esondazione del torrente. Il progetto verrà approvato e inserito a bilancio nel corso del 2025;
- avviati i lavori di manutenzione straordinaria di un tratto della strada comunale sita in loc. Laghel;
- terminati i lavori di sistemazione della viabilità in località Monte Velo presso la chiesetta di San Francesco da Paola.

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il Comune di Arco, ha ottenuto nel 2024 il quarto Rinnovo delle registrazioni EMAS, ottenuta nel 2009.

Vari sono gli interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente e del territorio che interessano trasversalmente diversi ambiti di azione. Tra questi, la cura e valorizzazione del verde urbano rivestono un ruolo importante, aspetti curati spesso in sinergia con associazioni ed enti locali.

Il parco delle Braile, dove si sono presenti gli orti urbani, il chiosco con tettoia e la pista di Pump Track, è pensato come punto di aggregazione ed elemento di un più ampio ed ambizioso progetto, il cui obiettivo è quello di creare un'area verde polivalente di incontro tra i cittadini. Oltre alle ordinarie attività di manutenzione del verde e di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, nel 2024 è stato pubblicato il nuovo bando per gli orti urbani, con l'approvazione delle due graduatorie dei beneficiari aventi diritto e l'assegnazione dei 50 lotti ad uso orto.

Sono stati realizzati interventi per la valorizzazione dell'Arboreto, con nuove piantumazioni nell'ambito di un complessivo progetto di riqualificazione in fase di realizzazione, grazie al finanziamento PNRR;

Si è proseguito con attività di monitoraggio ed azioni per contenere la diffusione di animali infestanti quali zanzara tigre, ratti e scarafaggi;

Nel 2024 si sono realizzati interventi per contenere l'infestazione da Paysandisia e processionaria in ambito urbano: nello specifico si è provveduto alla sostituzione delle palme di viale delle Palme e di Viale Roma fortemente colpiti. Inoltre le giardinerie comunali hanno eseguito interventi di tagli su numerosi esemplari di palma ormai definitivamente compromesse.

Più in generale la cura del verde urbano è garantita sia dalle giardinerie comunale che da personale esterno di ditte specializzate, con l'impiego anche di persone iscritte nell'elenco dei lavori socialmente utili.

L'Amministrazione comunale si occupa inoltre di curare e salvaguardare l'ambiente montano, attraverso controlli sul territorio e la manutenzione della viabilità forestale oltre che la

manutenzione e pulizia ordinaria delle canalette di scolo per garantirne la fruibilità. Nel 2024 il Comune ha presentato domanda di finanziamento provinciale per l'adeguamento della Strada dei Tovi, richiesta che, sebbene in graduatoria, non è risultata in posizione utile per il ottenere la copertura economica. Si è inoltre progettato un intervento di sistemazione di Malga Campo.

Nel 2024 è stata sottoscritta la nuova Convenzioni per la Gestione associata del servizio di custodia forestale, a seguito dell'ingresso dell'ASUC di Pranzo. Sempre per lo stesso motivo è stata sottoscritta anche la nuova convenzione per l'Associazione Forestale Alto Garda Trentino.

Programma 3 - Rifiuti

Il Servizio gestione rifiuti solidi urbani, con la raccolta porta a porta del residuo secco e dell'organico e la raccolta stradale dei rifiuti riciclabili, è affidato in gestione alla Comunità Alto Garda e Ledro.

E' attivo su tutto il territorio comunale il servizio di raccolta "porta a porta" per tutte le frazioni di rifiuto. La percentuale di raccolta differenziata è passata dal 78,4 % del 2023 al 79,40% del 2024. Si segnala inoltre, soprattutto, di migliorare la qualità dei rifiuti raccolti. Si è proseguito con uno specifico servizio di raccolta nelle zone montane di San Giovanni e Monte Velo, nel periodo da aprile a ottobre, per limitare i rischi legati alla presenza dell'orso.

Il servizio di pulizia strade è affidato in parte al cantiere comunale in parte alla ditta in appalto che svolge il servizio di raccolta dei rifiuti urbani. Il cantiere comunale si occupa inoltre dello smaltimento dei rifiuti prodotti dalla propria attività.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Il programma riguarda la gestione del servizio idrico integrato. La legge n.36/94 (legge Galli) e mm.ii., si pone quale obiettivo la riorganizzazione sull'intero territorio nazionale del servizio idrico integrato, attraverso forme gestionali organizzate per ambiti territoriali, sovracomunali, dove l'ente gestore assume le responsabilità dell'intero ciclo di utilizzo dell'acqua dalla captazione alla relativa restituzione ai corpi idrici, comprendendo il trasporto, la distribuzione, la raccolta e la depurazione delle acque reflue. Lo scopo principale della summenzionata legge risulta pertanto quello della salvaguardia delle risorse idriche mediante il razionale utilizzo e l'oculata gestione del servizio secondo i criteri di efficienza, di efficacia ed economicità. Nel contesto della Provincia Autonoma di Trento a tutt'oggi non esiste un quadro normativo completo e non sono stati individuati gli ambiti territoriali di intervento e pertanto non è prefigurabile un indirizzo specifico per la realtà comunale.

I servizi di acquedotto e fognatura sono attualmente gestiti in diretta economia da parte del Comune. In conseguenza delle ristrettezze di personale, oltre che per una più razionale ed efficiente gestione, molte attività, sia riguardanti gli aspetti tecnici, che alcuni di carattere amministrativo, sono affidate all'esterno mediante appositi contratti d'appalto. Si tratta della manutenzione ordinaria della rete dell'acquedotto, delle opere di presa e delle altre infrastrutture, così come l'espletamento di talune attività amministrative quali la gestione dei contratti con l'utenza, l'attività di "front office" e la predisposizione della fatturazione, nonché la lettura dei contatoti.

Sempre riguardo alle attività amministrative e contabili, al Comune spetta, mediante il Servizio Finanziario, l’attività coattiva di riscossione dell’insoluto, la gestione del modello tariffario dell’acquedotto e della fognatura, i rapporti con la Provincia in merito di proventi della depurazione. Il servizio di depurazione viene effettuato e garantito dagli impianti della Provincia Autonoma di Trento tramite l’Agenzia per la Depurazione (ADEP).

Le spese a bilancio per il Programma, ad eccezione di quelle riferite ai proventi della depurazione che sono rigirati alla Provincia di pari importo a quanto riscosso nelle entrate, per la parte corrente sono riferiti ai costi per i servizi di acquedotto e fognatura coperti dai relativi corrispettivi tariffari.

Nel corso del 2024 si sono svolte con regolarità le attività di manutenzione ordinaria della rete idrica e della rete fognaria, in collaborazione con le ditte affidatarie. È continuata la campagna annuale di ricerca e riparazione perdite, soprattutto di quelle su segnalazione, riscontrate sulla rete idrica. Si è mantenuto in funzione il sistema di telecontrollo esistente ai serbatoi Castello, Moline, Murlo e Padaro. Nel 2024 si è progettato il telecontrollo per Oltresarca, la cui realizzazione sarà effettuata 2025.

Per quanto riguarda la rete fognaria si è conclusa la progettazione (ppte) della nuova rete di raccolta del refluo che riorganizza la zona di Linfano. Nel 2024 sono stati realizzati i lavori per lo sdoppiamento della rete fognaria bianca in Via Fitta.

Relativamente alla parte tecnico - amministrativa è continuato l’inserimento nel nuovo portale di archiviazione Giscom delle pratiche di autorizzazione allo scarico civile, con il caricamento sul portale delle planimetrie della rete.

Per quanto riguarda la comunicazione con i cittadini sono state realizzate attività didattiche con le scuole con attività di visita agli acquedotti. Inoltre, l’Amministrazione comunale ha aderito, quale membro del parco Fluviale della Sarca, al progetto “Il lago inizia qui”, una campagna di informazione e sensibilizzazione per evitare fonti di inquinamento delle acque bianche.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

La gestione delle aree naturali sensibili viene realizzata in collaborazione con la Rete delle Riserve della Sarca (Parco fluviale del Sarca) con azioni di riqualificazione e promozione. Interventi di manutenzione dei beni e delle infrastrutture in ambito montano sono costantemente realizzati in base alle varie esigenze. In particolare, nel corso del 2024 sono stati realizzati importanti interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità montana.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	1363000	1363000	100,00%	1.260.018,16	92,44%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	6483153,31	1680783	25,93%	1.104.912,14	65,74%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
Totali	7.846.153,31	3.043.783,00	38,79%	2.364.930,30	77,70%

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Il servizio di trasporto pubblico locale è svolto in forma associata con i Comuni di Nago-Torbole e Riva del Garda; servizio per il quale il Comune di Arco funge da Capofila della gestione.

L'affidamento del servizio avviene con le modalità dell'*"in house"* alla società Trentino Trasporti S.p.A. sulla base dell'apposito disciplinare di servizio che è stato oggetto di rinnovo nel corso del 2019 per la durata di 5 anni, fino al 30 giugno 2024. In corso d'anno, tramite apposito atto aggiuntivo al citato disciplinare, si è provveduto a prorogare il servizio in oggetto fino al 31/12/2024.

Nel mese di dicembre 2024 l'Amministrazione comunale ha provveduto ad affidare, sempre con le modalità dell'*"in house"* alla società Trentino Trasporti S.p.A., la gestione diretta in house del servizio di trasporto pubblico urbano intercomunale su gomma dell'Alto Garda (Comuni di Arco, Nago-Torbole e Riva del Garda) a decorrere dal 1 gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2034.

Il servizio di trasporto pubblico urbano interessa le linee e le corse che coprono il territorio dei tre Comuni; si tratta di due linee circolari fra Arco e Riva del Garda, la linea Riva Campi.

Dopo la sperimentazione avvenuta nel corso dell'anno 2022 del servizio a chiamata denominato Bus&Go e la sua implementazione nell'anno 2023, tale servizio è stato ulteriormente ampliato prevedendolo nell'arco temporale da aprile ad ottobre e in alcune giornate del mese di dicembre con due autobus e con il terzo nel periodo di "alta stagione turistica".

Nello svolgimento del servizio non sono state rilevate particolari criticità in corso d'anno, se non, sotto l'aspetto amministrativo, il contenzioso tra la società Trentino Trasporti S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate sull'applicazione o meno dell'Imposta sul Valore Aggiunto, il quale, naturalmente, ha incidenza sul costo del servizio in oggetto. Ad oggi, tale contenzioso, non risulta ancora risolto in via definitiva.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali riguardanti la mobilità e la relativa illuminazione pubblica, sia come interventi di manutenzione consistenti nella sostituzione di asfalto ammalorato, la segnaletica stradale vetusta e il posizionamento di nuova, sia con interventi di miglioramenti e messa a norma degli impianti di illuminazione esistenti, nell'ottica di adeguamento al PRIC.

Nel corso del 2024, oltre ai consueti interventi ordinari relativi alla manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale e ad alcuni interventi puntuali, sono stati effettuati i seguenti interventi di manutenzione straordinaria:

- completati i lavori di realizzazione dell'area adibita a sosta per i residenti di via Torino;
- realizzati lavori di riasfaltatura su numerose strade comunali per un totale di euro 190.000,00.

Come riportato nella sezione Lavori pubblici si è provveduto alla redazione di alcune perizie relative alla manutenzione straordinaria della pavimentazione in pietra di alcune aree del centro storico e ad ulteriori interventi di riasfaltatura di ulteriori ambiti.

Per quanto riguarda illuminazione pubblica, si continuerà con la sostituzione e adeguamento dei corpi illuminanti con lampade a led, su varie strade del territorio comunale.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	285.135,27	251.609,02	88,24%	192.318,28	76,44%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	285.135,27	251.609,02	88,24%	192.318,28	76,44%

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Il Piano di Protezione Civile Comunale, redatto in collaborazione con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Arco, è stato oggetto nel corso degli ultimi anni di due aggiornamenti. L'attività di aggiornamento continuerà nei prossimi anni tenuto conto anche delle elezioni amministrative previste nel 2025, in occasione delle quali sarà necessario aggiornare anche l'intera organizzazione dell'apparato d'emergenza.

I Programma considera anche i rapporti con il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Arco, in ragione di quelle che sono le disposizioni normative in materia. Fra le spese correnti sono inseriti i contributi ordinari che vengono assegnati annualmente dal Comune al Corpo, gran parte dei quali sono finalizzati a coprire i costi di gestione e manutenzione della nuova sede, oltre che per gli altri fabbisogni legati alle innumerevoli attività svolte. Fra le spese in conto capitale, invece, sono previsti i trasferimenti che il Comune assegna annualmente al Corpo per l'acquisto di attrezzature, automezzi, dispositivi di protezione, ecc., in taluni casi in compartecipazione ad altri contributi specificatamente assegnati dalla Provincia.

Al programma fanno capo anche tutti gli adempimenti che competono al Comune per quanto attiene l'approvazione dei documenti contabili (Bilancio di previsione, Variazioni e Consuntivo) del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Sono stati acquistati 7 pannelli informativi di grandi dimensioni di ultima generazione con tecnologia led full colors e ne è stato concordato col Servizio strade della PAT il posizionamento che avverrà nel corso del 2025 una volta risolte alcune problematiche connesse al collegamento elettrico.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.745.833,38	2.945.962,93	62,07%	2.429.288,52	82,46%
2 - Interventi per la disabilità	45.000,00	26.760,00	59,47%	14.519,39	54,26%
3 - Interventi per gli anziani	186.000,00	174.050,10	93,58%	151.098,65	86,81%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	565.000,00	418.755,40	74,12%	215.832,98	51,54%
5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	272.900,00	229.085,26	83,94%	177.117,90	77,32%
8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	351.037,66	281.167,56	80,10%	240.482,94	85,53%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.165.771,04	4.075.781,25	66,10%	3.228.340,38	79,21%

Tabella 22: *Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Il nido comunale Millecolori comunale ha visto, nel 2024, il consolidarsi della lavoro di rete delle coordinatrici interne, del comitato dei genitori e del servizio prima infanzia comunale al fine di efficientamento delle modalità di fruizione del servizio da parte delle famiglie, con la supervisione del coordinamento pedagogico assegnato al servizio (affido incarico a La Coccinella s.c.s). Sono state proposte e attivate specifiche iniziative (Progetto Pediatri al nido; indagini customer satisfaction; progetti in collaborazione con il servizio istruzione Pat: Gil-lingua inglese);

MICRONIDO. Nel 2024 è proseguito il rapporto convenzionale con La Coccinella cooperativa sociale onlus per la gestione del servizio micronido, che troverà ultimazione il 31 luglio 2025 (rinnovabile per ulteriori 4 anni). Sono stati confermati i rapporti di collaborazione per la realizzazione di iniziative condivise tra i due servizi (percorso di aggiornamento servizio cucina; realizzazione serate informative per genitori etc. progetto mediatore culturale etc.).

DIGITALIZZAZIONE ammissione servizi nido prima infanzia. Nel 2024 è stata approvata la prima graduatoria delle domande di ammissione al servizio nido presentate dalle famiglie sul portale digitale Simeal. Le numerose criticità riscontrate nella piattaforma, sono state parzialmente superate, permettendo l'apertura di un nuovo bando per la raccolta delle domande nell'ottobre 2024.

Nel 2024 sono proseguiti i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'immobile sito in via Donatori di Sangue da destinare a sede di un nuovo servizio di nido e si è dato avvio, parallelamente, alla procedura di esame per l'identificazione delle modalità di gestione del nuovo servizio (gestione diretta vs. esternalizzata).

Nel 2024 è proseguito il rapporto di collaborazione con gli enti, accreditati all'albo provinciale per gestori del servizio Tagesmutter. I nulla osta rilasciati a favore delle famiglie arcensi beneficiarie sono stati n. 46.

Nel 2024 è stata confermata la partecipazione del Comune di Arco al sistema dei centri servizi educativi territoriali (CSET) per minori e famiglie, sistema gestito da Casa Mia apsp su mandato della Comunità di Valle per tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro, potenziando l'attività del centro "Frisbee", presso il primo piano di villa Althamer, anche in collaborazione con il limitrofo Istituto comprensivo di Arco (delibera giuntale n. 88/2024);

Nel 2024 è stato approvato un nuovo Piano annuale delle Politiche Familiari attinente alla certificazione Comune amico della Famiglia (delibera giuntale n. 35/2024). Sono inoltre state sostenute iniziative volte alla promozione e sostegno della genitorialità ed il benessere familiare in collaborazione con associazione ed enti del territorio.

È stata confermata l'adesione al Distretto Famiglia dell'Alto Garda, con ente capofila il Comune di Riva del Garda (delibera giuntale n. 71/2024), anche tramite l'approvazione di un Accordo (delibera giuntale n. 114/2024) e di un sostegno economico a supporto di alcune progettualità realizzate sull'intero territorio del Distretto a (progetto Papà a Bordo, progetto Merende in famiglia, Sportello Umana etc.).

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Nel 2024 è proseguita la collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro a favore di soggetti disabili inseriti, in modo stabile, in strutture residenziali di tipo istituzionale per il relativo sostegno economico, ai sensi della vigente convenzione di delega alla Comunità Alto Garda e Ledro della procedura di recupero degli oneri di assistenza in strutture specializzate a carico di soggetti portatori di handicap (aggiornamento convenzione di delega con delibera n. 118/2023). Nell'ambito della convenzione per l'attività dei centri socio educativi territoriali sottoscritta con la Comunità Alto Garda e Ledro, (centro Frisbee presso villa Althamer) è stata inoltre garantita la partecipazione finanziaria a sostegno del progetto "C'entro anch'io" per garantire la frequenza alle attività dei centri estivi diurni da parte di giovani disabili (delibera giuntale n. 92/2023). Sono inoltre state patrociniate progettualità ed iniziative mirate proposte da soggetti attività sul territorio (ad es. progetto "Autismo").

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Gli interventi a sostegno di tale fascia di popolazione nel 2024 hanno riguardato la copertura dei costi di degenza di anziani indigenti inseriti presso case di riposo o RSA, ai sensi dell'art. 6 della L. 328/2000 (n. 10 ospiti). Sono inoltre state erogazione di contributi a favore delle attività di circoli pensionati ed associazioni impegnati in attività a favore di tale target di popolazione (determinazione dirigenziale n. 180/2024).

I progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli, nel settore “Particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo” (Intervento 3.3.D e 3.3.F OccupAzione), attivati in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro provinciale e con cooperative sociali di tipo b), hanno garantito a circa una cinquantina di anziani arcensi di beneficiare di un servizio di compagnia e socializzazione domiciliare gratuito.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Si conferma la realizzazione delle seguenti progettualità a supporto di soggetti a rischio di esclusione:

- Intervento 3.3.D progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli. I 3 progetti elaborati e attinenti ai settori “urbano rurale”, “archivi”, “servizi alla persona”, hanno ottenuto approvazione e finanziamento da parte dell'Agenzia de Lavoro provinciale, permettendo, per il tramite di cooperative sociali, l'assunzione temporanea di circa 35 persone (determinazioni dirigenziali n. 67, 73, 93/2024);
- Intervento 3.3.F OccupAzione, elaborato in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro provinciale per l'assunzione temporanea di lavoratrici disabili da impiegare in servizi di supporto alla persona (periodo gennaio-maggio 2024. Determinazione dirigenziale n. 1/2024);
- lavori di pubblica utilità a titolo di pena, in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia Tribunale di Rovereto (n. 7 progetti attivati, ai sensi della convenzione vigente approvata con delibera di Giunta n. 134/2023);
- progetto Casa degli Ulivi (ex casa alloggio), gestito dalla cooperativa sociale Arcobaleno presso uno stabile di proprietà comunale, su finanziamento erogato dalla Comunità di Valle (Lp. 35/83), che prevede l'accoglienza residenziale temporanea a favore di n. 7 utenti;
- attività svolta dai volontari del Centro di Ascolto e Solidarietà (Ce.d.A.S.) della Caritas, a favore di persone indigenti del territorio comunale, tramite la concessione di un contributo (delibera giuntale n. 220/2024).

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

- Nel 2024 è stata mantenuta attiva la collaborazione attiva con il servizio socio assistenziale della Comunità di Valle per progettualità specifiche a favore di cittadini;

- in collaborazione con Inps è stata attivata la procedura per la distribuzione ai cittadini arcensi aventi i requisiti della Carta “Dedicata a te”, Finanziamento del “Fondo Alimentare”, Intervento a sostegno dei nuclei familiari in stato di bisogno in cui al decreto interministeriale n 4 giugno 2024 (determinazione del Dirigente n. 108/2024);
- sono state mantenute attive anche le collaborazioni con Ce.d.A.S. della Caritas (distribuzione pacchi spesa, buoni spesa) e con cooperative sociali attive sul territorio;
- è stata confermata la collaborazione con associazioni locali sostenendo l’attività e organizzando, in un’ottica di sussidiarietà orizzontale, iniziative e progettualità varie a supporto delle famiglie e della rete di prevenzione del disagio e della violenza di genere;
- è stato garantito il supporto alle attività ordinarie e alle manifestazioni straordinarie promosse e/o organizzate dalle associazioni socio-assistenziali iscritte all’Albo comunale, tramite la concessione di contributi economici e patrocini (deliberazione giuntale n. 207/2024).

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

La gestione e la manutenzione degli otto cimiteri comunali è gestita in diretta economia dal Comune, compreso il servizio di necroforo fossore; tutte attività fanno capo all’Area tecnica comunale.

Le attività e i compiti amministrativi riguardanti i servizi necroscopici e cimiteriali, invece, fanno capo all’Area Amministrativa-Finanziaria e nello specifico al Servizio Demografico-URP. L’attività ordinaria concerne, in particolare, le funzioni amministrativa connessa con le sepolture e gli altri servizi cimiteriali, oltre al rilascio delle concessioni cimiteriali con la predisposizione degli appositi contratti secondo la disciplina regolamentare prevista in materia aggiornata nel corso del 2024. Anche il servizio di lampade votive è gestito in diretta economia dal Comune, per la parte amministrativa e di riscossione dei corrispettivi del servizio tramite il servizio cimiteriale, mentre la parte tecnica del servizio è gestita dal cantiere comunale e dai necrofori addetti. Nel corso del 2024 si è provveduto al risanamento delle cappelle votive nella parte storica del cimitero di Romarzollo.

L’Amministrazione comunale, nel corso dell’anno 2024, ha fornito un servizio di trasporto e cremazione dei defunti mediante affidamento ad apposita ditta specializzata che si occupa, per l’appunto, del trasporto delle salme e della relativa cremazione nelle apposite strutture; ciò consente ai cittadini che intendono servirsi della cremazione di poter beneficiare del servizio a costi contenuti corrispondendo la relativa tariffa.

Nel corso dell’anno 2024 si è provveduto ad effettuare il rinnovo delle concessioni cimiteriali scadute.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	112.010,00	98.772,30	88,18%	94.715,38	95,89%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	46.000,00	39.526,09	85,93%	38.862,72	98,32%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	158.010,00	138.298,39	87,53%	133.578,10	96,59%

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Per quanto attiene la materia commerciale, vista l'impossibilità di realizzare nuove grandi strutture di vendita sul nostro territorio, l'operatività del servizio si sviluppa sulla gestione delle strutture esistenti ed eventualmente nuove che rientrano nel regime di liberalizzazione del settore commerciale.

L'amministrazione ha inteso proseguire nell'azione di valorizzazione e rivitalizzazione del centro storico di Arco, attraverso il sostegno e l'incentivazione di eventi volti a renderlo più attrattivo ed interessante, sia per i residenti che per i turisti. Il raggiungimento di tale obiettivo è passato anche attraverso un'intensa e proficua collaborazione con le associazioni del territorio per la realizzazione di eventi ad alta attrattiva turistica quali, ad esempio, i mercatini di Natale, dell'artigianato, della creatività e similari.

Un fenomeno relativamente recente che interessa il turismo e con risvolti significativi sulla vita quotidiana dei residenti nelle aree a vocazione turistica e quindi anche il Comune di Arco, è quello degli alloggi ad uso turistico, ovvero la locazione breve a fini turistici di case o appartamenti da parte di chi ne ha la disponibilità a qualsiasi titolo. Stante la rilevanza che il fenomeno ha raggiunto a livello comunale e di ambito della Comunità, il comune di Arco ha istituito una "Commissione speciale di studio per le emergenze abitative" con lo scopo di trovare gli strumenti per arginare tale fenomeno attraverso controlli incisivi da parte degli uffici comunali, per quanto riguarda in particolare gli aspetti urbanistico/edilizi degli alloggi.

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Il programma comprende la gestione della componente riferita alle esposizioni pubblicitarie del Canone unico di cui alla L. 160/2019 (ex imposta di pubblicità e diritti sulle di pubbliche affissioni).

Nel 2024 il servizio è stato gestito dalla ditta ICA srl, a seguito della procedura procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio avvenuta al fine anno 2021, per il periodo di cinque anni, espletata unitamente agli altri Comuni dell'Alto Garda e al Comune di Mori.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.000,00	1.864,55	93,23%	1.864,55	100,00%
2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.000,00	1.864,55	93,23%	1.864,55	100,00%

Tabella 24: *Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Continua, in collaborazione con i Comuni di Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole e Tenno e Riva del Garda nonché della Comunità Alto Garda e Ledro la promozione della DE.CO. (denominazione comunale), marchio comunale che certifica la provenienza dei prodotti (del comparto enogastronomico o artigianale) del territorio comunale di Arco. Creando una rete che coinvolge i soggetti che operano sul territorio comunale: produttori agricoli, allevatori e ristoratori. Di recente, grazie a tale progettualità sono stati registrati i marchi della carne salada e del marrone di Campi. Nell'ambito della promozione territoriale continua la partecipazione del Comune all'Associazione Nazionale Città dell'olio, che vede pertanto il Comune di Arco, come soggetto attivo nella collaborazione con i produttori locali al fine di valorizzare l'immagine ed il carattere dell'olio sui mercati garantendo il consumatore su un prodotto di qualità. Il Comune provvede peraltro alla sistemazione e manutenzione della viabilità rurale mediante interventi mirati effettuati in collaborazione e sinergia con i Consorzi Agricoli, elemento fondamentale al fine di consentire agli agricoltori l'accesso ai fondi agricoli e facilitarne la coltivazione secondo gli odierni sistemi rispettosi dell'ambiente, in particolare nelle zone storiche vociate all'Uliveto, come la fascia pedemontana che si estende dall'Oltresarca al Castello per poi estendersi nel Romarzollo. Al fine di rendere maggiormente produttive queste aree è stato completato sull'intera superficie agricola l'impianto irriguo a goccia, che si estende in maniera capillare garantendo una produzione più regolare, al riparo di eventuali anni siccitosi e con un risparmio sul consumo idrico. Continua peraltro la tradizione dello svolgimento del mercato contadino nel centro cittadino, altro punto d'interesse che aggiunge all'offerta un contatto diretto tra il produttore e l'acquirente. Nell'ambito della

regolamentazione dei fuochi nella gestione agricola, la bruciatura degli elementi residui di potatura e scarti vegetali è stata diversamente regolamentata, all'art. 17, dal nuovo Regolamento intercomunale di Polizia urbana approvato in Consiglio comunale nel corso del 2024.

Nel 2023 si è concluso il progetto “Giovani: coltiviamo il futuro?” finalizzato alla promozione di attività di imprenditoria giovanile in ambito agricolo, attraverso pratiche agronomiche sostenibili. Con il progetto sono stati dati ai giovani risultati vincitori alcuni appezzamenti in locazione gratuita, e la loro attività continua con buoni risultati e gli stessi vengono periodicamente monitorati.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fonti energetiche	116.768,27	26.799,09	22,95%	11.447,30	42,72%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	116.768,27	26.799,09	22,95%	11.447,30	42,72%

Tabella 25: *Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche*

Programma 1 - Fonti energetiche

Nel corso del 2024 l'Amministrazione comunale ha proseguito nell'installazione di corpi luce a basso consumo (LED) per l'illuminazione pubblica previsto dal PRIC e nel relamping a basso consumo di alcuni stabili comunali.

Per quanto concerne il servizio pubblico di distribuzione del Gas naturale di cui il Comune è titolare sul proprio territorio, va rammentato che la normativa attuale (in particolare il D.Lgs. n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011) prevede che tale servizio, attualmente affidato in proroga "ope legis" ad AGS S.p.A., pro futuro dovrà essere affidato tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia Autonoma di Trento svolge le funzioni di stazione appaltante in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione 27 gennaio 2012, n. 73 della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale. Il Comune, al fine di concludere il rapporto concessorio con l'attuale gestore, ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale; stima già condivisa dal Comune per formare, unitamente a quella degli altri Comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto con la gara. L'art. 9, comma 4 del DM n. 226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale quindi

dovrà anche contenere gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento. Per effetto di tale previsione ed in considerazione del fatto che vi sono zone del territorio non ancora servite (in particolare nel centro abitato della frazione di Padaro e la parte alta della Località Gazzi), tramite il Responsabile del procedimento e su indicazione della Giunta comunale, è stata manifestato alla Provincia Autonoma di Trento in data 9/2/2018, l'interesse all'estensione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale. Solamente all'esito della gara d'ambito provinciale, sarà possibile definire l'effettiva estensione della rete gas anche alle due nuclei abitativi come richiesto dal Comune. Ad oggi la Provincia Autonoma di Trento non ha ancora appalto il servizio in oggetto, quindi, il servizio continua ad essere gestito da AGS S.p.A.

A fine 2023 è stato affidato esternamente il servizio di monitoraggio e vigilanza degli impianti fotovoltaici, espletamento degli adempimenti amministrativi nonché l'assunzione del ruolo di Energy manager col compito di collaborare col competente personale comunale, fornendo supporto e consulenza in diversi ambiti energetici. In tal senso il tecnico incaricato, nel corso del 2024, ha redatto uno "Studio di fattibilità per l'installazione di 7 impianti fotovoltaici di proprietà del Comune di Arco e analisi tecnico-economica per l'accesso agli incentivi di cui al Decreto Ministeriale 07/12/2023, n.414 (Decreto "CACER")". Tale studio è stato presentato alla Giunta comunale ed è in attesa di ulteriori valutazioni al fine di ipotizzare una realizzazione anche per lotti.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	232.215,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	404.110,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	7.461,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	643.786,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 26: *Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti*

Programma 1 -Fondo di riserva

Lo stanziamento iniziale a bilancio del Fondo di riserva per l'anno 2024, era pari a € 364.365,00, sia per la competenza che per la cassa. Durante l'esercizio, a seguito di appositi prelevamenti eseguiti mediante n. 17 delibere della Giunta comunale, l'entità dello stesso, per la competenza si è ridotta a € 232.215,00.

Programma 2 -Fondo crediti di dubbia esigibilità

Della sua natura e delle modalità per la sua quantificazione si rimanda all'apposito capitolo di questa Relazione. Lo stanziamento iniziale del Fondo di € 396.660,00 di parte corrente e di € 7.450,00 di parte straordinaria non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio. Trattandosi di un Fondo, per le sue caratteristiche, la spesa prevista a bilancio non è impegnabile e in quanto tale contribuisce ad incrementare l'avanzo di amministrazione. Nel rendiconto, l'ammontare di tale Fondo viene rideterminato secondo le modalità previste dai principi contabili e costituisce una quota accantonata dell'avanzo di amministrazione. Per il 2024 tale accantonamento ammonta ad € 2.432.200,00.

Programma 3 -Altri fondi

Ricomprende:

- il Fondo rischi da contenzioso la cui quantificazione è strettamente correlata con l'analisi dei contenziosi in essere e il correlato rischio di poter soccombere con il pagamento di spese legali, risarcimenti alla controparte, ecc. Pur non essendo stata segnalata, da parte del Servizio legale del Comune alcuna particolare criticità, in via prudenziale, nel rendiconto 2024, si prevede l'accantonamento dell'avanzo di € 50.000;
- Fondo perdite società partecipate. Nel rendiconto viene confermato l'accantonamento dell'avanzo di € 5.000, come per l'anno 2023;

- dal 2022 è presente il Fondo indennità di fine mandato sulla base di quanto disposto dalla normativa regionale la quale prevede, a decorrere dalla consigliatura del 2020, la corresponsione di una indennità di fine mandato al Sindaco al termine del suo mandato. L'importo previsto nel bilancio 2024 risultava essere pari ad € 7.461,00; quello accantonato nell'avanzo del rendiconto 2024, relativo al periodo 4/10/2020 - 31/12/2024, risulta essere pari ad € 33.222,00.

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%
Totali	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%

Tabella 27: *Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico*

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Nel corso del 2024 non si registrano movimentazioni legate agli interessi passivi né su mutui né su prestiti obbligazionari.

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Le somme impegnate nel corso dell'esercizio corrispondono a quanto viene rimborsato annualmente per 10 anni (dal 2018 al 2027) alla Provincia dell'importo da questa concesso al Comune nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

Per i resto il Comune non ha in corso altre forme di indebitamento e quindi il debito residuo per mutui a fine esercizio risulta pari a zero.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 28: *Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie*

Programma 1 - Restituzione anticipata di tesoreria

Pur essendo prudenzialmente stata attivata con il Tesoriere, nel corso del 2024 non si è fatto mai ricorso all'utilizzo di tale strumento.

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n. 9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	23.154.697,32	20.134.306,42	86,96%
2 - Spese in conto capitale	33.547.798,68	15.161.811,26	45,19%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	63.000,00	62.852,85	99,77%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	61.765.496,00	35.358.970,53	57,25%

Tabella 29: Analisi della spesa per titoli

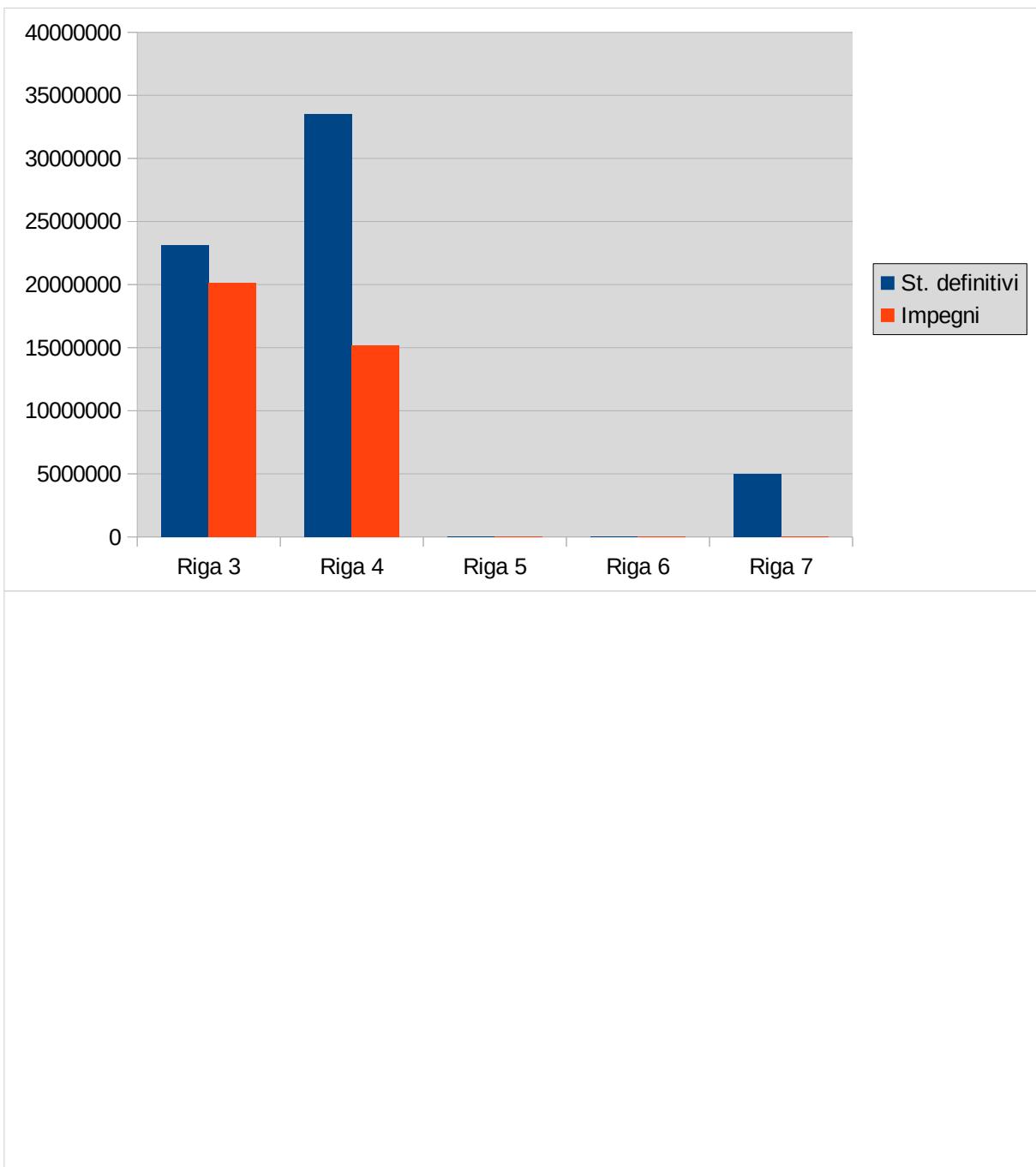


Diagramma 10: Analisi della spesa per titoli

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro. 101), le imposte e le tasse (Macro. 102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro. 103), i trasferimenti correnti (Macro. 104), gli interessi passivi (Macro. 107), le spese per redditi da capitale (Macro. 108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro. 109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro. 110).

Le spese correnti impegnate ammontano a 20.134.306 euro pari all'86,96 della previsione e un aumento del 2,95 rispetto al 2023.

Il 30,71 sono riferite invece alla Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), il 26,52 delle somme impegnate del Titolo 1 interessano la Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) e il 12,48 alla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia). A decrescere si trova poi la Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) con il 9,94%, le Missioni 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali), 4 (Istruzione e diritto allo studio) e 3 (Ordine pubblico e sicurezza) rispettivamente con il 5,49%, 4,51% e 4,45%. Infine le altre Missioni con percentuali inferiori.

Con l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, sono state reimputate all'esercizio 2025 spese correnti per € 308.497,32 finanziate con risorse stanziate sull'esercizio 2024. Si tratta in particolar modo di spese legate al salario accessorio del personale dipendente.

I minori impegni, pari al restante 13,04%, che costituiscono quindi economie di spesa, ammontano a complessivi euro 3.020.390. Fra le minori spese rientra anche l'accantonamento per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità previsto a bilancio per € 396.660 e quello per il Fondo indennità di fine mandato per € 7.461. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolato puntualmente sui dati dei residui delle entrate a consuntivo, come evidenziato nell'apposito prospetto riportato nel conto del bilancio, costituisce quota accantonata dell'avanzo di amministrazione; stessa cosa per l'altro fondo.

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	5.748.600,11
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	358.371,82
3 - Acquisto di beni e servizi	11.200.970,57
4 - Trasferimenti correnti	2.190.858,18
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	0,00
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	73.179,50
10 - Altre spese correnti	562.326,24
	Totali
	20.134.306,42

Tabella 30: *Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati*

È interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.188.946,28	5.339.082,29	86,27%	4.678.264,11	87,62%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	897.000,00	896.500,00	99,94%	597.606,00	66,66%
4	Istruzione e diritto allo studio	1.066.450,00	907.652,58	85,11%	686.940,77	75,68%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.339.695,04	1.105.365,15	82,51%	919.792,89	83,21%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	855.150,00	688.231,31	80,48%	364.303,88	52,93%
7	Turismo	133.900,00	125.942,67	94,06%	73.210,74	58,13%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	72.900,00	60.877,09	83,51%	57.012,13	93,65%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.548.035,00	6.183.953,16	94,44%	4.012.487,95	64,89%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.222.750,00	2.001.662,34	90,05%	1.700.244,73	84,94%
11	Soccorso civile	148.900,00	146.130,34	98,14%	141.839,60	97,06%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.853.025,00	2.511.947,46	88,05%	2.051.826,03	81,68%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	158.010,00	138.298,39	87,53%	133.578,10	96,59%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.000,00	1.864,55	93,23%	1.864,55	100,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	31.600,00	26.799,09	84,81%	11.447,30	42,72%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	636.336,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
		Totali	23.154.697,32	20.134.306,42	86,96%	15.430.418,78
						76,64%

Tabella 31: La spesa corrente per missioni

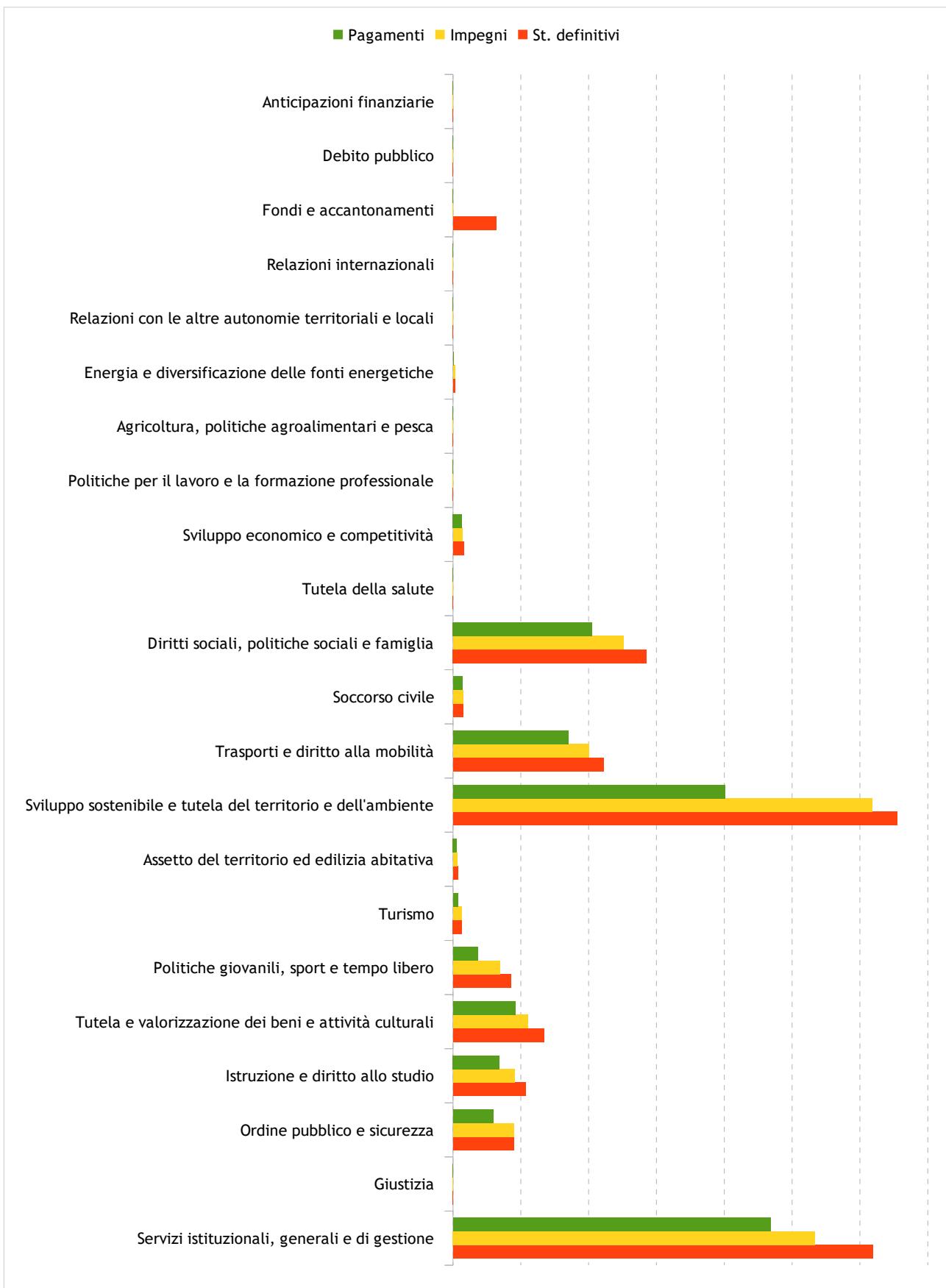


Diagramma 11: La spesa corrente per missioni

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro. 201), gli investimenti fissi lordi (Macro. 202), i contributi agli investimenti (Macro. 203), i trasferimenti in conto capitale (Macro. 204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro. 205).

Le spese in conto capitale impegnate e imputate secondo il criterio dell'esigibilità all'anno 2024 ammontano a € 15.161,811 pari al 45,19% delle previsioni assestate di euro 33.547.798. Se le previsioni assestate si considerano al netto delle somme correlate con impegni oggetto di reimputazione agli esercizi successivi mediante il riaccertamento ordinario dei residui (€ 9.090.586,54) la percentuale di impegnato nel 2023 sulla previsione assestata sale al 72,29%.

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	14.879.970,48
3 - Contributi agli investimenti	273.745,81
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	8.094,97
	Totali
	15.161.811,26

Tabella 32: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missoione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.161.232,44	659.628,15	56,80%	570.526,02	86,49%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	23.000,00	23.000,00	100,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	1.702.481,69	540.692,92	31,76%	447.237,16	82,72%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.208.652,97	5.077.538,39	61,86%	5.005.665,46	98,58%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.984.944,13	3.297.771,36	66,15%	3.121.232,98	94,65%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	180.242,21	25.600,33	14,20%	25.565,33	99,86%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.122.242,35	2.826.146,98	34,80%	1.730.216,53	61,22%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.623.403,31	1.042.120,66	18,53%	664.685,57	63,78%
11	Soccorso civile	136.235,27	105.478,68	77,42%	50.478,68	47,86%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.312.746,04	1.563.833,79	47,21%	1.176.514,35	75,23%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	85.168,27	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	7.450,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
		Totali	33.547.798,68	15.161.811,26	45,19%	12.792.122,08
						84,37%

Tabella 33: La spesa in conto capitale per missioni

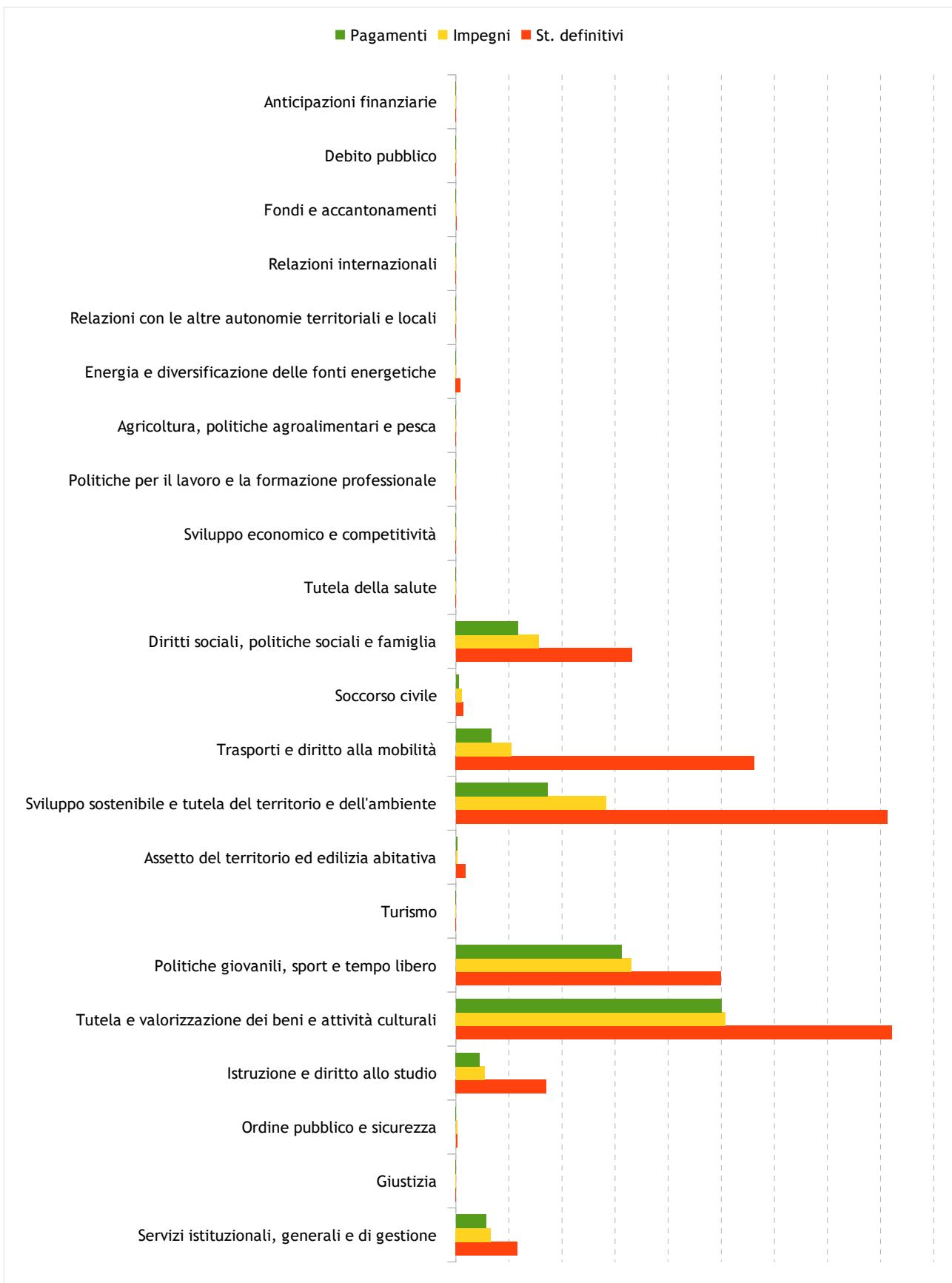


Diagramma 12: La spesa in conto capitale per missioni

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro. 301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro. 303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro. 304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percepiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenza la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo. Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- anticipazione di liquidità. Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- concessione di finanziamento. Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso;
- le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percepiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Nel corso del 2024 non vi è stata alcuna movimentazione contabile interessante tale titolo di spesa.

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totali
	0,00

Tabella 34: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro. 401), dei prestiti a breve termine (Macro. 402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro. 403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro. 404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- **quota capitale.** Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- **quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro. 107).

Le spese impegnate per il rimborso di prestiti nel 2024 ammontano ad euro 62.852,85 e riguardano la sesta rata della restituzione decennale dei fondi ricevuti dalla Provincia nel 2015 e finalizzati alla estinzione anticipata dei mutui.

Le spese per rimborso di prestiti classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	62.852,85
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	62.852,85

Tabella 35: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (Macro. 501) che si contrappongono all'analogia voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Nel corso del 2024 non si è fatto alcun ricorso all'anticipazione di cassa con il Tesoriere e pertanto non figurano neppure operazioni di rimborso della stessa.

Macroaggregato	Impegni
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totali	0,00

Tabella 36: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati

Il Personale

1. Dotazione organica e pianta organica.

Cenni storici.

L'attuale struttura organizzativa comunale deriva originariamente dal "Piano di riorganizzazione dei servizi e di ristrutturazione della pianta organica del personale dipendente", approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 di data 19 gennaio 1999.

Nel corso degli anni successivi, l'amministrazione ha provveduto a dare attuazione al piano di riorganizzazione, fino all'adozione della deliberazione n. 15 di data 20 marzo 2008, divenuta esecutiva il 5 aprile 2008, con la quale il Consiglio comunale ha approvato ulteriori modifiche alla dotazione organica del personale, riducendo il numero complessivo dei posti da 147 a 139, suddivisi per categorie. Con successivi provvedimenti, la pianta organica ha subito interventi modificativi in base alle varie esigenze dell'amministrazione, sempre nel rispetto della dotazione organica fissata dal Consiglio comunale.

La dotazione organica, nel corso del 2015, è stata oggetto di un'integrazione resasi necessaria a seguito dello scioglimento del Consorzio di Vigilanza Boschiva, con conseguente assorbimento nell'ambito dell'organico comunale - con decorrenza 01.01.2016 - di sei custodi forestali, secondo le disposizioni della legge provinciale n. 11/2007 e della legge provinciale n. 14/2014 e successiva approvazione di una convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di custodia forestale (dotazione approvata con deliberazione n. 65 di data 27 novembre 2015 e pianta organica adottata con successiva deliberazione della Giunta comunale n. 178 di data 10 dicembre 2015).

Nel 2018, la Giunta comunale è intervenuta con una parziale modifica adottata con deliberazione della Giunta comunale n. 98 dd. 19/06/2018.

La dotazione organica è stata interessata da ulteriori interventi riorganizzativi, con deliberazione consiliare n. 65 di data 17 dicembre 2018, che ha approvato la seguente dotazione suddivisa per categoria:

Qualifica o Categoria	n. posti equivalenti a tempo pieno	di cui n. posti ad esaurimento
Segretario generale	1	
Dirigenti	3	
Categoria D	17	1
Categoria C	79	5
Categoria B	43	5
Categoria A	11	
Totale	154	11

Considerati gli 11 posti collocati in esaurimento (che vengono meno nel momento in cui cessano i loro titolari permettendo di avviare la copertura delle nuove figure previste), i posti effettivi (normalizzati a tempo pieno) sono 143, quale limite della dotazione organica complessiva da rispettare nella attività di gestione del personale da parte della giunta e dei dirigenti.

Con successive deliberazioni n. 28 di data 26/02/2019, n. 84 di data 2/07/2019, n. 198 di data 30/12/2019, n. 16 di data 11/02/2020, n. 164 di data 1/12/2020, n. 6 di data 19/01/2021, modificata

con deliberazione n. 26 di data 9/02/2021, la Giunta comunale ha apportato ulteriori modifiche ed aggiornamenti ritenuti necessari per specifiche esigenze organizzative dell'ente, sempre con riferimento alla dotazione organica approvata dal Consiglio comunale con la citata deliberazione n. 65/2018.

Con deliberazione n. 60 di data 21 aprile 2022, sono state apportate alla stessa ulteriori modifiche, nel rispetto delle distinzioni per categorie definite nella dotazione organica, incidendo unicamente sui posti collocati in esaurimento.

Successivamente, sono intervenuti altri adeguamenti alla pianta organica, giusta deliberazioni giuntali n. 45 di data 18 aprile 2023, n. 97 di data 18 luglio 2023, n. 21 di data 5 marzo 2024 e da ultimo n. 50 di data 15 aprile 2024, per le motivazioni indicate nei rispettivi provvedimenti.

Dotazione e pianta organica attuali.

Il consiglio comunale, con deliberazione n. 49 di data 30 dicembre 2024, esecutiva, ha approvato la nuova dotazione organica che contempla i posti suddivisi per categoria risultanti dalla seguente tabella, con il dettaglio delle variazioni:

Qualifica o Categoria	n. posti equivalenti attuale dotazione (ESCLUSI I POSTI IN ESAURIMENTO)	Variazione	n. Posti equivalenti a seguito modifiche	di cui n. posti in esaurimento	Totale posti equivalenti in dotazione organica (ESCLUSI I POSTI IN ESAURIMENTO)
Segretario generale	1,00		1,00		1,00
Dirigenti	3,00		3,00		3,00
Categoria D	13,00	+ 02,00	15,00		15,00
Categoria C	78,00	+ 12,78	90,78	3,78	87,00
Categoria B	37,00	+ 01,11	38,11	1,11	37,00
Categoria A	11,00	- 01,00	10,00		10,00
Totale	143,00	14,89	157,89	4,89	153,00

Considerato che n. 4,89 posti sono ad esaurimento (venendo meno nel momento in cui cessano i loro titolari permettendo di avviare la copertura delle nuove figure previste), i posti effettivi (normalizzati a tempo pieno) sono 153, numero quest'ultimo che rappresenta il limite della dotazione organica complessiva da rispettare nella attività di gestione del personale da parte della Giunta e dei Dirigenti, come analiticamente esplicitato nella deliberazione consiliare n. 49/2024.

Con deliberazione n. 12 di data 4 febbraio 2025, la Giunta comunale ha, conseguentemente, approvato la pianta organica del personale dipendente con riferimento alla dotazione organica approvata dal Consiglio comunale con la citata deliberazione n. 49/2024.

Attualmente, sono previsti n. 133 posti a tempo pieno e n. 36 posti di lavoro a tempo parziale, equivalenti a 20 posti a tempo pieno. Complessivamente, quindi, i posti di lavoro (sommmando quelli a tempo pieno e quelli a tempo parziale) sono 169, equivalenti a 153 posti a tempo pieno.

Si riporta, di seguito, la tabella con le dotazioni del personale previste in Pianta Organica ed effettivamente in servizio, precisando che al 31 dicembre 2024 risultavano in servizio anche n. 16 dipendenti con contratto a tempo determinato, dei quali 8 con orario a tempo pieno e 8 con orario a tempo parziale. Le assunzioni con contratto a tempo determinato sono state disposte per motivi

sostitutori o altri motivi, quali il sostegno nell'ambito del servizio asilo nido, copertura posto extraorganico presso la scuola infanzia finanziato dalla provincia, copertura posti vacanti presso la scuola infanzia ed asilo nido, presso il cantiere comunale, il servizio edilizia privata e urbanistica, il servizio attività culturali, sport e turismo e presso l'Ufficio segreteria del Sindaco (quest'ultimo con contratto di lavoro stipulato ai sensi dell'art. 132 del CEL - staff del Sindaco).

Q.F	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI IN PIANTA ORGANICA a tempo pieno	POSTI IN PIANTA ORGANICA P.T.	Dip.ti di ruolo a tempo pieno	Dipendenti di ruolo a part-time
II ^a Classe	Segretario generale	1		1	
II ^a fascia.	Dirigente	3		2	
D evol.	Avvocato cassazionista	1		1	
D base	Funzionario amministrativo	4		4	
D base	Funzionario contabile	0		0	
D base	Funzionario polizia locale	1		1*	
D base	Funzionario tecnico	5		5	
D base	Funzionario informatico	1		1	
C evol.	Collaboratore amm.vo	8		7	
C evol.	Collaboratore contabile	5		5	
C evol.	Collaboratore tecnico	2		2	
C evol.	Coordinatore pol. locale	2		1*	
C base	Assistente amministrativo – amm.vo/contabile	17	12	15	6
C base	Assistente amm. pol. locale	1		1*	
C base	Assistente contabile		2		2
C base	Assistente tecnico	7	2	5	1
C base	Assistente informatico	1		1	
C base	Assistente bibliotecario	3	1	2	
C base	Agenti pol. locale	17		8*	
C base	Custode forestale	5		5	
C base	Educatrice asilo nido	8	6	8	3
B evol.	Coadiut. amm.vo o contabile	6	6	3	4
B evol.	Cuoco specializzato	2		2	
B evol.	Operai specializzati	5	0	3	
B base	Operaio qualificato	21		17	
B base	Aiuto cuoco	1			
A	Operaio	1		1	
A	Operatore d'appoggio	5	7	4	2

Totale personale TEMPO INDETERM. al 31/12/2024	133	36	105	18
Totale personale TEMPO DETERM. al 31/12/2024			8	8

Tabella 37: Dipendenti in servizio

Totale personale al 31.12.2024:

- in pianta organica: n. 133 posti a tempo pieno e n. 36 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 20 posti a tempo pieno): n. 153 posti per unità equivalenti;
- posti coperti: n. 105 a tempo pieno (di cui n. 11 posti servizio polizia locale trasferiti ed in convenzione) e n. 18 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 10,53 posti a tempo pieno): n. 104,53 posti per unità equivalenti;
- * i posti contrassegnati (n. 11) sono coperti da personale appartenente al Corpo di Polizia locale transitato prima alla Comunità di Valle e dal 01/07/2016 al Comune di Riva del Garda in base a convenzione per la gestione del Progetto Sicurezza, ma mantenuti in pianta organica in via cautelativa.

2. La spesa per il personale

Si riporta uno specifico prospetto nel quale viene dettagliata la spesa impegnata per il personale nel corso dell'esercizio.

Complessivamente la spesa per il personale, riferita al Macroaggregato 1 della spesa corrente, a carico del bilancio comunale, ammonta a € 5.748.600,11.

Si tratta della spesa impegnata secondo il principio di esigibilità, per cui nell'importo sopra indicato è compresa la somma di € 372.920 riferita ad impegni assunti negli anni precedenti ma imputati al 2024 e coperti tramite il Fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata. Per contro mancano gli impegni assunti sul 2024 ma spostati, tramite il FPV di spesa, agli esercizi successivi sempre in base al principio di esigibilità della spesa, per € 308.497.

La spesa direttamente riferita al personale a tempo indeterminato ammonta a € 5.064.312 mentre quella per il personale assunto a tempo determinato (sostituzioni, copertura posti vacanti) ammonta a € 588.609. Sempre nel Macroaggregato 1 figurano altre spese per il personale (buoni pasto, fondi Sanifond, ecc.) per complessivi € 95.662.

Pur non essendo ricomprese nel Macroaggregato 1 vi sono altre spese riconducibili ad oneri per i personale riportate in calce al prospetto, fra cui in particolare, le spese per la sicurezza e la formazione del personale, i controlli medico sanitari, le indennità di missioni, le spese per comando di personale da altri enti, e le spese per TFR e anticipo TFR per complessivi € 186.412. Infine va considerata la spesa per l'IRAP che per il Comune, salve le eccezioni legate alle gestioni commerciali, è strettamente correlata alla spesa del personale; il suo ammontare è pari a € 308.942.

Nel prospetto, le spese comprendono anche quelle riferite al personale della gestione associata del Servizio di custodia forestale dell'Alto Garda di cui il Comune di Arco è capofila e i cui dipendenti figurano nel proprio organico. Si tratta di complessivi € 233.092 di spesa per il personale e di € 15.313 per IRAP; importi a carico dei vari Enti aderenti al servizio in base ai criteri stabiliti dalla relativa convenzione e pertanto solo in parte imputabili a spesa per il personale del Comune di Arco. L'incidenza della spesa complessiva per il personale (Macroaggregato 1) è pari al 31,01% sul totale

della spesa corrente (Titolo 1); 0,17 punti percentuali in più rispetto al 2023.

La spesa media per dipendente (utilizzando il dato normalizzato dei dipendenti in ragione dell'orario e del periodo di servizio nell'anno) calcolata sull'importo del Macroaggregato 1 al netto degli arretrati contrattuali ammonta a € 49.758.

La spesa media pro-capite per abitante (utilizzando il dato normalizzato dei dipendenti in ragione dell'orario e del periodo di servizio nell'anno) calcolata sull'importo del Macroaggregato 1 al netto degli arretrati contrattuali ammonta a € 325.

	Importi parziali	Totale parziale	Totale
Spese per il personale a tempo indeterminato			
Retribuzioni personale a tempo indeterminato	3.612.879,30		
Straordinari personale a tempo indeterminato	31.950,00		
Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi (FOREG)	144.565,04		
Quota dei diritti di segreteria del Segretario Comunale	7.744,25		
Altre indennità e altri compensi personale a tempo indeterminato	116.424,72		
Arretrati per anni precedenti personale a tempo indeterminato			
Oneri per contributi previdenziali, assenziali e INAIL personale a tempo indeterminato	1.039.885,00		
Contributi previdenza complementare personale tempo indeterminato	110.863,86		
Totale spesa personale tempo indeterminato		5.064.312,17	
Spese per il personale a tempo determinato			
Retribuzioni personale a tempo determinato	440.526,14		
Straordinari personale a tempo determinato	8.600,00		
Indennità e altri compensi personale a tempo determinato	17.400,00		
Arretrati per anni precedenti personale a tempo determinato			
Oneri per contributi previdenziali, assenziali e INAIL personale a tempo determinato	121.600,10		
Contributi previdenza complementare personale tempo determinato	483,27		
Totale spesa personale tempo determinato		588.609,51	
Altre spese per il personale			
Buoni pasto (2760)	60.398,67		
Fondi per Sanifond (276)	19.712,00		
Indennità di progettazione Ufficio Tecnico (324)	15.552,15		
Quote di pensione ed indennità al personale in quiescenza ed a onere ripartito (2750)	0,00		
Totale Altre spese per il personale		95.662,82	
Totale spesa Macroaggregato 1			5.748.584,50
<i>Di cui per servizio vigilanza boschiva – custodi forestali</i>		233.092,71	
	Dipendenti	Abitanti	Spesa media
Spesa media per ogni dipendente			
Totale Macroaggregato 1 (esclusa spesa per arretrati) / numero dipendenti (rapportato all'orario e al periodo di servizio nell'anno)	115,53		49.758,00
Spesa pro-capite per abitante (residente al 31.12 dell'anno di riferimento)		17.675	325,00
Totale Macroaggregato 1 (esclusa spesa per arretrati) / numero dipendenti (rapportato all'orario e al periodo di servizio nell'anno)			
Altri oneri per il personale			Importo
Indennità di fine servizio integrativa (TFR a carico del Comune) (2771 e 2772)			114.572,99
Anticipazione TFR (2773)			0,00
Spese per missioni dipendenti			4.083,24
Spese per la formazione professionale del personale (2755, 2756)			14.459,05
Spese in materia di sicurezza sul lavoro (2767)			30.296,96
Spese per personale comandato da altri Enti (compreso avvalimento) (100, 103, ecc.)			23.000,00
Controlli medico sanitari (2768)			0,00
Totale altri oneri per i personale			186.412,24
I.R.A.P.			308.942,21
<i>di cui IRAP per servizio vigilanza boschiva</i>		15.313,52	
TOTALE GENERALE			6.243.938,95

3. Vincoli previsti dal protocollo di intesa sulla finanza locale per il 2024.

Le disposizioni in materia di finanza locale cui fare riferimento per l'anno 2024 sono contenute nella legge di stabilità provinciale n. 20 del 29 dicembre 2022 e s.m., attuativa del protocollo di intesa per l'anno 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, che riprende sostanzialmente le disciplina prevista per il 2020, 2021 e 2022, mantenendo in vigore a regime, per l'anno 2023, la possibilità di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio). Detto quadro risulta attualmente confermato anche su base 2024: il Protocollo di finanza locale per il 2024 sottoscritto fra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie Locali non ha introdotto modifiche peggiorative rispetto a quelle vigenti nel 2023, quantomeno con riferimento alla possibilità di assumere mantenendo a riferimento la spesa 2019, calcolata seguendo le indicazioni impartite dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726 di data 28 aprile 2023, a modifica e integrazione delle precedenti deliberazioni n. 529/2021 e 1798/2022.

In sintesi, la disciplina:

- prevede la possibilità, per tutti i Comuni, di assumere nell'ambito della spesa impegnata per il personale nel 2019, applicando le normalizzazioni secondo i criteri definiti nelle disposizioni provinciali surrichiamate;
- individua, per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, la dotazione standard di unità di personale (da definire con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali) e quindi le potenziali assunzioni teoriche aggiuntive (colonna f , tabella A allegata alla deliberazione);
- stabilisce i casi in cui anche i Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti possono procedere ad ulteriori assunzioni, ovvero:
 - a) i comuni che nell'anno 2019 abbiano raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza e utilizzabile una tantum;
 - b) continuino ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituiscano una gestione associata, alle condizioni previste.

Nel caso specifico del Comune di Arco, si prende atto che l'ente non ha raggiunto l'obiettivo previsto al punto a), per cui il limite per le assunzioni rimane quello generale ossia il rispetto della spesa impegnata per l'anno 2019, normalizzata come sopra precisato.

Altre disposizioni relative al personale sono le seguenti.

Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010 e ss.mm., tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione

europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Per il personale per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari), i comuni, nell'ambito dei contingenti minimi previsti dalle normative di settore, possono sempre assumere personale in deroga ai criteri generali della spesa per il personale impegnata nel 2019 ed in deroga ai margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F della tabella allegata riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e ss.mm.

Al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), gli enti locali che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti, possono assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, in conformità con quanto disposto dall'articolo 31 bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa provinciale vigente, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 del decreto-legge n. 152 del 2021. Entro il suddetto limite di spesa aggiuntiva gli enti locali possono, in alternativa all'assunzione di personale a tempo determinato, stipulare contratti di collaborazione e consulenza, anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza secondo quanto disposto dall'articolo 10, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79. Le predette assunzioni e la stipula dei predetti contratti di collaborazione e consulenza sono subordinati all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Per quanto riguarda l'assunzione dei segretari comunali, la normativa mantiene invariata: in regime di sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa previsti dall'art. 8 comma 1 bis della L.P. 27/2010 e ss.mm., si applica il comma 2 dell'articolo 8ter della stessa legge provinciale, il quale stabilisce che i comuni possono coprire la sede con assunzione se hanno popolazione superiore a 1.000 abitanti, mentre si convenzionano per il servizio con altri enti con sede coperta, se hanno popolazione fino a 1.000 abitanti.

Il ricorso alle possibilità offerte dal Protocollo d'intesa e dalle leggi provinciali deve

comunque essere effettuato in coerenza con le disposizioni di carattere generale sul contenimento della spesa corrente e con gli obiettivi di riqualificazione della spesa.

Questo è il quadro di riferimento che ha determinato tutte le scelte effettuate dall'amministrazione comunale nella gestione dell'organico, come rendicontate in dettaglio nel “Programma 10 - Risorse umane” della presente relazione.

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Nella parte dedicata all'analisi delle Missioni e dei Programmi sono stati evidenziati i dati contabili e le percentuali di realizzazione dei singoli Programmi oltre a fornire in modo descrittivo i risultati conseguiti per il 2024, in rapporto alle misure operative contenute nel Documento Unico di Programmazione e relativa Nota di aggiornamento 2024-2026. Di seguito si intende invece, le tabelle e i grafici, mostrano una rappresentazione di sintesi in cui viene mostrata la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	49.533.050,87	38.705.538,61	78,14%	21,86%	21.086.133,15	54,48%	45,52%
Parte spesa	66.882.496,00	39.667.596,66	59,31%	40,69%	32.014.458,39	80,71%	19,29%

Tabella 38: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Parte Entrata

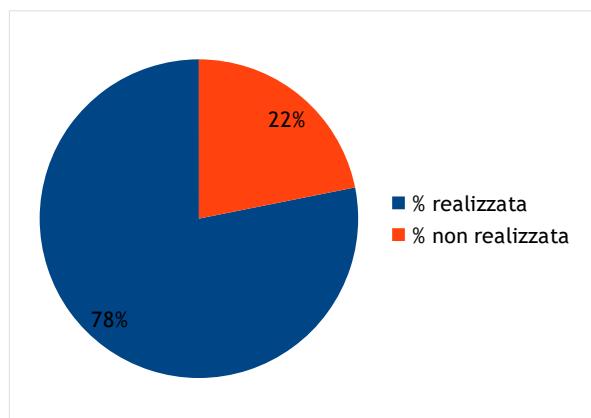


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

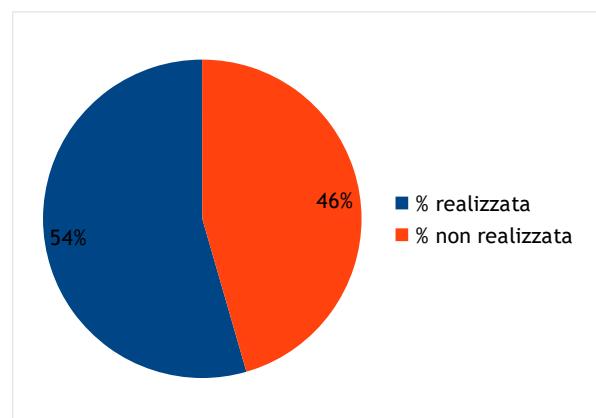


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

Parte Spesa

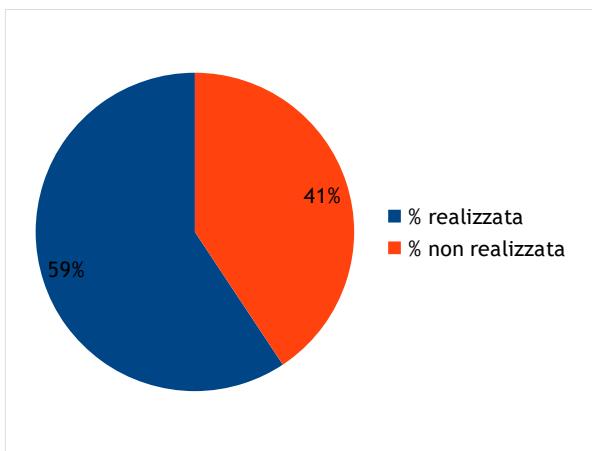


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

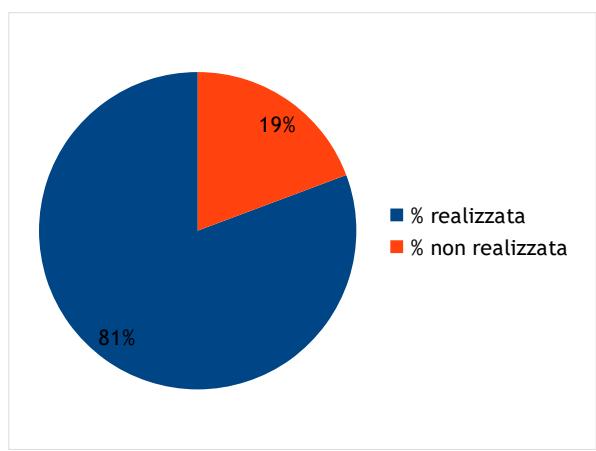


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

Il risultato della gestione di competenza

Finora abbiamo analizzato separatamente la parte entrata e la parte spesa. Combinando però le due parti in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono esposte sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziate, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

Nello specifico si evidenzia che la gestione corrente della competenza ha originato un avanzo economico per un importo di euro 3.139.750,23 mentre la gestione della parte capitale del bilancio riferita alla competenza, comporta un risultato negativo pari a 4.101.808,28.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	8.500.627,33				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	9.552.372,67	9.657.882,16	101,10%	7.922.009,04	82,03%
2 - Trasferimenti correnti	7.249.300,00	7.733.562,75	106,68%	3.917.602,50	50,66%
3 - Entrate extratributarie	6.057.900,00	5.945.464,59	98,14%	2.991.344,49	50,31%
4 - Entrate in conto capitale	16.556.478,20	11.060.002,98	66,80%	1.952.543,62	17,65%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.117.000,00	4.308.626,13	84,20%	4.302.633,50	99,86%
Totale	58.033.678,20	38.705.538,61	66,69%	21.086.133,15	54,48%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	23.154.697,32	20.134.306,42	86,96%	15.430.418,78	76,64%
2 - Spese in conto capitale	33.547.798,68	15.161.811,26	45,19%	12.792.122,08	84,37%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimbors di prestiti	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.117.000,00	4.308.626,13	84,20%	3.729.064,68	86,55%
Totale	66.882.496,00	39.667.596,66	59,31%	32.014.458,39	80,71%
	Totale Entrate	58.033.678,20	38.705.538,61	66,69%	21.086.133,15
	Totale Uscite	66.882.496,00	39.667.596,66	59,31%	32.014.458,39
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-8.848.817,80	-962.058,05		-10.928.325,24

Tabella 39: Il risultato della gestione di competenza

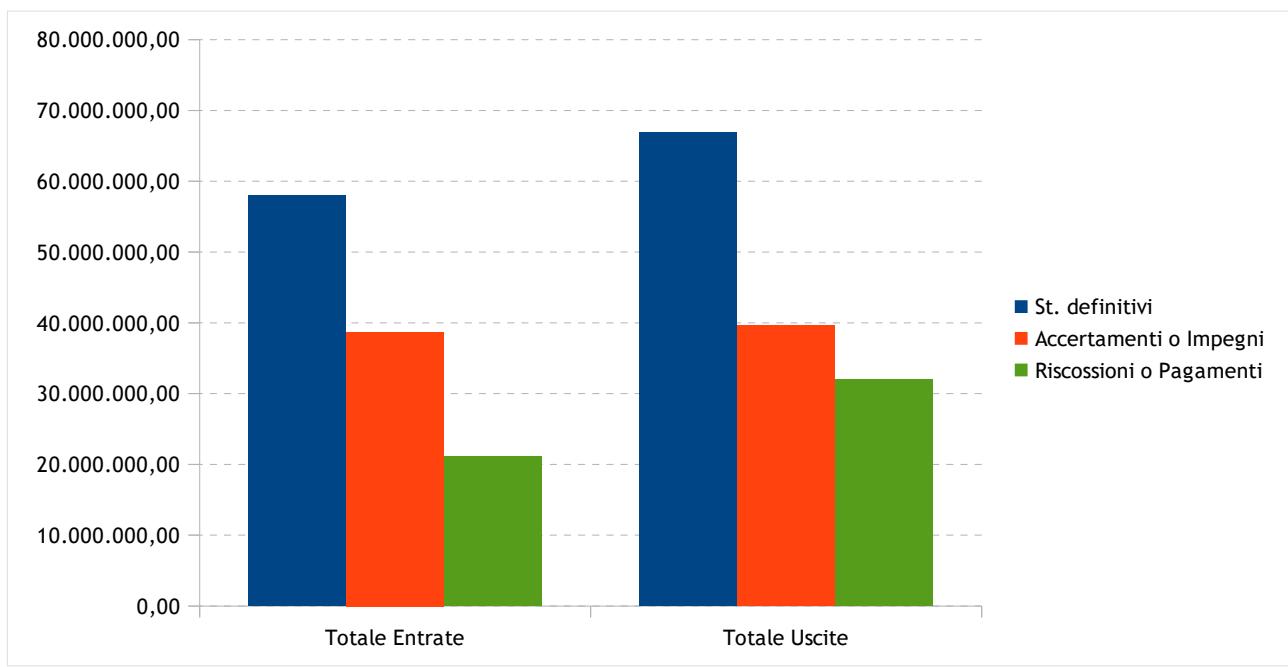


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

La cassa al 31/12/2023 come si evince dal seguente prospetto ammonta a € 9.783.363,37 con un aumento di circa 2,340 milioni di euro rispetto al 31/12/2023.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	12.238.981,20	7.922.009,04	1.731.375,97	9.653.385,01	78,87%
2 - Trasferimenti correnti	10.300.457,60	3.917.602,50	3.618.296,79	7.535.899,29	73,16%
3 - Entrate extratributarie	6.785.179,76	2.991.344,49	2.575.128,93	5.566.473,42	82,04%
4 - Entrate in conto capitale	28.687.311,50	1.952.543,62	13.488.877,47	15.441.421,09	53,83%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.184.318,09	4.302.633,50	2.006,11	4.304.639,61	83,03%
Totale	68.196.248,15	21.086.133,15	21.415.685,27	42.501.818,42	62,32%
USCITE					
1 - Spese correnti	26.164.233,31	15.430.418,78	4.106.269,42	19.536.688,20	74,67%
2 - Spese in conto capitale	38.738.073,70	12.792.122,08	3.514.539,03	16.306.661,11	42,09%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	63.000,00	62.852,85	0,00	62.852,85	99,77%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.813.863,52	3.729.064,68	526.000,60	4.255.065,28	73,19%
Totale	75.779.170,53	32.014.458,39	8.146.809,05	40.161.267,44	53,00%

Tabella 40: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Total
Fondo di cassa al 1° gennaio			7.442.812,39
Riscossioni	21.415.685,27	21.086.133,15	42.501.818,42
Pagamenti	8.146.809,05	32.014.458,39	40.161.267,44
Fondo di cassa al 31 dicembre			9.783.363,37

Tabella 41: Fondo di cassa

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla riconoscizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitaria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La riconoscizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La riconoscizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera della Giunta comunale n. 55 del 22/04/2025 di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riacquisto residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.271.437,69	1.731.375,97	-48.721,74	2.491.339,98
2 - Trasferimenti correnti	3.657.456,48	3.618.296,79	-9.910,34	29.249,35
3 - Entrate extratributarie	3.452.168,33	2.575.128,93	-460.433,96	416.605,44
4 - Entrate in conto capitale	19.973.868,28	13.488.877,47	-871,09	6.484.119,72
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	67.318,21	2.006,11	-0,12	65.311,98
Totali	31.422.248,99	21.415.685,27	-519.937,25	9.486.626,47

Tabella 42: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riacquisto residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	5.388.609,78	4.106.269,42	-786.157,59	496.182,77
2 - Spese in conto capitale	5.197.725,02	3.514.539,03	-38.607,25	1.644.578,74
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	696.897,10	526.000,60	-741,69	170.154,81
Totali	11.283.231,90	8.146.809,05	-825.506,53	2.310.916,32

Tabella 43: Residui passivi

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit. 1), la spesa in conto capitale (Tit. 2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit. 3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	6.188.946,28	5.339.082,29	86,27%	4.678.264,11	87,62%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.161.232,44	659.628,15	56,80%	570.526,02	86,49%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	7.350.178,72	5.998.710,44	81,61%	5.248.790,13	87,50%
2 - Giustizia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	897.000,00	896.500,00	99,94%	597.606,00	66,66%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.000,00	23.000,00	100,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	920.000,00	919.500,00	99,95%	597.606,00	64,99%
4 - Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.066.450,00	907.652,58	85,11%	686.940,77	75,68%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.702.481,69	540.692,92	31,76%	447.237,16	82,72%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.768.931,69	1.448.345,50	52,31%	1.134.177,93	78,31%

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.339.695,04	1.105.365,15	82,51%	919.792,89	83,21%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.208.652,97	5.077.538,39	61,86%	5.005.665,46	98,58%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	9.548.348,01	6.182.903,54	64,75%	5.925.458,35	95,84%

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	855.150,00	688.231,31	80,48%	364.303,88	52,93%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.984.944,13	3.297.771,36	66,15%	3.121.232,98	94,65%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.840.094,13	3.986.002,67	68,25%	3.485.536,86	87,44%

7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	133.900,00	125.942,67	94,06%	73.210,74	58,13%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	133.900,00	125.942,67	94,06%	73.210,74	58,13%

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	72.900,00	60.877,09	83,51%	57.012,13	93,65%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	180.242,21	25.600,33	14,20%	25.565,33	99,86%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	253.142,21	86.477,42	34,16%	82.577,46	95,49%

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	6.548.035,00	6.183.953,16	94,44%	4.012.487,95	64,89%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.122.242,35	2.826.146,98	34,80%	1.730.216,53	61,22%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	14.670.277,35	9.010.100,14	61,42%	5.742.704,48	63,74%

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	2.222.750,00	2.001.662,34	90,05%	1.700.244,73	84,94%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.623.403,31	1.042.120,66	18,53%	664.685,57	63,78%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	7.846.153,31	3.043.783,00	38,79%	2.364.930,30	77,70%

11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	148.900,00	146.130,34	98,14%	141.839,60	97,06%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	136.235,27	105.478,68	77,42%	50.478,68	47,86%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	285.135,27	251.609,02	88,24%	192.318,28	76,44%

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	2.853.025,00	2.511.947,46	88,05%	2.051.826,03	81,68%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.312.746,04	1.563.833,79	47,21%	1.176.514,35	75,23%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.165.771,04	4.075.781,25	66,10%	3.228.340,38	79,21%

13 - Tutela della salute	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

14 - Sviluppo economico e competitività	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	158.010,00	138.298,39	87,53%	133.578,10	96,59%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	158.010,00	138.298,39	87,53%	133.578,10	96,59%

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	2.000,00	1.864,55	93,23%	1.864,55	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.000,00	1.864,55	93,23%	1.864,55	100,00%

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	31.600,00	26.799,09	84,81%	11.447,30	42,72%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	85.168,27	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	116.768,27	26.799,09	22,95%	11.447,30	42,72%

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	636.336,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.450,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	643.786,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%
Totali	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%

60 - Anticipazioni finanziarie	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

99 - Servizi per conto terzi	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Criteri e modalità per la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2024.

Di seguito si da evidenza delle modalità e dei criteri utilizzati nel calcolo del fondo, per il 2024, tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e il relativo esempio.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato per ciascuna delle categorie delle entrate, come previsto dalla normativa, applicando ai residui attivi di ciascuna entrata il complemento a 100 della percentuale ottenuta con il metodo della media semplice calcolata dal rapporto fra il totale di quanto incassato nel quinquennio 2019-2023 e il totale dei residui attivi all'inizio di ogni anno sempre nel quinquennio 2019-2023.

Quali categorie omogenee di entrata sono state utilizzate le stesse che già si erano usate in sede di bilancio di previsione 2024-2026 per il calcolo dell'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità e precisamente:

- attività di accertamento di imposte immobiliari. Si tratta delle entrate riguardanti le previsioni per l'attività di accertamento delle imposte immobiliari comunali (IMU/IMIS). Fra i residui al primo gennaio di ogni anno sono stati considerati gli importi degli avvisi di accertamento emessi nel dicembre dell'anno precedente e fra le riscossioni quanto effettivamente riscosso. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 83,33% e viene applicata ai residui al 31/12/2024 che complessivamente ammontano a € 1.984.175,96 e sostanzialmente sono costituiti dagli importi degli avvisi di accertamento emessi da Gestel srl non ancora riscossi;
- imposte e tasse e proventi assimilati. I tributi dei rifiuti, comprendono i residui della Tares e della TARI oltre a somme di minore entità riferiti ancora alla tassa rifiuti solidi urbani per le quali sono stati emessi a suo tempo appositi ruoli. Le entrate accertate a bilancio nei vari anni sono riferite al dato comunicato da Gestel srl sulla base delle liste di carico e dell'ammontare degli avvisi di pagamento emessi nei confronti dei contribuenti. Altre entrate facenti parte di tale categoria sono l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'ammissione ai concorsi. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 23,50% e viene applicata ai residui al 31/12/2024 che complessivamente ammontano a € 1.930.957,08;
- trasferimenti correnti da imprese. Sono ricompresi i canoni da sponsorizzazione e i contributi da privati. Le somme a residuo al 31/12/2024 sono pari a 0,00,
- proventi dalla vendita di beni e servizi. Comprende le seguenti entrate: servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione) per il quale i residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti al non riscosso di quanto annualmente fatturato per il servizio; entrate da rette per il servizio di asilo nido e per la mensa della scuola materna per le quali i residui al primo gennaio di

ogni anno sono riferiti a quanto non ancora riscosso dagli utenti del servizio; proventi dei servizi cimiteriali i cui residui al primo di gennaio di ogni anno corrispondono a quanto non ancora riscosso dagli utenti del servizio; proventi dalla cessione di energia elettrica prodotta da fonti alternative; fitti e concessioni attive riguardanti le entrate da fitti attivi o concessioni di immobili comunali (terreni, fabbricati, ecc) e delle aziende commerciali per le quali i residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti a quanto non ancora riscosso a tale titolo dai locatari o concessionari; Canone unico e altre entrate di minore entità quali i proventi dal taglio ordinario di boschi o altri canoni di concessione da privati. Complessivamente, la percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 17,87% e viene applicata ai residui al 31/12/2024 che complessivamente ammontano a € 1.367.169,08;

- proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti. Comprende le entrate relative alle sanzioni per violazioni dei regolamenti comunali. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 96,89% e viene applicata ai residui al 31/12/2024 che per tali entrate ammontano a complessivi € 9.908,30;
- rimborsi e altre entrate correnti. Comprende alcune delle entrate riferite a rimborsi o quote di partecipazione che secondo una analisi specifica rientrano fra quelle per le quali necessità costituire una quota dell'apposito Fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta in particolare dei rimborsi e delle partecipazioni spesa da parte di soggetti privati che non vengono accertate per cassa ma sulla base di accordi o convenzioni predefinite e per le quali viene pertanto iscritto a bilancio il relativo accertamento di entrata. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 49,60% e viene applicata ai residui al 31/12/2024 che per tali entrate ammontano a complessivi € 88.500,44;
- alienazione e cessione beni. Comprende le entrate per la cessione di beni immobili, quali terreni e relitti stradali e beni mobili (cessione attrezzature usate) oltre ai proventi dalla vendita di legname, per le quali sono stati iscritti a bilancio i relativi accertamenti che hanno originato dei residui attivi. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 53,59% e viene applicata ai residui al 31/12/2024 che per tali entrate ammontano a complessivi € 25.379,06.

Molte delle entrate del bilancio non sono state prese in considerazione al fine di calcolare il rispettivo Fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il Principio contabile stesso non richiede che venga operato alcun accantonamento. In particolare si tratta delle seguenti entrate :

- le entrate del Titolo 2 nonché le entrate del Titolo 4, Tipologia 200, in quanto trattasi di somme dovute da altre pubbliche amministrazioni, dalla Provincia Autonoma di Trento in particolare e dal Consorzio BIM;
- analogamente sono state escluse le altre entrate del Titolo 3 se dovute da altri enti pubblici o pubbliche amministrazioni come nel caso ad esempio di partecipazioni a seguito di convenzioni o gestioni associate di servizi o rimborsi spese di altra natura;
- le entrate tributarie che in base ai nuovi principi sono riscosse per cassa quali l'IMIS ordinaria annua.

Altre entrate sono state escluse dal calcolo del Fondo data la loro particolarità:

- entrate da servizi e beni pubblici che per loro natura sono riscosse in via anticipata o contestualmente all'erogazione del servizio e quindi non possono generare crediti e potenziali insussistenze. Per le entrate della Tipologia 100 del Titolo 3 è il caso degli introiti legati a manifestazioni culturali o altre iniziative in campo sociale, culturale e turistico, dei proventi da biglietti del castello e di altre mostre, così come dei diritti di segreteria e di rogito, nonché i proventi e rimborsi per l'utilizzo temporaneo delle sale pubbliche;
- entrate da sanzioni amministrative al codice della strada in quanto le stesse sono emesse, contabilizzate e gestite dal Corpo di Polizia Intercomunale all'interno del Bilancio della Comunità Alto Garda e Ledro. L'accertamento di tali entrate, per il comune, avviene nel momento del riversamento delle sanzioni di competenza comunale. La previsione dello stanziamento di entrata è determinata in base al trend storico e l'accertamento viene fatto sulla base delle comunicazioni di versamento da parte dell'ente preposto;
- proventi derivanti dalla gestione del servizio pubblico dei parcheggi a pagamento in concessione a società *“in house”*, la cui entrata è accertata su comunicazione della società, poiché il Comune beneficia di una percentuale dei ricavi del servizio;
- proventi dalla gestione in concessione a società partecipata del servizio di distribuzione del gas metano le cui entrate sono determinate in base alle condizioni indicate nel contratto di servizio. Considerata la natura della società si ritiene di poter prescindere dal calcolare il relativo Fondo anche per il fatto che non si sono mai registrate sofferenze o mancati introiti nella riscossione di quanto dovuto;
- sovra canoni sulle concessioni di derivazione d'acqua in quanto corrisposti dal Consorzio BIM e per i quali non si sono mai registrate problematiche in relazione alla riscossione di quanto dovuto;
- interessi attivi sulle giacenze di tesoreria; anche in questo caso l'accertamento coincide con la riscossione di quanto maturato periodicamente sul conto di tesoreria per cui non si ravvisa la necessità di operare alcun accantonamento al Fondo;
- dividendi da partecipazione la cui entrata viene contabilizzata contestualmente all'erogazione da parte delle società dei dividendi distribuiti;
- proventi dal rilascio di concessioni edilizie e relative sanzioni in materia urbanistica (Titolo 4 - Tipologia 500 - Categoria 1). Le concessioni vengono rilasciate successivamente al versamento degli importi dovuti i quali vengono quindi accertati contestualmente alla riscossione.

Complessivamente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nell'ambito del risultato di amministrazione del 2024 ammonta ad € 2.432.200,00 di cui € 2.418.600,00 di parte corrente e € 13.600,00 di parte in conto capitale.

Il relativo prospetto è riportato fra i documenti del rendiconto (Allegato B).

I vincoli in materia di finanza pubblica

Il Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 (L. 145 dd. 30/12/2018) ha stabilito che a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione le disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica di cui ai commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Rispetto dei vincoli in materia di spesa per il personale.

Il quadro di riferimento per l'anno 2024 in materia di assunzioni di personale negli enti locali è rappresentato dalla legge provinciale n. 20 del 29/12/2022 e ss.mm., attuativa del Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale sottoscritto in data 07/07/2023, il quale riprende sostanzialmente la disciplina prevista per le annualità 2020/2021/2022 e 2023.

La Giunta provinciale, da ultimo con la deliberazione n. 726 di data 28/04/2023, ha stabilito la seguente disciplina:

- la possibilità, per tutti i Comuni, di assumere nell'ambito della spesa impegnata per il personale nel 2019;
- individua, per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, la dotazione standard di unità di personale (da definire con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali) e quindi le potenziali assunzioni teoriche aggiuntive;
- stabilisce i casi in cui anche i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti possono procedere ad ulteriori assunzioni, ovvero:
 - a) i comuni che nell'anno 2019 abbiano raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza e utilizzabile una tantum;
 - b) continuino ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituiscano una gestione associata, alle condizioni previste.

Nel caso specifico del Comune di Arco, non avendo l'ente raggiunto l'obiettivo previsto al punto a), il limite per le assunzioni rimane quello generale ossia il rispetto della spesa impegnata per l'anno 2019.

Come meglio esplicitato nella sezione "Spesa per il personale" della presente relazione, si evidenzia che gli obiettivi per l'anno 2024 risultano rispettati.

Attestazione dei pagamenti dopo la scadenza e indicatore di tempestività dei pagamenti

Visto l'art. 41 del D.L. 24/4/2014 n. 66 comma 1 il quale stabilisce che *“a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.”*

Dato atto che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è stato elaborato sulla base delle modalità stabilite dall'art. 9 del DPCM 22/9/2014 considerando le fatture pagate nel periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024.

Visto il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e ss.mm. e ii. (attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) e in particolare l'art. 4, il quale stabilisce che i termini di pagamento sono pari a:

- trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente;
- trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, quando non è certa la data di ricevimento della fattura o della richiesta equivalente di pagamento;
- trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla prestazione dei servizi, quando la data in cui il debitore riceve la fattura o la richiesta equivalente di pagamento è anteriore a quella del ricevimento delle merci o della prestazione dei servizi;
- trenta giorni dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali, qualora il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data.

Considerato che la stessa disposizione prevede che nel caso di transazioni commerciali in cui il debitore è una pubblica amministrazione le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento maggiore purché non superiore a sessanta giorni.

si attesta

1. che per l'anno 2024 l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 è pari a **€ 226.593,93** corrispondente **allo 0,96%** del totale;
2. che per l'anno 2024 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 41 del D.L. 24/4/2014 n.

66 e all'art. 9 del DPCM 22/9/2014 è pari a giorni **-17,77** (meno diciassettevirgolasettantasette).

Dai dati sopra riportati emerge come poco meno dello 0,96% dei pagamenti venga eseguito dopo la scadenza, mentre il dato riferito all'indice di tempestività dei pagamenti presenta, per il nono anno consecutivo, un segno sotto lo zero e quindi molto positivo, in linea con le disposizioni della L. 145/2018.

Tali risultati sono stati possibili anche grazie a specifiche misure organizzative e procedure, alcune introdotte già da tempo, altre più recentemente. In particolare:

- a. informatizzazione dell'iter delle fatture e degli altri documenti di spesa similari, dal momento in cui pervengono al Comune fino al loro pagamento. Questo permette di ridurre i tempi per l'istruttoria e per le attività che i Servizi comunali, a vario livello, devono operare in relazione alle verifiche, alla liquidazione e al pagamento;
- b. a liquidazione delle spese avviene generalmente mediante atti di liquidazione, provvedimenti più tempestivo rispetto alle determinazioni;
- c. la possibilità, prevista nel Regolamento di contabilità, di procedere al pagamento delle spese relative ai contratti di somministrazione di energia elettrica, acqua, gas e servizi telefonici mediante liquidazioni semplificate o disponendo che il pagamento venga effettuato direttamente dal tesoriere alle scadenze prefissate con la successiva regolarizzazione a copertura;
- d. l'utilizzo, oramai consolidato, del mandato informatico con firma digitale per i pagamenti, il che permette l'istantanea trasmissione del mandato stesso al Tesoriere;
- e. la rilevazione informatizzata delle date che interessano le principali fasi dell'iter dei documenti di spesa: data di arrivo in Comune, data di registrazione in contabilità, data di liquidazione, data di pagamento;
- f. la previsione nel capitolato speciale di tesoreria della clausola (poi inserita anche nella normativa comunitaria) che i pagamenti disposti dal Comune devono essere accreditati sul conto del beneficiario entro la fine della giornata lavorativa successiva a quella di ricezione dell'ordinativo, mentre la valuta dell'operazione dovrà essere il giorno stesso dell'accordo; salvo l'applicazione di disposizioni normative diverse, se più favorevoli, per il beneficiario;
- g. il monitoraggio sistematico della tempistica riferita all'iter dei documenti di spesa, delle fatture in particolare, con l'utilizzo di appositi indicatori, elaborati trimestralmente, che misurano i tempi medi intercorrenti fra la data di arrivo della fattura in Comune e il suo pagamento e tra la data di scadenza e il pagamento; ciò permette al servizio finanziario di segnalare con tempestività ai rispettivi servizi di competenza eventuali ritardi sulle tempistiche di pagamento;
- h. l'entrata in vigore, a decorrere dal 31/3/2015, dell'obbligo della fatturazione elettronica, la quale ha contribuito ad abbattere i tempi e ad accelerare l'iter riguardante il processo di verifica, liquidazione e pagamento delle fatture, grazie agli automatismi di contabilizzazione e alla gestione documentale della fattura stessa attraverso i flussi informatici;
- i. l'implementazione e l'utilizzo, nel corso dell'anno 2022, di uno specifico software integrato concernente gli atti liquidazione, con firma digitale, con l'applicativo del protocollo e della contabilità.

In futuro l'obiettivo è quello di mantenere l'indice di tempestività dei pagamenti negativo, quindi versare

mediamente quanto dovuto prima delle scadenze previste e quello di ridurre l'ammontare dei pagamenti dopo la scadenza. A tale scopo sarà necessario mantenere l'attuale monitoraggio dei documenti di spesa nel loro iter interno al fine di rilevare tempestivamente situazioni di criticità e ritardi nelle verifiche, nella liquidazione e nei pagamenti. Da sottolineare, quindi, che nel 2024 sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi previsti dalla L. 145/2018 le cui disposizioni, anche al fine di evitare la costituzione a bilancio del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, prevedono la riduzione dello *stock* di debito a fine anno o il suo ammontare al di sotto del 5% del valore delle fatture ricevute, nonché un valore inferiore allo zero per gli indicatori di tempestività dei pagamenti e di ritardo annuale dei pagamenti.

Il rappresentante legale dell'Ente
ing. Alessandro Betta

Il responsabile del Servizio Finanziario
dott. Luca Civettini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa, conservato agli atti.

Il conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

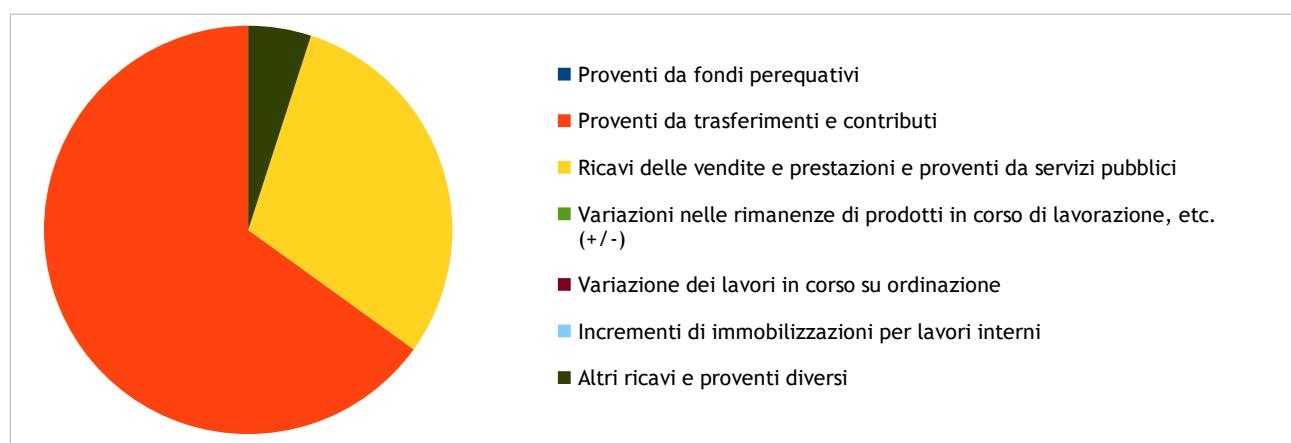


Diagramma 18: Componenti positivi della gestione

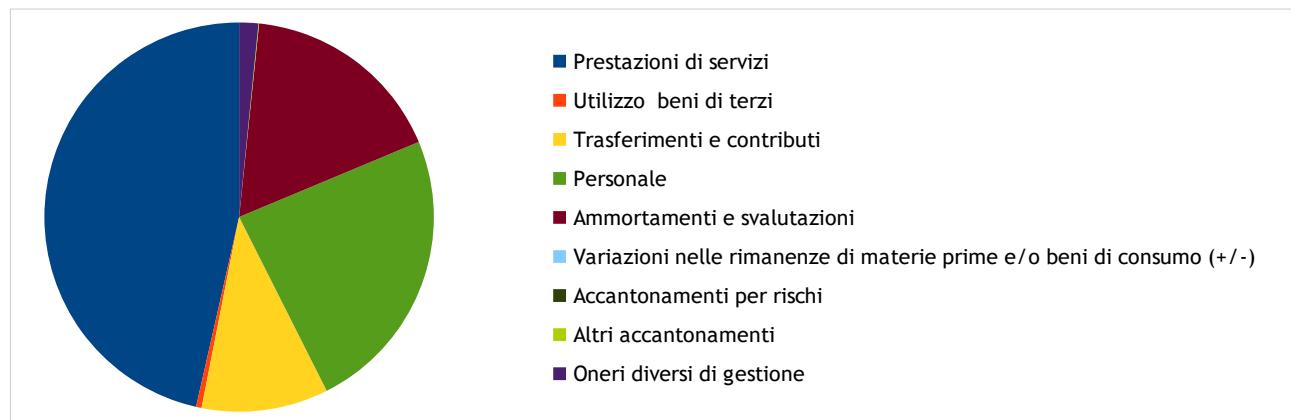


Diagramma 19: Componenti negativi della gestione

	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2425 cc	rif. DM 26/4/95	
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	9.657.882,16	9.455.830,37			
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	9.645.237,69	9.600.724,70			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.443.134,87	4.082.569,20	A1	A1a	
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4	
8	Altri ricavi e proventi diversi	739.306,72	886.230,56	A5	A5a e b	
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	24.485.561,44	24.025.354,83			
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	360.197,13	381.615,08	B6	B6	
10	Prestazioni di servizi	10.787.716,32	10.380.484,08	B7	B7	
11	Utilizzo beni di terzi	104.626,40	88.172,82	B8	B8	
12	Trasferimenti e contributi	2.444.225,04	2.114.186,12			
13	Personale	5.544.830,16	5.411.862,49	B9	B9	
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.960.578,36	4.049.952,27	B10	B10	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11	
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12	
17	Altri accantonamenti	12.481,85	215.194,23	B13	B13	
18	Oneri diversi di gestione	369.046,03	437.999,39	B14	B14	
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	23.583.701,29	23.079.466,48			
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	901.860,15	945.888,35	-	-	
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15	
a	da società controllate	0,00	0,00			
b	da società partecipate	112.389,70	95.229,00			
c	da altri soggetti	0,00	0,00			
20	Altri proventi finanziari	168.811,80	31.775,34	C16	C16	
	Totale proventi finanziari	281.201,50	127.004,34			
	<i>Oneri finanziari</i>			C17	C17	
21	Interessi ed altri oneri finanziari					
a	Interessi passivi	0,00	0,00			
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00			
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	281.201,50	127.004,34	-	-	
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18	
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19	
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00			
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
	<i>Proventi straordinari</i>			E20	E20	
24	a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00			
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00			
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.157.965,21	1.059.217,55	E20b		
d	Plusvalenze patrimoniali	64.128,33	43.706,70	E20c		
e	Altri proventi straordinari	825.583,04	618.189,86			
	Totale proventi straordinari	2.047.676,58	1.721.114,11			
	<i>Oneri straordinari</i>			E21	E21	
25	a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00			
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	715.858,67	314.657,41	E21b		
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	E21a		
d	Altri oneri straordinari	8.094,97	64.697,98	E21d		
	Totale oneri straordinari	723.953,64	379.355,39			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.323.722,94	1.341.758,72	-	-	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.506.784,59	2.414.651,41	-	-	
26	Imposte (*)	308.942,21	297.059,57	E22	E22	
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.197.842,38	2.117.591,84	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Tabella 44: Conto economico

Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespote di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI	BI
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	202.847,69	215.745,27	BI1	BI1
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	142.677,59	89.058,62	BI2	BI2
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	12.698,14	16.926,40	BI3	BI3
5	Avviamento	0,00	0,00	BI4	BI4
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI5	BI5
9	Altre	66.231,18	0,00	BI6	BI6
	Totale immobilizzazioni immateriali	424.454,60	321.730,29	BI7	BI7
II	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
1	Beni demaniali				
1.1	Terreni	786.724,17	357.424,17		
1.2	Fabbricati	24.199.295,74	24.159.319,82		
1.3	Infrastrutture	40.041.875,67	40.326.046,49		
1.9	Altri beni demaniali	7.766.172,34	4.510.971,25		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	344.639,15	344.639,15	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	61.810.505,67	54.953.541,33		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	2.358.650,87	2.448.348,02	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	96.139,22	89.591,20	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	275.486,89	194.075,15		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	150.995,41	146.212,32		
2.7	Mobili e arredi	298.190,20	228.572,75		
2.8	Infrastrutture	2.670.747,93	2.750.378,66		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	118.599,83	118.599,83		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	23.204.340,12	21.610.887,30	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	164.122.363,21	152.238.607,44		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in				
a	<i>imprese controllate</i>	17.875.463,00	17.434.411,00	BIII1	BIII1
b	<i>imprese partecipate</i>	5.124.265,75	4.912.424,58	BIII1a	BIII1a
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	22.999.728,75	22.346.835,58		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	187.546.546,56	174.907.173,31		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>Rimanenze</i>				
	Totale rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
II	<i>Crediti (2)</i>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.120.013,10	2.253.037,69		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	18.087.674,66	22.452.604,47		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	2.913.957,86	2.838.412,08	CII1	CII1
4	Altri Crediti			CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	1.00	6.632,60		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	70.529,92	65.771,52		
c	<i>altri</i>	1.495.256,39	1.263.037,77		
	Totale crediti	24.687.432,93	28.879.496,13		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesorerie</i>	9.783.363,37	7.442.812,39		
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	9.783.363,37	7.442.812,39		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	34.470.796,30	36.322.308,52		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	222.017.342,86	211.229.481,83		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
 (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
 (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Tabella 45: Stato patrimoniale attivo

	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	4.846.425,80	4.846.425,80	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
b	<i>da capitale</i>	9.661.241,12	7.950.879,41	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	7.055.842,87	6.167.541,32		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	122.160.821,36	123.871.183,07		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	2.560.610,88	1.907.717,71		
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	2.197.842,38	2.117.591,84	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	14.287.822,00	12.170.230,16	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	162.770.606,41	159.031.569,31		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	83.222,00	75.760,11	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	83.222,00	75.760,11		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
	TOTALE T.F.R. (C)	1.093.702,47	1.088.683,51	C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>vi/ altre amministrazioni pubbliche</i>	188.558,62	251.411,40		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	5.986.063,59	7.945.508,30	D7	D6
3	Accconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.876.884,84	1.482.024,23		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	631.588,93	599.343,32		
5	Altri debiti			D12, D13	D11, D12, D13
a	<i>tributari</i>	586.715,31	374.859,06		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	240.780,25	270.812,87		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	642.021,67	610.684,12		
	TOTALE DEBITI (D)	10.152.613,21	11.534.643,30		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	41.575,78	245.345,73	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	46.576.545,55	39.203.852,54		
b	<i>da altri soggetti</i>	1.299.077,44	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	49.627,33		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	47.917.198,77	39.498.825,60		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	222.017.342,86	211.229.481,83		
	CONTI D'ORDINE				
1)	Impegni su esercizi futuri	12.605.207,73	8.603.472,07		
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	12.605.207,73	8.603.472,07		
	(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
	(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)				

Tabella 46: Stato patrimoniale passivo

Relazione sulla gestione al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale al 31.12.2024

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.Lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Nell'ambito della riforma definita dal D.Lgs. n. 118/2011 è previsto che la contabilità finanziaria costituisca il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione a cui si affianca la contabilità economico-patrimoniale necessaria per:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche”;
- consentire la predisposizione dello stato patrimoniale;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge ed in particolare consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni.

Pertanto, gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione. Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

La gestione 2024 è stata caratterizzata dall'attuazione degli investimenti del PNRR, dall'adozione di politiche per la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, dalla gestione degli effetti residui dell'inflazione e dei costi energetici.

IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico d'esercizio

richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.

La competenza economica nelle aziende pubbliche erogatrici di servizi

Per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. I proventi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando:

- a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce

su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

La nuova contabilità Accrual

La Riforma Accrual rappresenta un'importante trasformazione del sistema contabile della pubblica amministrazione italiana, mirata all'adozione del principio della competenza economica in affiancamento del principio di cassa e della contabilità finanziaria.

Questo cambiamento è in linea con le *best practices* internazionali promosse da organizzazioni come IPSAS e la Commissione Europea. Il quadro normativo della riforma è stato delineato attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con la riforma 1.15, che stabilisce l'adozione della contabilità economico-patrimoniale basata sul principio della competenza economica.

La riforma ha l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza e *accountability* nella gestione delle risorse pubbliche, permettendo una migliore rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti. La riforma è stata strutturata in diverse fasi: una fase di preparazione nel 2022-2024 con la definizione del quadro normativo, l'approvazione dei principi contabili e del piano dei conti; una fase pilota nel 2025 per testare la contabilità Accrual in un numero selezionato di enti pubblici con la valutazione degli impatti e delle criticità; una fase di implementazione a partire dal 2026 con l'estensione graduale del nuovo sistema contabile a tutti gli enti pubblici; e una fase di consolidamento dal 2027 in poi con monitoraggio, aggiornamenti normativi e perfezionamento del sistema.

Il Decreto-Legge 113/2024 disciplina in dettaglio la fase pilota della riforma, stabilendo l'obbligo per gli enti selezionati di adottare il nuovo sistema di contabilità Accrual a partire dal 2025. La fase pilota coinvolgerà amministrazioni pubbliche che rappresentano almeno il 90% della spesa pubblica primaria, con la predisposizione e trasmissione obbligatoria degli schemi di bilancio secondo i modelli previsti dagli standard ITAS.

Elemento chiave della riforma Accrual è l'implementazione del nuovo sistema informativo InIt, che fungerà da ERP integrato per la gestione simultanea degli aspetti finanziari, economico-patrimoniali e analitici. Questo sistema sostituirà le applicazioni attualmente in uso per garantire una maggiore omogeneità dei dati e una più efficace gestione delle risorse pubbliche. La documentazione ufficiale sulla riforma Accrual è disponibile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, <https://accrual.rgs.mef.gov.it/it/index.html>.

La riforma prevede obblighi formativi per i funzionari pubblici, con corsi di aggiornamento su principi della contabilità Accrual. Il primo corso obbligatorio riguarda il Quadro Concettuale approvato. Il nuovo bilancio di esercizio (rendiconto) comprende lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario dei flussi di cassa, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il Raffronto tra importi preventivi e consuntivi (per le amministrazioni che redigono il bilancio di previsione o il budget su base economico-patrimoniale) e la Nota Integrativa.

Il Comitato Direttivo della Struttura di Governance, nella seduta del 30 novembre 2023, ha approvato il Piano dei conti unico per tutte le pubbliche amministrazioni, necessario alle scritture contabili in partita doppia. Le voci del Piano dei conti sono ordinate in una gerarchia e divise in due distinti segmenti: Segmento A (ITAS), che accoglie le voci necessarie a produrre gli schemi di bilancio ITAS1 (Conto Economico e Stato Patrimoniale), in coerenza con il Quadro Concettuale e con i principi contabili ITAS e Segmento B (conoscitivo/statistico), nel quale sono inserite articolazioni di dettaglio delle voci del Segmento A necessarie ai fini del monitoraggio e del consolidamento dei dati di finanza pubblica. Il Piano dei conti è disponibile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, unitamente agli standard contabili italiani (ITAS) approvati: ITAS 1 - Composizione e schemi del bilancio di esercizio; ITAS 2 - Principi generali; ITAS 3 - Attività immateriali; ITAS 4 - Immobilizzazioni materiali; ITAS 5 - Investimenti immobiliari; ITAS 6 - Strumenti finanziari; ITAS 7 - Rimanenze; ITAS 8 - Lavori in corso su ordinazione; ITAS 9 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate; ITAS 10 - Ricavi; ITAS 11 - Variazioni di valore su crediti e debiti; ITAS 12 - Bilancio consolidato; ITAS 13 - Fondi, passività potenziali e attività potenziali; ITAS 14 - Partecipazioni in organismi controllati o collegati e accordi a controllo congiunto; ITAS 15 - Benefici per i dipendenti; ITAS 16 - Prestazioni sociali in denaro; ITAS 17 - Ratei e risconti; ITAS 18 - Costi e oneri.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale secondo il D.Lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.Lgs. 118/2011, nell'allegato 10 allo stesso decreto legislativo, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute dei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione

della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione	B) Componenti negativi della gestione
---------------------------------------	---------------------------------------

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari	D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari	

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Sebbene non vi sia una correlazione univoca tra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase di liquidazione delle spese.

Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito iva ed al debito iva il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;

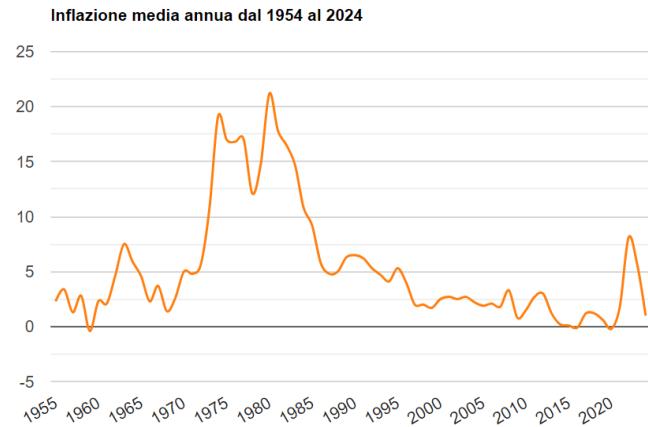
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

Da quanto sopra riportato la corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Fatti di rilievo dell'anno

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da numerosi eventi che hanno influenzato profondamente l'economia a livello globale e nazionale. Sebbene la pandemia da Covid-19 sia ormai alle spalle, la sua eredità continua a manifestarsi nelle sfide legate alla ripresa economica, con difficoltà residue nel mercato del lavoro e nell'adattamento alle nuove dinamiche sociali. A queste problematiche si sono aggiunte le persistenti tensioni geopolitiche, in particolare il conflitto in Ucraina, che ha avuto ripercussioni sui mercati energetici globali, e il conflitto tra Israele e Palestina, che ha aumentato l'incertezza internazionale. Le difficoltà derivanti da questi eventi hanno continuato a influenzare i costi energetici e a mantenere alta l'inflazione, sebbene con segni di rallentamento rispetto all'anno precedente. In questo scenario, il governo italiano ha proseguito nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), concentrando i suoi sforzi sulla realizzazione dei progetti previsti dal programma Next Generation EU. Le priorità nazionali sono rimaste orientate verso la transizione ecologica, la digitalizzazione e il miglioramento della qualità dei servizi pubblici. Il 2024 ha anche visto l'avvio di nuove riforme fiscali e iniziative per migliorare la gestione finanziaria degli enti locali, con l'obiettivo di migliorare la coesione sociale e territoriale. A livello locale, le amministrazioni si sono dovute adattare rapidamente alle nuove sfide, sia a livello economico che politico, rispondendo alle esigenze di una comunità che sta affrontando cambiamenti strutturali profondi.

Nel 2024, l'inflazione in Italia ha registrato un significativo rallentamento rispetto all'anno precedente. Secondo i dati ISTAT, il tasso medio annuo si è attestato all'1,0%, un calo netto rispetto al 5,7% del 2023. Questo miglioramento è stato determinato principalmente dal marcato ribasso dei prezzi dei beni energetici (-10,1%) e da una crescita più moderata dei prezzi dei servizi (+2,8%) e dei beni alimentari (+2,3%). Nonostante una temporanea ripresa dei prezzi degli alimenti non lavorati nel secondo semestre, la tendenza generale ha mostrato una stabilizzazione dell'indice dei prezzi al consumo. L'inflazione "core", escludendo beni energetici e alimentari freschi, si è mantenuta sotto il 2% per gran parte dell'anno. Questa dinamica positiva ha reso l'inflazione italiana inferiore alla media dell'area euro, dove il tasso armonizzato (IPCA) ha raggiunto il 2,4%. Le famiglie italiane hanno beneficiato di un parziale recupero del potere d'acquisto, sostenuto dal calo del costo del "carrello della spesa" e dalla diminuzione dei prezzi delle importazioni.

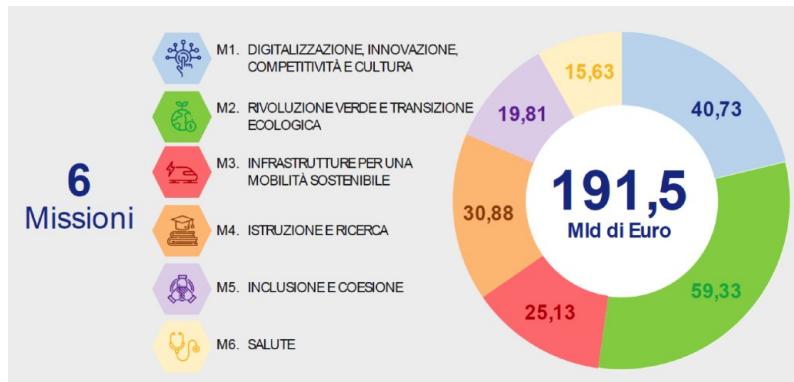


L'economia ha continuato a risentire degli effetti geopolitici del conflitto in Ucraina, nonché delle tensioni tra Israele e Palestina. Sebbene il **mercato energetico** abbia mostrato segni di

stabilizzazione rispetto ai picchi registrati negli anni precedenti, la volatilità dei prezzi del gas naturale è rimasta una criticità, legata anche all'incertezza sulla prosecuzione delle forniture dalla Russia e ai cambiamenti geopolitici globali. La diversificazione delle fonti di approvvigionamento e l'incremento delle capacità di stoccaggio hanno contribuito a mitigare le pressioni sui costi energetici, ma il prezzo medio dell'energia è rimasto superiore ai livelli pre-crisi.

In questo contesto, gli enti locali hanno continuato a fronteggiare un incremento dei costi operativi, sebbene con una dinamica più contenuta rispetto al 2023. Le spese per la gestione corrente, quali beni di consumo, servizi e forniture energetiche, hanno registrato un leggero calo, ma restano su livelli elevati. La spinta inflazionistica ha inoltre accentuato l'attenzione sulle politiche di risparmio energetico e sull'adozione di misure volte alla razionalizzazione delle spese pubbliche per contenere l'impatto sui bilanci degli enti amministrativi.

Da ricordare anche l'impatto del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che prevede investimenti complessivi pari a 191,5 miliardi di euro, articolati in sei missioni: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione sociale e salute.



Il Piano, che ha coinvolto anche il Comune di Arco con diversi interventi anche nel corso del 2024, mira a rilanciare la crescita economica rendendola più sostenibile e resiliente, affrontando le sfide delle transizioni ecologica e digitale, e prevede numerose riforme strutturali nei settori della pubblica amministrazione, giustizia, fiscalità, mercato del lavoro e welfare.



Al 30 settembre 2024, la spesa sostenuta ha raggiunto 57,7 miliardi di euro, pari al 30% delle risorse complessive del Piano e al 66% di quelle programmate per il 2024. Nonostante il raggiungimento di tutti i 39 obiettivi europei previsti per il primo semestre e l'avanzamento procedurale complessivo al 43%, persistono rallentamenti nell'implementazione dei progetti.

Gli enti locali continuano a svolgere un ruolo centrale, con oltre 10.000 progetti approvati per un valore complessivo di circa 60 miliardi di euro. Tuttavia, emergono criticità legate alla complessità amministrativa e alla carenza di personale negli uffici di controllo. Nonostante queste difficoltà, il PNRR ha già prodotto segnali concreti di miglioramento del sistema amministrativo, tra cui la riduzione dei tempi medi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di opere pubbliche e la significativa diminuzione dell'arretrato giudiziario presso i TAR e il Consiglio di Stato.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2024 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	424.454,60	321.730,29	102.724,31
Immobilizzazioni materiali	164.122.363,21	152.238.607,44	11.883.755,77
Immobilizzazioni finanziarie	22.999.728,75	22.346.835,58	652.893,17
Totale immobilizzazioni	187.546.546,56	174.907.173,31	12.639.373,25
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	24.687.432,93	28.879.496,13	-4.192.063,20
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	9.783.363,37	7.442.812,39	2.340.550,98
Totale attivo circolante	34.470.796,30	36.322.308,52	-1.851.512,22
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00

Totale dell'attivo	222.017.342,86	211.229.481,83	10.787.861,03
PASSIVO			
	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Patrimonio netto	162.770.606,41	159.031.569,31	3.739.037,10
Fondo rischi e oneri	83.222,00	75.760,11	7.461,89
Trattamento di fine rapporto (TRF)	1.093.702,47	1.088.683,51	5.018,96
Debiti	10.152.613,21	11.534.643,30	-1.382.030,09
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	47.917.198,77	39.498.825,60	8.418.373,17
Totale del passivo	222.017.342,86	211.229.481,83	10.787.861,03
Conti d'ordine	12.605.207,73	8.603.472,07	4.001.735,66

Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Non si registrano valori alla voce “Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione”.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile n. 24 OIC, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su

immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	<i>Saldo al 31/12/2024</i>	<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<i>Variazioni</i>
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	202.847,69	215.745,27	-12.897,58
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	142.677,59	89.058,62	53.618,97
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	12.698,14	16.926,40	-4.228,26
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Altre	66.231,18	0,00	66.231,18
Totale immobilizzazioni immateriali	424.454,60	321.730,29	102.724,31

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti,

previsti da DLgs. 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%;
- Infrastrutture 3%;
- Altri beni demaniali 3%;

Altri Beni:

- Fabbricati 2%;
- Impianti e macchinari 5%,
- Attrezzature industriali e commerciali 5%;
- Mezzi di trasporto leggeri 20%;
- Mezzi di trasporto pesanti 10%;
- Macchinari per ufficio 20%;
- Mobili e arredi per ufficio 10%;
- Hardware 25%;
- Altri beni 20%.

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio di entrata in funzione. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	72.794.067,92	69.353.761,73	3.440.306,19
Terreni	786.724,17	357.424,17	429.300,00
Fabbricati	24.199.295,74	24.159.319,82	39.975,92
Infrastrutture	40.041.875,67	40.326.046,49	-284.170,82
Altri beni demaniali	7.766.172,34	4.510.971,25	3.255.201,09
Altre immobilizzazioni materiali	68.123.955,17	61.273.958,41	6.849.996,76
Terreni	344.639,15	344.639,15	0,00

<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	61.810.505,67	54.953.541,33	6.856.964,34
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	2.358.650,87	2.448.348,02	-89.697,15
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	96.139,22	89.591,20	6.548,02
Mezzi di trasporto	275.486,89	194.075,15	81.411,74
Macchine per ufficio e hardware	150.995,41	146.212,32	4.783,09
Mobili e arredi	298.190,20	228.572,75	69.617,45
Infrastrutture	2.670.747,93	2.750.378,66	-79.630,73
Altri beni materiali	118.599,83	118.599,83	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	23.204.340,12	21.610.887,30	1.593.452,82
Totale immobilizzazioni materiali	164.122.363,21	152.238.607,44	11.883.755,77

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.Lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il XIII decreto correttivo ha previsto una nuova voce del Patrimonio Netto: "Riserve negative per beni indisponibili", da utilizzare nel caso in cui, a fronte di un incremento del patrimonio demaniale

e indisponibile, non vi siano riserve libere da utilizzare.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	128.525,48	106.357,68	22.167,80
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.740.082,88	3.620.554,59	119.528,29
TOTALE AMMORTAMENTI	3.868.608,36	3.726.912,27	141.696,09

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 122.160.821,36 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell’esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”.

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in	22.999.728,75	22.346.835,58	652.893,17
Imprese controllate	17.875.463,00	17.434.411,00	441.052,00
Imprese partecipate	5.124.265,75	4.912.424,58	211.841,17
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Crediti verso	0,00	0,00	0,00
Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni Finanziarie	22.999.728,75	22.346.835,58	652.893,17

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “partecipazioni in imprese controllate”:

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2023	Patrimonio netto 2023 controllata	Dividendi accertati nel 2024	Frazione di patrimonio netto
AMSA srl	100%	17.434.411,00	17.875.463,00		17.875.463,00
totale		17.434.411,00		-	17.875.463,00

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “partecipazioni in imprese partecipate”:

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2023	Patrimonio netto 2023 partecipata	Dividendi accertati nel 2024	Frazione di patrimonio netto
GESTEL SRL	30,9304%	85.785,16	310.859,00		96.149,93
FARMACIE COMUNALI SPA	0,0104%	1.061,35	11.558.875,00	105,00	1.097,12
TRENTINO TRASPORTI	0,0024%	1.730,10	72.105.416,00		1.730,53
TRENTINO DIGITALE	0,0613%	32.139,69	53.404.334		32.736,86
CONSORZIO COMUNI	0,5405%	27.424,88	5.998.394,00		32.421,32
AGS SPA	6,1006%	4.001.668,48	66.675.870,00	38.161,20	4.029.466,93
GARDA DOLOMITI SPA	5,375%	39.375,85	827.484,00		44.477,27
PRIMIERO ENERGIA	1,356%	723.048,92	70.808.668,00	74.123,50	886.042,04
GARDA SCUOLA	0,0826%	190,15	174.032,00		143,75
totale		4.912.424,58		112.389,70	5.124.265,75

Attivo circolante

Rimanenze

Non sono staterilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	2.120.013,10	2.253.037,69	-133.024,59
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	2.120.013,10	2.253.037,69	-133.024,59
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	18.087.674,66	22.452.604,47	-4.364.929,81
Verso amministrazioni pubbliche	18.087.674,66	22.452.604,47	-4.364.929,81
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Verso clienti ed utenti	2.913.957,86	2.838.412,08	75.545,78
Altri Crediti	1.565.787,31	1.335.441,89	230.345,42

Verso l'erario	1,00	6.632,60	-6.631,60
Per attività svolta per c/terzi	70.529,92	65.771,52	4.758,40
Altri	1.495.256,39	1.263.037,77	232.218,62
Totale crediti	24.687.432,93	28.879.496,13	-4.192.063,20

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2024, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il Fondo Svalutazione Crediti pari a euro 2.418.600,00 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

	FCDE FIN 2024	FCDE FIN 2023	Accantonamento B.14d	Insussistenze del passivo E.24c
TITOLO 1	2.107.200,00	2.018.400,00	88.800,00	-
TITOLO 2	-		-	-
TITOLO 3	297.800,00	520.330,00	-	222.530,00
TITOLO 4	13.600,00	10.430,00	3.170,00	-
	2.418.600,00	2.549.160,00	91.970,00	222.530,00

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono pari a € 0,00.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali secondo le novità previste dal DM 25 luglio del 2023.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	24.687.432,93
FCDE da finanziaria	(+)	2.418.600,00
SP. A . C.II.4 a) iva a credito	(-)	1,00
TOTALE		27.106.031,93
Residui attivi		27.106.031,93
differenza		0,00

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerarioe di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri depositi bancari e postali" è stata valorizzata seguendo le modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 ai principi contabili relativi alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico

patrimoniale e seguendo anche le indicazioni riportate nell'Appendice Tecnica nell'esempio numero 22.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	9.783.363,37	7.442.812,39	2.340.550,98
Istituto tesoriere	9.783.363,37	7.442.812,39	2.340.550,98
Presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	9.783.363,37	7.442.812,39	2.340.550,98

FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (+)	9.783.363,37
SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (-)	
C.IV.1.a – ISTITUTO TESORIERE (=)	9.783.363,37

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2024, ma di competenza dell'esercizio successivo. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2024.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita

scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 2.560.610,88 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.197.842,38
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	888.301,55
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	652.893,17
Variazione Patrimonio netto	3.739.037,10

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	4.846.425,80	4.846.425,80	0,00
Riserve	141.438.516,23	139.897.321,51	1.541.194,72
Da capitale	9.661.241,12	7.950.879,41	1.710.361,71
<i>Da permessi da costruire</i>	7.055.842,87	6.167.541,32	888.301,55
<i>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	122.160.821,36	123.871.183,07	-1.710.361,71
<i>Altre riserve indisponibili</i>	2.560.610,88	1.907.717,71	652.893,17
<i>Altre riserve</i>	0,00	0,00	0,00

<i>disponibili</i>			
Risultato economico dell'esercizio	2.197.842,38	2.117.591,84	80.250,54
Risultati economici di esercizi precedenti	14.287.822,00	12.170.230,16	2.117.591,84
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio netto	162.770.606,41	159.031.569,31	3.739.037,10

La riduzione per euro 1.710.361,71 della voce “Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali” ha comportato l’incremento delle riserve “da capitale” per il medesimo importo.

La variazione della voce “Risultati economici di esercizi precedenti” per euro € 2.117.591,84 è dovuta al giroconto del risultato economico dell’esercizio precedente.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00
Altri	83.222,00	75.760,11	7.461,89
Totale fondi per rischi ed oneri	83.222,00	75.760,11	7.461,89

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2024
Fondo Contenzioso	50.000,00
Altri accantonamenti	33.222,00
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	83.222,00

Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Totale T.F.R.	1.093.702,47	1.088.683,51	5.018,96

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	188.558,62	251.411,40	-62.852,78
<i>Prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00
<i>V/ altre amministrazioni pubbliche</i>	188.558,62	251.411,40	-62.852,78
<i>Verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	0,00
Debiti verso fornitori	5.986.063,59	7.945.508,30	-1.959.444,71
Acconti	0,00	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	2.508.473,77	2.081.367,55	427.106,22
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre amministrazioni pubbliche</i>	1.876.884,84	1.482.024,23	394.860,61
<i>Imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri soggetti</i>	631.588,93	599.343,32	32.245,61

Altri debiti	1.469.517,23	1.256.356,05	213.161,18
<i>Tributari</i>	586.715,31	374.859,06	211.856,25
<i>Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	240.780,25	270.812,87	-30.032,62
<i>Per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri</i>	642.021,67	610.684,12	31.337,55
Totale debiti	10.152.613,21	11.534.643,30	-1.382.030,09

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	10.152.613,21
SP.P. D.1	(-)	188.558,62
TOTALE		9.964.054,59
Residui passivi		9.964.054,59
differenza		0,00

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2024, ma che sarà esigibile a partire dal 2024.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI			

<u>INVESTIMENTI</u>			
Ratei Passivi	41.575,78	245.345,73	-203.769,95
Risconti Passivi	47.875.622,99	39.253.479,87	8.622.143,12
Contributi agli investimenti	47.875.622,99	39.203.852,54	8.671.770,45
Da altre amministrazioni pubbliche	46.576.545,55	39.203.852,54	7.372.693,01
Da altri soggetti	1.299.077,44	0,00	1.299.077,44
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	49.627,33	-49.627,33
Totale ratei e risconti	47.917.198,77	39.498.825,60	8.418.373,17

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2024, esigibile negli anni successivi.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Lo scopo dei “conti d'ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
Impegni su esercizi futuri	12.605.207,73	8.603.472,07	4.001.735,66
Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00

Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
Totale conti d'ordine	12.605.207,73	8.603.472,07	4.001.735,66

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2024, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2024
Fpv corrente	366.884,78
- Quota salario accessorio	41.575,78
Fpv capitale	12.279.898,73
Totale impegni esercizi futuri	12.605.207,73

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico e in forma scalare dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
A	Totale componenti positivi della gestione	24.485.561,44	24.025.354,83	460.206,61
B	Totale componenti negativi della gestione	23.583.701,29	23.079.466,48	504.234,81
	Risultato della gestione	901.860,15	945.888,35	-44.028,20

C	Proventi ed oneri finanziari			
	Totale proventi finanziari	281.201,50	127.004,34	154.197,16
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Risultato gestione finanziaria	281.201,50	127.004,34	154.197,16
	Risultato della gestione operativa	1.183.061,65	1.072.892,69	110.168,96
E	Totale proventi straordinari	2.047.676,58	1.721.114,11	326.562,47
E	Totale oneri straordinari	723.953,64	379.355,39	344.598,25
	Risultato gestione straordinaria	1.323.722,94	1.341.758,72	-18.035,78
	Risultato prima delle imposte	2.506.784,59	2.414.651,41	92.133,18
	Imposte	308.942,21	297.059,57	11.882,64
	Risultato d'esercizio	2.197.842,38	2.117.591,84	80.250,54

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2024 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2024 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili

ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
Proventi da tributi	9.657.882,16	9.455.830,37	202.051,79
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	9.645.237,69	9.600.724,70	44.512,99
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	7.783.190,08	7.756.427,65	26.762,43
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.862.047,61	1.844.297,05	17.750,56
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.443.134,87	4.082.569,20	360.565,67
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.075.748,11	973.128,23	102.619,88
<i>Ricavi dalla vendita di beni</i>	2.494.055,41	2.236.138,56	257.916,85
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	873.331,35	873.302,41	28,94
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	739.306,72	886.230,56	-146.923,84
Totale componenti positivi della gestione	24.485.561,44	24.025.354,83	460.206,61

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2024.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in

sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Il principio contabile specifica che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "altri oneri straordinari".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati debiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespote e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

L'inventario dei beni ammortizzabili è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro dei beni ammortizzabili sono indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio.

Per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2024 e l'anno 2023, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	360.197,13	381.615,08	-21.417,95
Prestazioni di servizi	10.787.716,32	10.380.484,08	407.232,24
Utilizzo beni di terzi	104.626,40	88.172,82	16.453,58
Trasferimenti e contributi	2.444.225,04	2.114.186,12	330.038,92
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.173.207,56	1.963.239,78	209.967,78
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	62.121,67	31.446,34	30.675,33
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	208.895,81	119.500,00	89.395,81
Personale	5.544.830,16	5.411.862,49	132.967,67
Ammortamenti e svalutazioni	3.960.578,36	4.049.952,27	-89.373,91
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni</i>	128.525,48	106.357,68	22.167,80

<i>ni immateriali</i>			
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	3.740.082,88	3.620.554,59	119.528,29
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	91.970,00	323.040,00	-231.070,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	12.481,85	215.194,23	-202.712,38
Oneri diversi di gestione	369.046,03	437.999,39	-68.953,36
Totale componenti negativi della gestione	23.583.701,29	23.079.466,48	504.234,81

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione	901.860,15	945.888,35	-44.028,20

Nell'esercizio 2024, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti negativi della gestione; mentre i componenti positivi della gestione non hanno subito un incremento della stessa misura.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 112.389,70, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

o ci età	% di partecipazione	Proventi
FARMACIE COMUNALI SPA	0,0104%	105,00
AGS SPA	6,1006%	38.161,20
PRIMIERO ENERGIA	1,356%	74.123,50

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>PROVENTI ED</u>			
<u>ONERI FINANZIARI</u>			
<u>Proventi finanziari</u>			
Proventi da partecipazioni	112.389,70	95.229,00	17.160,70
Da società controllate	0,00	0,00	0,00
Da società	112.389,70	95.229,00	17.160,70

partecipate			
Da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	168.811,80	31.775,34	137.036,46
Totale proventi finanziari	281.201,50	127.004,34	154.197,16
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Interessi Passivi	0,00	0,00	0,00
Altri Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale proventi e oneri finanziari	281.201,50	127.004,34	154.197,16

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rettifiche registrate in questa voce positive ovvero negative, hanno come contropartita nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione in corrispondenza.

Non si registrano valori alla voce “Rettifiche di valore di attività finanziarie”.

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività o incrementi a titolo definitivo del valore di passività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come “Insussistenze dell'attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
<u>Proventi straordinari</u>			
<i>Proventi da permessi da</i>	0,00	0,00	0,00

<i>costruire</i>			
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.157.965,21	1.059.217,55	98.747,66
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	64.128,33	43.706,70	20.421,63
<i>Altri proventi straordinari</i>	825.583,04	618.189,86	207.393,18
Totale proventi straordinari	2.047.676,58	1.721.114,11	326.562,47
<u>Oneri straordinari</u>			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	715.858,67	314.657,41	401.201,26
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri oneri straordinari</i>	8.094,97	64.697,98	-56.603,01
Totale oneri straordinari	723.953,64	379.355,39	344.598,25
Totale proventi e oneri straordinari	1.323.722,94	1.341.758,72	-18.035,78

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

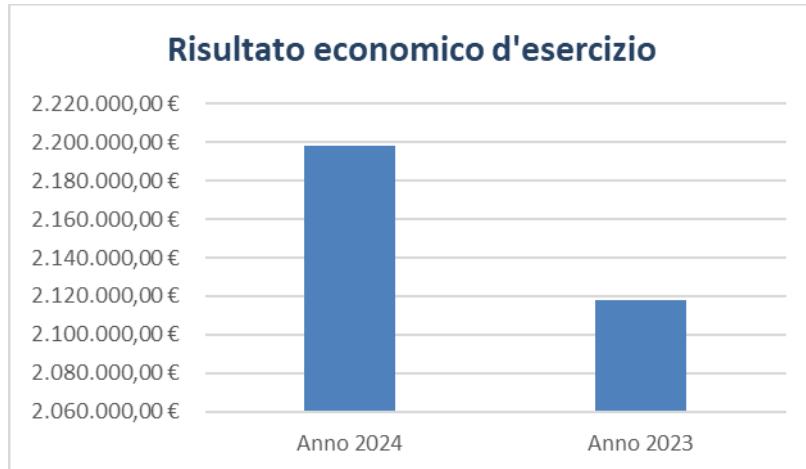
Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte	308.942,21	297.059,57	11.882,64

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 2.197.842,38.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito, rispetto all'esercizio precedente, un incremento nonostante gli effetti della crisi.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione finanziaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Gestione ordinaria	901.860,15	945.888,35	-44.028,20
Gestione finanziaria	281.201,50	127.004,34	154.197,16
Gestione straordinaria	1.323.722,94	1.341.758,72	-18.035,78
Imposte	308.942,21	297.059,57	11.882,64
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.197.842,38	2.117.591,84	80.250,54

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	874.119,44	775.833,12	98.286,32

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 2.197.842,38 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	2.197.842,38
Totale	2.197.842,38

Elenco degli enti e organismi strumentali e delle partecipazioni

l'art. 11 punto 6 lettere h) ed i) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. stabiliscono che alla relazione debba essere allegato l'elenco dei propri enti e organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Il Comune non ha Enti strumentali mentre per quanto concerne gli Organismi strumentali, vi sono delle società *“in house”* alle quali sono stati affidati servizi pubblici locali o attività e funzioni strumentali: nello specifico si tratta di AMSA srl, Gestel srl, Farmacie Comunali spa, Trentino Trasporti spa, Trentino Digitale spa e il Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop., che si ritrovano anche nell'ambito delle partecipazioni.

Si riporta pertanto l'elenco delle partecipazioni societarie, aggiornato alla data del 31/12/2023 nel quale è indicato, oltre alla percentuale di partecipazione del Comune, il numero di azioni o quote possedute, il relativo valore nominale e il valore a bilancio determinato secondo il criterio del patrimonio netto come stabilito dai principi contabili.

Non ci sono state variazioni nelle partecipazioni nel corso del 2024.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 227 comma 5 lettera a) del D.Lgs. 267/2000, si precisa che i rendiconti della gestione (bilanci) dei soggetti considerati nel *“Gruppo Amministrazione Pubblica”* oltre ai bilanci di tutte le società partecipate, qualora approvati, sono reperibili sul sito internet istituzionale del comune (www.comune.arco.tn.it) alla sezione *“Amministrazione trasparente, Enti controllati, Società partecipate, Dati società partecipate”* suddivisi per esercizio nella corrispondente scheda informativa di ogni società partecipata.

Sempre sul sito internet istituzionale del comune (www.comune.arco.tn.it) alla sezione *“Amministrazione trasparente”* - *“Bilanci”* - *“Bilancio preventivo e consuntivo”* - *“Bilanci di previsione, variazioni di bilancio, rendiconti, PEG per anno”* per ogni esercizio sono pubblicati i Rendiconti del Comune approvati.

Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo delle partecipazioni del comune con riferimento ai bilanci 2023 delle società controllate e partecipate:

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE al 31/12/2023	N.ro azioni o quote	Valore NOMINALE della partecipazione	% di partecip.	Valore della partecipazione nel bilancio del Comune
Società in house a controllo pubblico singolare (Art. 2 lettera m ed o) D.lgs 175/2016)				(valutata al valore del patrimonio netto al 31/12/2023 al netto dell'utile da distribuire)
AMSA Srl	1	10.988.992,00	100,000%	17.875.463,00
		10.988.992,00		17.875.463,00
Società "in house" a controllo pubblico congiunto (Art. 2 lettera m ed o) D.lgs 175/2016)				(valutata al valore del patrimonio netto al 31/12/2023 al netto dell'utile da distribuire)
GestEL Srl	1	12.400,00	30,9304%	91.197,98
FARMACIE COMUNALI Spa	10	516,50	0,0104%	1.097,12
TRENTINO TRASPORTI Spa	772	772,00	0,0024%	1.730,33
TRENTINO DIGITALE Spa	4.898	4.898,00	0,0761%	40.640,70
CONSORZIO COMUNI TRENTRINI Soc. coop.	1	51,64	0,5405%	32.421,32
		18.638,14		167.087,45
Altre Società partecipate (Art. 2 lettera n) D.lgs 175/2016)				(valutata al valore del patrimonio netto al 31/12/2023 al netto dell'utile da distribuire)
AGS Spa	27.258	1.417.416,00	6,1006%	4.029.466,93
GARDA DOLOMITI Spa	129	32.250,00	5,3750%	42.216,86
PRIMIERO ENERGIA Spa	13.477	134.770,00	1,3560%	886.042,04
GARDASCUOLA Soc. coop.	1	103,29	0,0663%	115,38
		1.584.539,29		4.957.841,21
Valore complessivo a bilancio		12.592.169,43		23.000.391,65

Tabella 24: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

Esiti della verifica crediti/debiti con enti strumentali e società partecipate

l'art. 11 punto 6 lettere h) ed i) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. stabilisce che nella relazione al conto consuntivo debba essere data evidenza degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Tali informazioni, asseverate dai rispettivi organi di revisione, devono evidenziare eventuali discordanze e fornirne le motivazioni anche al fine di assumere i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

A tale scopo, per ogni Organismo, sono state predisposte apposite schede riportanti le posizioni creditorie e debitorie nei confronti del Comune.

Non sono state rilevate discordanze fra i dati certificati dalle rispettive società partecipate e quelli desumibili dalle scritture contabili del Comune se non per effetto della differente contabilizzazione dell'IVA (che generalmente per il Comune risulta un costo) o per altre cause dettagliatamente indicate nel prospetto che viene di seguito riportato nel quale per ogni Organismo viene indicato alla data del 31/12/2024:

- il credito/residuo attivo e il debito/residuo passivo del Comune nei confronti dell'Organismo come risultante rispettivamente dalla contabilità economico patrimoniale e dalla contabilità finanziaria;
- la situazione dei debiti e dei crediti degli Organismi nei confronti del Comune;
- le differenze fra le due entità con le rispettive annotazioni esplicative.

SOCIETA' PARTECIPATE	Residui Attivi (Crediti)		diff.	Note	Residui Passivi (debiti)		Credito della società vi/Comune	diff.	Note	
	Debito della società vi/Comune	Comune vi/Comune			Comune vi/Comune	Comune vi/Comune				
	contabilità del Comune	contabilità della società			contabilità del Comune	contabilità della società				
A.M.S.A. SRL	109.722,28	109.722,28	0,00	Il debito della Società riguarda la somma da versare al Comune quale gestione parco metri 2024	15.888,67	13.023,50	2.865,17	La differenza è data dall'IVA per € 2.685,17 sulle fatture di acquisto, compresa nel residui passivi dell'ente.		
ALTO GARDÀ SERVIZI SPA	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00			
GARDÀ DOLOMITI AZIENDA PER IL TURISMO SPA	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00			
FARMACIE COMUNALI SPA	97.807,35	95.117,75	1.689,60	Il debito della Società verso il Comune comprende: - Il debito a lungo termine sorto nel 2018 per l'acquisto dalla società di prodotti in giacenza della farmacia comunale di Bolognano e raffidati dal Comune alla Società stessa (€ 88.367,75) risulta contabilizzato nel crediti dello Stato Patrimoniale del Comune ma non valorizzato in finanziaria fra i residui attivi. - Il saldo del canone di concessione di servizio dell'anno 2024 (€ 7.680,00+Iva22%) non è fra i residui attivi in quanto quantificato e comunicato dalla società nel 2025 - altri debiti stimati dalla società per complessivi servizi idrici del 2024 (€. 70,00 valore stimato in quanto non ancora fatturato). La differenza è dovuta dall'IVA.	4.628,12	4.594,37	33,75	L'importo si riferisce ad un deposito cauzionale di Euro 4.405,47 versato dalla società al Comune nel 2011 e ad una fattura emessa dalla società per un totale di Euro 188,90 non pagata al 31/12/24, la differenza è data dall'IVA		
PRIMIERO ENERGIA SPA	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00			
TRENTINO TRASPORTI SPA	0,00	0,00	0,00		185.887,17	79.850,00	106.037,17	Le maggiori somme ai residui passivi /debiti per il Comune sono riferite ai costi dell'iva costi del servizio di Trasporto pubblico locale (cap. 2300), soggetti successivamente a rendicontazione (di cui Euro 7.985,00 per IVA su fattura da emettere).		
GESTEL SRL	366.749,04	366.749,04	0,00	Le somme indicate dalla società quali debiti verso il Comune per € 366.749,04 si riferiscono a imposte e canoni riconosci dalla società per conto del Comune nel 2024 ma versati al Comune nel 2025 come da Conto della Gestione dell'agente contabile della riconoscione, e per € 11.801,46 quali oneri per personale in comando 4 ^a trim 2024	97.207,41	61.857,15	35.350,26	I crediti della società verso il Comune sono costituiti dalle somme che la società ha rimborsato ai contribuenti nel 2024 che il Comune ha ristorato alla società nel 2025 (per Euro 3.355,51) e gli importi dovuti a Gestel quale 4 ^a rata aggio IMI/TARI e CANONE anno 2024 fattura da emettere nel 2025 (Euro 58.501,64). I maggiori importi dei residui passivi sono dati dai costi dell'iva sulla fattura da emettere (per Euro 12.870,36) e le somme che il Comune ha impegnato quali costi presunti per rimborsi tributari ai contribuenti da effettuare tramite la Società (Euro 22.479,90 cap. 2685).		
TRENTINO DIGITALE SPA	3.970,49	3.970,49	0,00	Il debito della società si riferisce a Canone unico patrimoniale anni 2020/2024 dovuto al Comune e versato a mezzo Gestel Srl	7.634,23	6.495,60	1.138,63	Il credito della società verso il Comune è costituito da depositi cauzionali versati nel 2023 (per Euro 1.320,00) e fatture da emettere (per Euro 5.175,60 + Iva 22%). La differenza è data dall'IVA su due fatture ricompresa fra i residui passivi /debiti		
GARDASCUOLA SOC. COOPERATIVA	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00			
CONSORZIO COMUNI TRENTEINI SOC. COOPERATIVA	0,00	0,00	0,00		8.804,11	7.621,50	1.182,61	La differenza è data dall'IVA ricompresa fra i residui passivi /debiti e da due fatture date 24/12/2024 di corsi esenti Iva		

Le spese di rappresentanza

L'Ente non ha adottato un regolamento al fine della disciplina delle spese di rappresentanza.

Le spese di rappresentanza sono state individuate ai sensi degli artt. 21 e 22 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige - D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3.

Di seguito si riporta un prospetto con indicate dettagliatamente le spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2024.

Spese pagate nell'esercizio:			
Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)	Codice Enti Locali art. 214 e art. 215 c.2 lett.
n. 15 amplificatore naturale per smartphone realizzato con il legno degli alberi abbattuti dalla tempesta Vaia.	eventi diversi	805,20	a
n. 4 mazzi di fiori	compleanni di n. 4 cittadine arcensi centenarie	100,00	a
n. 200 shopper colore naturale con stampa ad 1 colore logo su un lato	eventi diversi	732,00	a
n. 50 libri gran carnevale di Arco	eventi diversi	1.000,00	a
n. 7 mazzi di fiori	compleanni di n. 4 cittadine/i arcensi centenari/e	175,00	a
n. 1 mazzo di fiori	Incontro con Alessandra Campadelli allenatrice della nazionale pallavolo Pakistana	30,00	a
n. 1 corona alloro	S.Messa ricordo ultimo Re di Napoli Fondzion e Francesco II delle due Sicilie	80,00	a
fiori	Cerimonia funebre presso il cimitero di Massone per la scomparsa di Umberto Caproni	100,00	h
Totale		3.022,20	
Ulteriori spese impegnate nell'esercizio:			
Somme impegnate nell'esercizio per allestimento addobbi natalizi per l'anno 2024/2025 (somme pagate nel 2025)		2.604,70	d
spese SMS ai propri fini istituzionali (somme pagate nel 2025)		65,78	art. 214
Somme impegnate nell'esercizio per spese in economia rimaste a residuo per acquisto beni per iniziative e manifestazioni varie non più ordinate (da eliminare nel 2025)		3.177,80	a
Somme impegnate nell'esercizio per spese in economia rimaste a residuo per fornitura servizi per iniziative e manifestazioni varie non più ordinate (da eliminare nel 2025)		834,24	d
Totale		6.682,50	
Totale spese impegnate nell'esercizio			9.704,70

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impegni (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n. 15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.442.812,39
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	308.497,32
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	23.336.909,50 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	20.134.306,42 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	366.884,78
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	62.852,85 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F-F2)		3.081.362,77
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	49.627,33 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		3.130.990,10
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	404.121,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.726.869,10
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-511.770,15
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		3.238.639,25
P) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	8.451.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	8.540.320,48
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	11.060.002,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	15.161.811,26
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	12.279.898,73
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE = (P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		609.613,47
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	7.450,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		602.163,47
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-4.280,00

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		606.443,47
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		(W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	411.571,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		3.329.032,57
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-516.050,15
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.845.082,72
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Risultato di competenza di parte corrente (O1)	(-)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità(H)	(-)	49.627,33
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	404.121,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-511.770,15
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-49.627,33
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.	(-)	3.238.639,25

Tabella 47: *Equilibrio economico-finanziario*

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs. n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stato scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.



COMUNE DI ARCO

RELAZIONE DELLA GESTIONE 2024

**Elenco analitico dei beni immobili demaniali e patrimoniali
e delle immobilizzazioni in corso**

	Consistenza iniziale	Variazioni da conto finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
		+ (più)	- (meno)	+ (più)	- (meno)	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	215.745,27	64.811,58	0,00	0,00	77.709,16	202.847,69
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	89.058,62	92.848,00	0,00	0,00	39.229,03	142.677,59
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	16.926,40	0,00	0,00	0,00	4.228,26	12.698,14
5) Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9) Altre	0,00	73.590,21	0,00	0,00	7.359,03	66.231,18
Totale	321.730,29	231.249,79	0,00	0,00	128.525,48	424.454,60
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1) Beni demaniali						
1.1) Terreni	357.424,17	0,00	0,00	429.300,00	0,00	786.724,17
1.2) Fabbricati	24.159.319,82	148.038,44	0,00	0,00	108.062,52	24.199.295,74
1.3) Infrastrutture	40.326.046,49	1.314.147,72	0,00	0,00	1.598.318,54	40.041.875,67
1.9) Altri beni demaniali	4.510.971,25	3.255.201,09	0,00	0,00	0,00	7.766.172,34
2) Altre immobilizzazioni materiali						
2.1) Terreni	344.639,15	0,00	0,00	0,00	0,00	344.639,15
2.2) Fabbricati	54.953.541,33	1.198.339,47	0,00	7.143.330,23	1.484.705,36	61.810.505,67
2.3) Impianti e macchinari	2.448.348,02	105.853,15	0,00	1.903,20	197.453,50	2.358.650,87
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	89.591,20	36.519,23	0,00	0,00	29.971,21	96.139,22
2.5) Mezzi di trasporto	194.075,15	166.391,14	0,00	0,00	84.979,40	275.486,89
2.6) Macchine per ufficio e hardware	146.212,32	75.311,19	0,00	0,00	70.528,10	150.995,41
2.7) Mobili e arredi	228.572,75	156.050,97	0,00	0,00	86.433,52	298.190,20
2.8) Infrastrutture	2.750.378,66	0,00	0,00	0,00	79.630,73	2.670.747,93
2.9) Diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	118.599,83	0,00	0,00	0,00	0,00	118.599,83
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	21.610.887,30	13.046.980,07	0,00	0,00	11.453.527,25	23.204.340,12
Totale	152.238.607,44	19.502.832,47	0,00	7.574.533,43	15.193.610,13	164.122.363,21
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate	18.042.550,45	0,00	0,00	0,00	0,00	18.042.550,45
b) imprese partecipate	4.957.841,21	0,00	0,00	0,00	0,00	4.957.841,21
c) altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Crediti verso:						
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	23.000.391,66	0,00	0,00	0,00	0,00	23.000.391,66